NENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 15, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e ne

IL PICCOLO

nno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico Inserzioni e pagamento e abbon

a 10 Marzo 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2881

ssemblea quinquennale del Regime si radunerà oggi intorno al Duce

che passerà in rassegna le opere compiute in sei anni e segnerà le nuove mète

a per il discorso del Duce

ROMA, 9

sima è l'attesa per il discor- domani il Duce pronuncierà mblea quinquennale del Re- Tutte le gerarchie del Regi- ciperanno alla grande adu- ad esse il Capo della Rivo- farà il rendiconto di sei an- Governo fascista e traccierà ramma futuro.

uesta una presa di contatto con la Nazione, molto dif- da quelle della scialba de- a parlamentaristica. Il Du- queste prese di contatto con più alti e più profondi del- one e del popolo italiano.

forze vive della Nazione

no dinanzi al Duce i suoi collaboratori nel Governo e n Consiglio, gli alti gradi rcito, della Marina, dell'A- e della Milizia, i membri ato, i 400 candidati al Par- i Podestà dei capoluoghi ncia, i Segretari federali, i i dei giornali del Regime; e ora gli esponenti di tutte le vive della Nazione: cultura, zioni dei reduci, organizza- ndacali, dopolavoro, sport. a il Giornale d'Italia che sun regime consente in Eu- a presa di contatto più di- a Governo e Nazione di que- cepita da Mussolini e che mani la sua attuazione. Si che un'Assemblea così costi- n può essere chiamata a di- di teorie e di indirizzi poli- ella di domani è in sostanza assegna di forze vive e ope- er ascoltare una rassegna di Ma essa esprime l'ecceziona- tà del Fascismo e la genia- tante e attiva del Capo. La azia autoritaria ed accen- nunciata da Mussolini, è in Giorno per giorno le orga- oni e gli uomini sono adu- scoltati, saggiati; giorno per tutte le energie organiche azione sono chiamate a rap- e poste così nella possibilità nicare col Duce, di rivedere ordinamenti, di valutare il o percorso, di prevedere le iù lontane. Così il Fascismo sempre meglio il suo carat- nuovo ordine politico negli ordini politici della vecchia : quell'ordine politico che il to di tutto il popolo italiano rà definitivamente il 24

nimazione nella Capitale

più di qualunque commento razione apologetica, l'elenco senti è il più convincente nel- nuda eloquenza dei nomi e re: quasi tutti gli invitati nti oggi a Roma e l'anima- città è già grandissima: generali, ammiragli, alti ati, consoli, podestà danno o inconsueto di animazione pitale che si dispone a cele- imponente rassegna di ope- iute.

uanto si sappia che impre- ragioni hanno limitato a ero stabilito i partecipanti blea, e che gli inviti sono ente personali, pure ansio- ile da parte di un numero di persone, è il tentativo di si un invito per poter assi- l'adunata. Le autorità che nno posto nei palchi han- uto direttamente i biglietti dalla Presidenza del Consi- tre per le altre gerarchie deranno posto in platea, in o e in galleria provvedono ivi organi direttivi delle or- zioni, secondo gli accordi iti. Così mentre per gli uf- ella Milizia provvede il Co- Generale, per i candidati la Federazione dell'Urbe, rettori dei giornali l'ufficio del Capo del Governo, per ri del Partito la Direzione ito, per i dirigenti provin- e organizzazioni provvedono tive presidenze delle Confe- i, ecc.

oro di addobbo della sala tro dell'Opera è stato inizia- subito dopo la rappresen- del «Tristano e Isotta».

trasformazione del teatro

voro minuzioso e complesso rmazione del vasto ambien- to continuato per tutta la sarà ultimato nella matti- domani. Esternamente il stato ornato con piante e ravvivati tutti i fiori fre- aiuole sul piazzale pro- la facciata principale.

prenderà posto in una pedana sul palcoscenico e tro di lui i membri del Go- del Gran Consiglio che pren- posto in apposite poltrone. Dietro di questi prenderanno posto i 400 candidati politici. A fianco del tavolo presso il quale il Capo del Governo parlerà verrà issato il gagliardetto dei Fasci di Combattimento. Il pacoscenico sarà chiuso nel fondo da un grande velario allegorico con disegni allusivi alla grande manifestazione fascista della cerimonia. Nella sala saranno ammessi largamente anche i fotografi e l'Istituto «Luce» provvederà al piazzamento di apparecchi per l'assunzione cinematografica di tutta la riunione che durerà, si conferma, poco più di un'ora, poichè si dice che Mussolini parlerà per circa 40 minuti.

La Presidenza del Consiglio si è anche preoccupata di predisporre un largo servizio di cerimonieri a tutte le porte d'ingresso del teatro e a tutti gli incroci dei corridoi interni del teatro stesso in modo che tutta la massa imponente degli invitati possa, anche con l'ausilio di numerosi cartellini indicatori, raggiungere facilmente e in perfetto ordine i posti assegnati. La Presidenza del Consiglio ha impartito anche disposizioni precise per il servizio d'ordine al di fuori del teatro e per regolare l'accesso al teatro stesso dei convocati per l'Assemblea.

Come sarà disposta l'Assemblea

La disposizione numerica dei partecipanti è stata così fissata:

Palcoscenico: Membri del Governo 24, membri del Gran Consiglio 40, candidati politici 400.

Palchi: Marescialli d'Italia 4, Grande Ammiraglio 1, generali di Armata 9, ammiragli d'Armata 2, comandanti Corpi d'Armata 18, ammiragli comandanti di Dipartimenti marittimi 4, ammiragli di squadre navali 3, generali di Divisione e di Brigata aerea 18, comandanti di Zona Milizia Nazionale 22, magistrati di cassazione 12, consiglieri di Stato 7, Magistratura speciale 3, Governatore di Roma 1, prefetti 98, senatori fascisti 160, segretari federali non candidati 50, comandanti di Legione 166, podestà di capoluogo 10, presidenti di provincia 10, presidenti dell'Opera Nazionale 14, presidenti Federazioni sportive nazionali dipendenti dal partito 6, stampa estera 30, ufficiali Direzione Partito 6, altri podestà 75, altri presidenti di associazioni provinciali 75, rappresentanti della stampa italiana 210.

Platea: Rappresentanti Confederazioni e Sindacati 927, dirigenti provinciali enti sportivi 90, dirigenti professori universitari 26, studenti 51, insegnanti medi 20, Opere nazionali 576, rappresentanti del pubblico impiego 10.

Nell'anfiteatro prenderanno posto: Delegate provinciali dei Fasci femminili 92, i consoli addetti al Comando Generale 19, la Giunta esecutiva ufficiali in congedo 3.

I rimanenti 570 prenderanno posto nelle gallerie.

Uno scenario allegorico

Si apprende che l'impresa del teatro, d'accordo con il Governatore di Roma, ha voluto, in omaggio all'eccezionalità dell'avvenimento, approntare un apposito scenario che serva di degno sfondo alla cerimonia. L'incarico è stato affidato al direttore dell'allestimento del Teatro Reale dell'Opera signor Pericle Ansaldo e l'ideazione e l'esecuzione del palcoscenico al pittore Parravicini.

L'eccezionale scenario consisterà in un grande padiglione circolare che occuperà tutto il palcoscenico, poggiante su sei gigantesche colonne littorie dorate aventi come sfondo grandi piante naturali. Dai capitelli delle colonne correranno festoni d'alloro che congiungeranno fra di loro le varie colonne. Dai festoni penderanno delle targhe di bronzo che porteranno ognuna una parola. La targa trovantesi tra le due colonne centrali porterà la parola «Patria»; le due targhe laterali corrispondenti alle colonne intermedie porteranno rispettivamente le parole, a sinistra «religione» e a destra «famiglia». Le targhe corrispondenti alle prime colonne porteranno rispettivamente le parole, a sinistra «aratro» e a destra «prora».

Il Duce domani, prima di entrare nel palcoscenico si fermerà per qualche minuto in un salone del teatro ove il Governatore e il rappresentante dell'impresa gli daranno il benvenuto. Il salone è stato addobbato anch'esso in modo speciale. Lungo i corridoio, ove il Capo del Governo passerà per raggiungere il palcoscenico sono state collocate delle piante gigantesche dal Governatorato

Come sarà regolato l'accesso al teatro

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Secondo le predisposizioni adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per la prima Assemblea quinquennale del Regime, potranno accedere al Teatro Reale dell'Opera esclusivamente coloro che siano muniti di regolare invito, da esibirsi ai funzionari di servizio. Alle 13.30 sarà sospeso il transito pubblico in tutte le vie e piazze adiacenti al teatro.

L'ingresso degli invitati nel teatro avrà inizio alle ore 14.15. Tutte le autorità, alle quali sono stati assegnati posti nei palchi di qualunque ordine e numero, dovranno accedere al teatro dalle porte della facciata principale di via Viminale. Tutti gli altri invitati dovranno attenersi alle prescrizioni contenute nei rispettivi bigliettti per quanto riguarda la via e le porte di ingresso al teatro.

I 92 Prefetti dal Duce

Le istruzioni per le imminenti elezioni

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha stamane tenuto il rapporto dei 92 Prefetti del Regno. Assistevano alla riunione il Capo di Gabinetto degli Interni, comm. Iraci, ed il Capo della Polizia, S. E. Bocchini. S. E. Bianchi era assente perchè lievemente indisposto. S. E. il Capo del Governo, dopo un rapido esame della situazione generale del Paese, ha impartito le istruzioni per le imminenti elezioni plebiscitarie ai capi delle provincie, che alla fine del discorso hanno fatto al Duce una entusiastica dimostrazione.

S. E. Turati riceverà stamane i Segretari federali

ROMA, 9

Il Segretario del Partito ha convocato per domani alle ore 11, a palazzo Vidoni, tutti i Segretari federali convenuti a Roma per l'Assemblea quinquennale del Regime.

A proposito dei Segretari federali e della loro posizione nelle provincie, si ritiene essere ferma intenzione del Capo del Governo e Duce del Fascismo, che venga applicato con assoluta rigidità il criterio della incompatibilità della carica di deputato al Parlamento con quella di Segretario federale; cosicchè, dopo le elezioni, quei Segretari federali che hanno il mandato politico a Montecitorio e contemporaneamente la Segreteria federale, lascieranno quest'ultima.

Oggi alle 10.30, al Palazzo Littorio, i segretari politici dei Gruppi universitari fascisti si sono riuniti in occasione della loro venuta in Roma per l'Assemblea quinquennale del Regime. Il Capo dell'Ufficio centrale ha dato notizia ai segretari politici, delle iniziative che dovranno essere realizzate nei prossimi mesi.

Alla riunione è intervenuto S. E. Turati, che ha parlato lungamente sui compiti che spettano alla gioventù universitaria e sui recenti avvenimenti politici. La riunione si è sciolta tra vibranti alalà al Duce e al Segretario del Partito.

Revoca di onorificenze a condannati per complotto e attentato

ROMA, 9

Il Bollettino Militare reca le seguenti revoche di onorificenze al valore

Zaniboni Tito, tre medaglie d'argento e una di bronzo.

Capello Luigi, medaglia di bronzo.

Nicoloso Ferruccio, medaglia d'argento e croce di guerra.

L'aumento delle pensioni ad otto milioni di operai

Dare al lavoratore che ha raggiunto le soglie della vecchiaia, prodigando tutto se stesso nella dura bisogna dei campi e in quella tumultuosa delle officine, una pensione che serva ad affrontare più serenamente gli ultimi anni di vita, è opera altamente civile.

Il Governo di Mussolini — che è il vero tutelatore del popolo produttore — ha aumentato notevolmente le pensioni operaie ed ha inoltre stabilito che la pensione venga aumentata di un decimo per ogni figlio di età inferiore ai 18 anni.

Un operaio che non abbia figli minorenni e che abbia versato ininterrottamente 144 lire annue ha diritto alla seguente pensione:

Anni di iscrizione	Secondo le disposizioni fasciste	Secondo le disposiz. de Gov. democr
5	1036	675
10	1252	935
20	1634	1295
25	1800	1476
30	2116	1656
35	2332	1835
40	2548	2015

Questi aumenti sono e verranno applicati ad OTTO MILIONI *di lavoratori.*

Plausi ungheresi all'Italia per l'abolizione del visto sui passaporti

BUDAPEST, 9

Tutti i giornali serali plaudono alla deliberazione che il Governo italiano ha preso di propria iniziativa per abolire il visto sui passaporti ungheresi. Il *Pester Lloyd* scrive fra l'altro: La decisione presa dal Governo italiano dimostra ancora una volta la solidità dei rapporti amichevoli e cordiali che legano i due Paesi. Siamo certi che questa nuova attestazione di amicizia sarà appresa con viva soddisfazione dall'opinione pubblica ungherese. L'abolizione del visto per l'Italia darà un notevole impulso al movimento turistico. Gli ungheresi, ammaliati dalle meravigliose bellezze naturali e dai fastosi tesori di arte dell'Italia, che è stata sempre la loro mèta prediletta, si recheranno ora in schiere più numerose nella vicina Penisola. Cosicchè tale decisione segnerà una nuova tappa nei rapporti già intimi fra l'Italia e l'Ungheria.

Il Principe Ereditario alla Mostra della Milizia volontaria

ROMA, 9

Questa mattina, alle 9.30 S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dall'aiutante di campo gen. Clerici, ha visitato la Mostra della Milizia al Palazzo dell'Esposizione. Erano a riceverlo Alessandro Melchiori organizzatore della Mostra, S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, il gen. Traditi, sottocapo di S. M. e numerosi ufficiali superiori della Milizia. L'Augusto Principe si è vivamente interessato alla superba documentazione contenuta nelle sale della Mostra dove si è soffermato circa un'ora, fatto segno a continue manifestazioni di omaggio da parte della folla, che egli, con simpatico gesto, aveva desiderato fosse liberamente ammessa anche durante la sua visita. All'uscita S. A. R. il Principe Umberto, dopo avere apposta la sua firma sul registro dei visitatori, ha espresso al comm. Melchiori e a S. E. Teruzzi il suo alto compiacimento per la perfetta e grandiosa rassegna dell'attività e dell'efficienza delle Camicie nere, e, mentre si allontanava, è stato entusiasticamente acclamato dalla folla che nel frattempo aveva gremito le vicinanze.

L'incontro Balbo-Laurent Eynac a Torino

Importanti problemi aeronautici esaminati nella prima riunione

L'arrivo della Missione francese

TORINO, 9

La Missione francese che, con a capo il ministro dell'Aviazione signor Laurent Eynac, deve discutere con l'apposita Missione italiana una convenzione aeronautica fra i due paesi, è giunta stamane a Torino col treno di lusso Parigi-Roma in arrivo alle 7.55 alla stazione di Porta Nuova, dove è stata ricevuta con i massimi onori da tutte le autorità cittadine.

S. E. Balbo è arrivato alla stazione accompagnato dal suo seguito tra cui v'era anche il comm. Molfese capo dell'Aviazione civile. Il treno giunge in perfetto orario e subito vi si accostano S. E. Balbo, il vice-prefetto, il podestà conte Thaon di Revel e le altre autorità per ossequiare il ministro dell'Aviazione francese Eynac che scende dal treno seguito dai componenti la Missione straordinaria, tra i quali l'ingegnere capo Kammermann, direttore dei servizi dell'Aviazione civile, e il colonnello De Seignent, capo aggiunto del Gabinetto. Sono inoltre con la Missione francese il colinnello Piccio, addetto aeronautico italiano a Parigi, il comandante Ferrarin, il capitano Brack Papa e altre personalità.

Le acrobazie di Donati e Bottalla

Il ministro francese e S. E. Balbo si scambiano i primi saluti cui fanno seguito le presentazioni e quindi il corteo si avvia alla saletta reale, all'uscita della quale sono disposte le vetture che portano le due Eccellenze ed i loro seguiti all'Hotel Europa dove sono alloggiate le Missioni. Il ministro francese ed il sottosegretario italiano si trattengono per breve tempo all'albergo e poscia si dispongono ad effettuare le numerose visite predisposte, incominciando dalla Fiat dove sono ricevuti dal sen. Agnelli, dall'aviatore Donati e da numerosi ufficiali di aviazione.

Scambiati i saluti e le presentazioni, un lungo corteo di automobili porta l'on. Eynac, l'on. Balbo ed i seguiti attraverso tutti i reparti della Fiat in pieno fervore di lavoro. Poscia per la pista elicoidale il corteo sale alla seconda pista, compie un giro di essa mentre numerose vetture di ogni forma e misura eseguono giri di collaudo incrociandosi e sorpassandosi velocemente, sì da dare l'aspetto di una grandiosa ed impressionante gimkana automobilistica.

Uscito dalla Fiat il corteo si avvia rapidamente verso l'Aeronautica d'Italia» dove si trovano anche il commissario cav. Olivazzi e l'ing. Nardi che accompagnano gli illustri visitatori attraverso tutti i reparti uscendo poi nel prato dove Donati e Bottalla si preparano a fare sfoggio della loro valentia aviatoria. Bottalla specialmente su un apparecchio di nuovo tipo traccia sull'azzurro del cielo smisurati ricami che si intrecciano e si intersecano e si susseguono tra la meraviglia dei presenti. Lo segue Donati il quale prende posto su un apparecchio insieme al signor Furmanich che vuol compiere un'esperienza con un nuovo paracadute. L'esperienza ha avuto ottimo successo. Il ministro francese si congratula vivamente con i due audaci aviatori e ritorna poi verso lo stabilimento.

Eynac vecchio fautore dell'accordo

Intanto le numerose maestranze hanno lasciato di lavorare e militarmente ordinate, sotto i loro gagliardetti, si sono schierate nel piazzale centrale per salutare il ministro francese e S. E. Balbo. Alcuni Balilla presentano alle Loro Eccellenze ricchi mazzi di fiori ed il ministro francese, visibilmente commosso, ringrazia con affettuose parole. La densa schiera prorompe in un vivo alalà mentre le personalità ufficiali risalgono in automobile e fanno ritorno a Torino dove ha luogo in serata una colazione intima.

Nel pomeriggio le due Missioni italiana e francese hanno tenuto la prima riunione per l'esame di importanti problemi aeronautici la cui soluzione gioverà grandemente allo sviluppo del traffico aeronautico fra l'Italia e la Francia.

I lavori delle Missioni si svolgeranno all'Hotel Europa. Laurent Eynac è un vecchio fautore dell'accordo con l'Italia. Nel 1925, quando la squadriglia di Ferrarin che si recava nel Belgio e a Londra — per le onoranze al grande aviatore italiano — sostò in Francia, Laurent Eynac accolse i piloti italiani con squisita cordialità e parlando a un giornalista italiano disse queste parole:

«L'Italia è il grande ponte gettato sul Mediterraneo verso l'Oriente. Le grandi linee franco-italiane pel Levante dovrebbero integrarsi vicendevolmente. Per studiare tutte le possibilità di una simile cooperazione, sarebbe opportuno convocare un convegno franco-italiano, che il Governo di Parigi dovrebbe provocare al più presto».

L'Aviazione civile in Italia

Dichiarazioni dell'on. Balbo

ROMA, 9

Il sottosegretario di Stato all'Aeronautica, on. Balbo, in un'intervista concessa al *Lavoro Fascista*, ha fatto alcune dichiarazioni circa il programma dell'Italia per l'Aviazione civile e le grandi gare che avranno luogo nel corrente anno

S. E. Balbo ha rilevato l'importanza che acquisterà Milano come centro aeronautico, ricordando che l'aeroporto di Taliedo sta per essere completato e provvisto di un lago artificiale per idrovolanti che permetterà alla linea aerea Trieste-Venezia-Torino di far scalo a Milano anzichè a Pavia. Da questo allacciamento altri ne deriveranno poichè Venezia sta per essere a sua volta allacciata, a mezzo della linea di Brindisi, e quindi Milano potrà avere una linea diretta per Costantinopoli. Un'altra congiunzione avrà poi con la linea di Genova, da dove sarà allacciata con Marsiglia e Parigi.

L'on. Balbo ha poi detto che l'Aeronautica civile tende a dare all'Italia una rete che corrisponda alle nostre reali esigenze interne ed internazionali, ossia la congiunzione di tutti i centri con i più importanti centri europei. Ha ricordato quindi che l'Italia è unita con la Spagna con una linea che funziona regolarmente e che alla fine di questo mese s'inaugurerà una nuova linea internazionale Genova-Roma-Alessandria d'Egitto, che farà parte della linea che congiunge Londra con le Indie. Con essa vengono ad essere quattro le linee italiane del Mediterraneo che le danno il primato nel traffico aereo mediterraneo.

S. E. Balbo ha ricordato che si sta attuando nel campo aeronautico la valorizzazione dell'Italia come ponte di passaggio per l'Oriente e come a questo problema l'Italia presta la massima attenzione. Sono infatti allo studio le linee che dovranno congiungere la Madre Patria con tutte le Colonie e quelle dell'interno con la stessa. Rilevata l'importanza dell'aviazione coloniale, l'intervistato ha detto che anche la rete metropolitana avrà quest'anno notevole incremento.

Nel 1929 l'Italia possederà un'importantissima organizzazione di campi di atterraggio che renderanno più sicuro ed intenso il traffico aereo, facilitando inoltre lo sviluppo delle linee notturne verso le quali, mediante un'opportuna illuminazione delle rotte e degli aeroporti, si stanno indirizzando i preparativi che avranno prossima attuazione. Il sottosegretario all'Aeronautica, parlando di motori e di aeroporti, ha rilevato come noi possediamo vari tipi di apparecchi civili, di pretta costruzione italiana, ed ha detto che nuovi apparecchi commerciali si stanno allestendo da varie ditte italiane.

Circa la sorpresa che l'Aviazione italiana preparara per il 1929, S. E. Balbo ha detto che il tempo dei «raids» individuali deve essere considerato finito e che l'Aviazione lavora sul pratico e sul realizzabile. «L'Italia in quest'anno darà sviluppo all'aviazione turistica. Il concorso bandito un anno fa tra le ditte italiane per un apparecchio leggero è riuscito ottimamente. Sono stati presentati otto apparecchi da turismo che superano i migliori del genere. Fra questi il Ministero ne ha scelti tre per le loro speciali caratteristiche, ossia il «Breda» a cellula grande, il «Fiat» ed il «Macchi». Con i nuovi apparecchi l'Italia concorrerà al concorso internazionale dell'aviazione turistica indetta dall'Aereo Club di Francia».

Concludendo, S. E. Balbo ha detto che in settembre l'Italia parteciperà alla Coppa Schneider

Gli apprezzamenti di Chamberlain

e un risentito commento del sen. Borah

LONDRA, 9

Nonostante le esplicite e categoriche smentite di Sir Austin Chamberlain, alle confidenze crudamente lesive al Patto Kellogg attribuitegli dal corrispondente di Ginevra del *World* malgrado le testimonianze di una dozzina di giornalisti inglesi di tutti i partiti forse in maggioranza politicamente sfavorevoli a Chamberlain e che solo presenziarono all'intervista di martedì scorso a Ginevra, la stampa americana non si mostra ancora convinta.

«Ha parlato male del patto Kellogg»

Il corrispondente ginevrino della *Chicago Tribune* ha cablografato al suo giornale che recisamente si rifiuta di accettare le smentite e ripete che Sir Austin Chamberlain, parlando ai giornalisti inglesi, si rese colpevole di aver osteggiato il patto Kellogg dichiarandolo una tipica concezione americana, priva di qualsiasi valore pratico. Il corrispondente rileva inoltre che, nel colloquio con i giornalisti inglesi, il ministro degli Esteri britannico si è lagnato col dire che il Patto Kellogg è una tipica concezione americana che non impedisce agli Stati Uniti di continuare ad armarsi e all'Europa di persistere nelle proprie idee.

Il corrispondente prosegue dicendo che più tardi, quando Sir Austin Chamberlain si accorse delle sue indiscrezioni, i membri della delegazione inglese a Ginevra passarono una serata molto movimentata per ritrovare i giornalisti e diffidarli a non pubblicare le confidenze avute dal ministro degli Esteri. Infine lo stesso corrispondente asserisce che, a comprovare l'autenticità delle dichiarazioni di Sir Austin Chamberlain sta il fatto che le odierne dichiarazioni sono quasi uguali a quelle fatte dallo stesso ministro degli Esteri inglese in pubblico alcun tempo fa. Allora si trattava di apprezzamenti, ma, in ogni modo, secondo il corrispondente americano, sussiste sempre il fatto che Sir Austin Chamberlain non ha mai parlato bene del Patto Kellogg. I punti principali dell'ultima infelice intervista sono press'a poco gli stessi di quelli contenuti nelle precedenti dichiarazioni sempre a proposito del Patto Kellogg.

Le dichiarazioni di Borah

Il *New York Sun*, commentando le pretese confidenze di Chamberlain ai giornalisti inglesi sul Patto Kellogg, dice che, per quanto smentite più volte, le dichiarazioni sono state effettivamente fatte. In ogni modo, il ministro degli Esteri britannico forse avrebbe potuto esporre delle buone idee durante la conversazione dell'altro giorno con i rappresentanti della stampa inglese, ma sarebbe stato meglio che egli non avesse parlato. La franchezza è commendevole come virtù, ma talvolta la discrezione è preferibile.

L'*Evening World* di New York dice che il punto più saliente delle indiscrezioni commesse da Sir Austin Chamberlain è lo scoprimento troppo crudo del pregiudizio contro gli Stati Uniti, secondo il quale la Confederazione americana vuole ergersi a capo del mondo.

Senza dubbio, conclude il giornale, Sir Austin Chamberlain ha detto presso a poco quanto si viene dicendo in Europa con più discrezione, forse, ma in linea generale non si tratta di altro.

Il senatore Borah, presidente della Commissione degli Esteri del Senato, ha fatto, da parte sua, degli apprezzamenti su quanto Sir Austin Chamberlain avrebbe confidato ai giornalisti inglesi. Nella sua esposizione, che sarebbe stata fatta mercoledì scorso, il senatore Borah dice che le parole di Chamberlain non debbono meravigliare, poichè già si sapeva che egli è sempre stato contrario al Patto Kellogg. Or non è molto, fu lì per lì per silurarlo insieme al Patto di Locarno col famoso patto navale anglo-francese.

Disappunto in Inghilterra

Il senatore Borah ha aggiunto pure che non vale la pena che Sir Austin Chamberlain si meravigli se gli Stati Uniti costruiscono incrociatori, quando uomini altolocati come lui si fanno beffa del sistema pacifico per ottenere la soluzione amichevole delle controversie internazionali.

Il senatore Borah concluse dichiarando che egli non crede che le idee di Chamberlain interpretino quelle del popolo inglese.

Il corrispondente del *Daily Mail* di New York, nel dare il resoconto di un colloquio avuto per telefono col signor Borah, disse che alla domanda se egli aveva qualche ritrattazione da fare sui rilievi critici inerenti le dichiarazioni di Chamberlain sul Patto Kellogg, rispose nettamente: Non ho nulla da aggiungere e nulla da togliere.

Inoltre il sen. Borah affermò che i suoi rilievi critici erano stati fatti da lui prima ancora che Sir Austin Chamberlain avesse reso nota la sua smentita. Le dichiarazioni critiche del sen. Borah furono pubblicate nell'edizione mattutina del *New York Herlad* mentre il rimanente della stampa le pubblicava soltanto nell'edizione della sera di mercoledì. Il sen. Borah non diede nessuna disposizione per ritrattare le sue critiche e non lo avrebbe fatto, anche se la stampa americana non le avesse bene accolte.

In conclusione, sembra da tutta questa faccenda che a Chamberlain sia costata cara la cortesia usata verso i giornalisti inglesi che attualmente si trovano a Ginevra. Da tutto ciò si rileva infine come sia molto difficile smentire una falsa asserzione una volta che questa sia stata messa in circolazione.

Il laburista *Daily Herald*, che giudica molto severamente il ministro degli Esteri, si domanda in un commento editoriale, quanto vi sia di vero nelle presunte dichiarazioni di Sir Austin Chamberlain, il quale ha recisamente smentito i dettagli pubblicati dal *World*, astenendosi però dal ripetere quanto effettivamente aveva detto. Ora questo suo modo di agire dimostra chiaramente che egli si è reso effettivamente colpevole di una di quelle tante indiscrezioni di cui è cosparsa la sua carriera diplomatica. E' difficile, del resto, affermare se sia più grave pecca per un ministro l'indiscrezione che gli permetta di fare simili confidenze o la mancanza di logica che gliele fa concepire. Comunque, un ambasciatore o un ministro che si permetta di fare simili errori dovrebbe venire senz'altro rimosso dalla sua carica. Gli errori di Sir Austin Chamberlain hanno questo di caratteristico, che essi sono sempre causa di malintesi internazionali e specialmente anglo-americani.

Il Consiglio ginevrino chiude i lavori

La prossima sessione si terrà a Madrid

GINEVRA, 9

Oggi, poco dopo mezzogiorno, il Consiglio della Società delle Nazioni ha terminato i lavori della 54.a sessione. Contemporaneamente è stato deciso che la 55.a sessione sarà tenuta a Madrid il prossimo giugno.

Nella sua riunione pubblica il Consiglio ha esaminato anzitutto la questione più importante posta all'ordine del giorno, e cioè la questione delle minoranze dell'Alta Slesia polacca. Come si ricorda, il 13 febbraio il Deutsche Volksbund inviava un telegramma alla Società delle Nazioni per protestare contro l'arresto del suo segretario generale Ulitz, deputato alla Dieta provinciale dell'Alta Slesia.

L'affare Ulitz

Il rappresentante giapponese Adatci ricorda che secondo la petizione, l'Ulitz, deputato della Dieta nell'Alta Slesia, sarebbe stato arrestato il giorno stesso in cui la Dieta fu disciolta sotto l'accusa di complicità in un episodio di insubordinazione nell'esercito, avvenuta nel 1926. La domanda per togliere all'Ulitz l'immunità parlamentare fu respinta dalla Dieta slesiana in base a una decisione presa, secondo la quale il documento presentato al procuratore generale per giustificare la sua domanda sarebbe stato un falso. La petizione pretende che l'arresto non sia giustificato e aggiunge che, per conseguenza, è stato commesso un atto arbitrario. Con l'arresto dell'Ulitz si sarebbe in sostanza dato un colpo alle minoranze tedesche, colpendole nel loro organo culturale, il Volksbund, di cui l'Ulitz è segretario generale. Infine la petizione invitava il Consiglio a prendere le misure necessarie affinchè l'Ulitz fosse liberato e a incaricare un commissario di sorvegliare la procedura ulteriore, e infine adottare delle disposizioni per proteggere l'Ulitz contro le persecuzioni di cui era oggetto.

Il rappresentante giapponese ha constatato che il Governo polacco, per mezzo di una nota della sua delegazione permanente presso la Società delle Nazioni del 4 marzo 1929, faceva rilevare che l'Ulitz era accusato di complicità in un delitto di insubordinazione verso le leggi militari del paese. Il suo arresto è perciò conforme alle disposizioni formali del Codice penale. Il Governo polacco aggiungeva che, finchè la faccenda era nelle mani dell'autorità giudiziaria, esso non aveva la facoltà di intervenire e a maggior ragione non si sarebbe potuta ammettere una ingerenza di un'organizzazione internazionale.

Dichiarazioni di Zaleski e Stresemann

A questo punto Zaleski, ministro degli Esteri polacco prende la parola:

«Io non posso che ripetere ciò che ha dichiarato il Governo polacco e cioè che il caso dell'Ulitz si trova attualmente dinanzi all'autorità giudiziaria e che questa dovrà giudicare in piena indipendenza. Io sono convinto che l'autorità giudiziaria una volta ancora regolerà la faccenda rapidamente. Ad ogni modo tengo ad affermare che l'arresto del deputato Ulitz non ha nulla a che vedere con le minoranze tedesche».

Il ministro degli Esteri tedesco, Stresemann, fa una dichiarazione molto moderata sia per la forma che per la sostanza.

Infine la questione è rimandata al prossimo Consiglio. Al Beau Rivage ha avuto luogo oggi una simpatica riunione fra il capo della delegazione italiana on. Scialoja e i giornalisti italiani. L'on. Scialoja ha voluto gentilmente accettare un pranzo offerto dalla stampa italiana. Erano presenti anche il sottosegretario generale della Società delle Nazioni e il comm. Pilotti. Rispondendo a brevi parole del collega Caiani, l'on. Scialoja si è felicitato con i giornalisti italiani.

La firma del patto greco-jugoslavo avverrebbe mercoledì o giovedì prossimo

GINEVRA, 9

La firma del trattato di amicizia greco-jugoslavo è stata ritardata perchè i ministri interessati devono regolare prima ancora alcuni altri problemi che sono insoluti e che riguardano Grecia e Jugoslavia. Il ministro degli Esteri greco Karapanos parte questa sera alla volta di Parigi per fare ritorno a Ginevra probabilmente nella giornata di lunedì oppure martedì. Intanto nei circoli jugoslavi si ritiene che la firma potrà avvenire a Ginevra mercoledì o giovedì prossimo. I problemi ancora da regolarsi non presentano grandi difficoltà, ma si vorrebbe vederli risolti prima della firma del trattato di amicizia.

La rivolta messicana
Lo sconfinamento delle truppe federali
sconfitte a Juarez

EL PASO (Texas), 9

Parecchi messicani rimasero uccisi nei combattimenti che si svolsero ieri a Juarez. Numerosi sono i feriti. La città è tuttora in mano degli insorti. Le truppe federali, costrette ad abbandonare Juarez, si ritirano e, attraversando la frontiera degli Stati Uniti, marciano verso Fort Bliss (Texas), dove il comandante del presidio, gen. Basley, provvide all'internamento dei messicani e riuscì a persuadere il loro capo ad evitare un ulteriore spargimento di sangue, rinunciando al tentativo di riconquistare Juarez.

Il generale americano ha fatto rilevare il pericolo che correvano i cittadini di El Paso per i colpi che si sarebbero sparati sulla linea di confine, tanto più che già nei combattimenti di ieri alcuni proiettili hanno raggiunto questa città, dove un bambino è rimasto ucciso. Un altro cittadino americano fu ieri ucciso a Juarez.

Il generale Ramos e i suoi uomini
prigionieri degli americani

NEW YORK, 9

Una comunicazione del Governo messicano dichiara che il più grande esercito dopo quello di Obregon nella sua lotta contro il generale Villa, è in formazione nello Stato di Guanayato per marciare contro i ribelli. Calles si trova col suo Stato Maggiore in un treno speciale in viaggio per Irapuato per dirigere personalmente le operazioni.

La decisione del generale Ramos, comandante di Juarez, di lasciarsi internare, avvenne soltanto dopo che egli fu trasportato sotto scorta americana a El Paso e dopo che in colloqui telefonici diretti con Gill e Calles ne aveva ricevuto l'ordine in proposito. Il passaggio delle truppe federali messicane su territorio degli Stati Uniti avvenne senza incidenti. Le truppe sono state disarmate secondo gli usi internazionali. Il generale Ramos è stato trasportato coll'automobile del generale Mosseley al forte di Bliss. Le truppe ribelli hanno iniziato la marcia verso il settore meridionale.

Una comunicazione ufficiale del Governo messicano smentisce la notizia che gli insorti siano già penetrati nella città di Mazatlan. Essi hanno raggiunto appena i confini della provincia presso San Blas. Il generale Manzo avanza con 5000 uomini.

Altri successi degli insorti

NOGALES (Arizona), 9

Gli insorti messicani hanno sconfitto le truppe federali in uno scontro avvenuto oggi fra Saltillo e Monte Rey. Gli insorti hanno fatto prigionieri 200 federali e sono riusciti a impadronirsi di una grande quantità di armi e munizioni.

Anche Mazatlan, nello Stato di Sinaloa, sarebbe stata occupata dai ribelli. L'attacco contro la città era stato iniziato giovedì scorso. Mazatlan è il più importante porto messicano sul Pacifico e ad esso fanno capo le linee di navigazione della bassa California. L'occupazione di Mazatlan segna uno dei più notevoli successi finora riportati dagli insorti.

Secondo informazioni non ufficiali nel combattimento svoltosi ieri tra insorti e truppe federali per l'occupazione di Ciudad Juarez, vi furono complessivamente 50 morti e 150 feriti. (United Press).

Nuove accuse di Trotzki a Stalin
I leninisti perseguitati e torturati

BERLINO, 9

Trotzki continua la sua serie di articoli contro i dittatori russi raccontando ora particolari della sua vita in Siberia. Gli articoli vengono pubblicati dall'organo dell'Associazione leninista germanica. I suoi due intimi collaboratori, Sermuka e Posnanski, racconta Trotzki, i quali lo avevano seguito volontariamente nell'esilio subito dopo l'arrivo sono stati arrestati ed inviati in regioni lontanissime della Siberia settentrionale. Sua sorella, mortalmente ammalata, è stata espulsa dal partito. Le lettere che essa gli scriveva giunsero solo due mesi e mezzo dopo che erano state scritte. La sua risposta non la trovò più in vita. Ma in situazione molto più grave si trovano centinaia e centinaia dei migliori bolscevichi e leninisti. Lenin aveva definito nel suo testamento Stalin un individuo illeale e senza coscienza, qualità queste che egli ha superato ora le mille volte. I migliori bolscevichi vengono perseguitati, bastonati e torturati.

Una bomba deposta nel castello
del Principe ereditario di Norvegia

OSLO, 9

Nel castello di Oscarhal, dove il Principe ereditario di Norvegia Olaf andrà ad abitare dopo il suo imminente matrimonio con la principessa di Svezia, Marta, è stata scoperta oggi una macchina infernale carica di dinamite. La miccia era in comunicazione con una lampada che probabilmente un colpo di vento ha smorzato, impedendo così una tremenda esplosione. Il castello è ora severamente sorvegliato. Ad Oslo si è dell'opinione però che l'attentato non doveva avere altro scopo che quello di fare una dimostrazione ostile contro il Principe. La macchina infernale è stata scoperta già domenica scorsa, ma il fatto è stato tenuto nascosto finchè, in seguito ad una indiscrezione, la notizia dell'attentato non venne a conoscenza del pubblico.

La morte di mons. Cisterna

ROMA, 9

Questa mattina, per un repentino malore dal quale fu colpito ieri sera, è morto nel palazzo della Canonica Vaticana monsignor Pietro Cisterna. Scompare con lui una figura notevolissima della prelatura romana, che, vissuta quasi sempre nell'ombra per istintiva modestia, ebbe importanti incarichi e recentemente collaborò a quella Commissione governativa che doveva preparare il materiale dello storico patto lateranense.

Misteriosa uccisione d'una donna a Monza

MILANO, 9

Alla casina Bovati, nei pressi di Monza, in due camere, abitano i coniugi Secondo Vertova meccanico e Serafina Cabattoni, di 40 anni, da Ascoli Piceno. Da quattro anni i due coniugi erano andati a nozze e da quindici mesi si trovavano nella casina Bovati. La Cabattoni aveva già celebrato le nozze con un altro operaio della città nativa. Rimasta vedova, aveva stretto un secondo nodo col Vertova, più giovane di lei di dieci anni. Da questa unione nascevano due figli, uno solo vivo, Santina di quasi tre anni. La donna era ora nuovamente in stato interessante.

La famigliola veniva dipinta dai vicini come un modello di laboriosità e di affettuosità. Ieri mattina, come al consueto, il Vertova lasciò la casa verso le 7.30 per recarsi al lavoro. La moglie e la piccola Santina erano ancora a letto. Una nipote, tale Barbara Agostini, di 17 anni, ospite del Vertova da quindici giorni, si era recata in una famiglia vicina per cucire a macchina. Mentre stava lavorando, udì dei lamenti e il pianto invocatore della piccola Santina. Della cosa non faceva gran caso, sapendo che con la bambina si trovava la mamma. Verso le 10.30, però, sentendo continuare i lamenti, bussò alla porta, ma constatò con sorpresa che questa era chiusa. Impressionatissima, la giovane diede l'allarme. Un contadino ruppe i vetri della finestra e penetrò nella stanza da letto, ove si trovava davanti a un orribile spettacolo: la Cabattoni discinta, con i capelli scarmigliati e riversata a terra quasi sotto il letto, era in un lago di sangue. Aveva un profondo squarcio alla gola e a due metri da lei giaceva un rasoio con la lama intrisa di sangue. Sul letto, con gli occhi sbarrati dal terrore, la piccola Santina non tralasciava di invocare la mamma, piangendo. Accorsero i carabinieri, mentre veniva avvertita telefonicamente l'autorità giudiziaria di Milano e il pretore di Monza. Quest'ultimo fece un sopraluogo. Nessuno ha saputo dare precise spiegazioni sul misterioso fatto. Fu interrogato anche il marito che era rincasato in anticipo, avendo riportato un infortunio sul lavoro, e fu anche sequestrato un documento di cui non è dato sapere il tenore, ma che sembra possa portare qualche luce sul misterioso fatto.

Come la Romania impiegherà
l'ammontare del prestito estero

BUCAREST, 9

Il Governo romeno ha deciso di adoperare, del prestito estero, 5.669 milioni di lei per il risanamento dei servizi di trasporti in tutto il paese. Di questa somma, 4.666 milioni serviranno per coprire il deficit delle ferrovie dello Stato, 355 milioni per coprire quello delle poste e dei telegrafi, mentre 55 milioni verranno investiti in materiale portuario e 512 milioni in materiale ferroviario.

Lo scioglimento dell'Orjuna
e delle altre organizzazioni nazionaliste

BELGRADO, 9

Il Ministero dell'Interno ha ordinato oggi lo scioglimento delle organizzazioni dell'Orjuna, della Srnao e della Hanao, e sia delle organizzazioni giovanili nazionaliste jugoslave, serbe e croate. A Belgrado, nel pomeriggio di oggi, la polizia ha chiuso i locali dell'Orjuna e della Srnao e ha sequestrato i rispettivi archivi. Nel pomeriggio di oggi furono però chiusi anche i locali di tutte queste organizzazioni in tutto il paese. Delle tre associazioni, specialmente, l'Orjuna, fece molto parlare di sè, avendo essa tentato a diverse riprese di terrorizzare i suoi avversari politici e per i suoi atti di violenza contro le minoranze nazionali. Fra le tre organizzazioni avvennero spesso delle lotte.

Un milione di deficit
nelle casse della Scupcina

BELGRADO, 9

Dopo lo scioglimento della Camera è stato constatato che nella cassa vi era un deficit di oltre un milione di dinari. Molti deputati e anche ex ministri si erano fatti anticipare somme fino a parecchie decine di migliaia di dinari in acconto sulla loro indennità parlamentare. Ora le autorità cercheranno di ricuperare queste somme indebitamente prelevate.

Gli autoservizi di gran turismo nella regione
L'opera realizzatrice delle rappresentanze giuliane al Congresso di Abbazia

ABBAZIA, 9

I risultati ottenuti alla Conferenza degli autoservizi di gran turismo, chiusasi ieri l'altro ad Abbazia, dai vari rappresentanti degli enti della Venezia Giulia e segnatamente dal rappresentante del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste dott. Giorgio Manni e da quelli di Udine, Gorizia e Fiume, rappresentano per la nostra regione un notevole passo avanti in materia di servizi turistici. La prossima stagione estiva troverà gli autoservizi notevolmente aumentati e l'organizzazione in generale migliorata, sia per quanto riguarda il servizio sia per il materiale impiegato.

La preparazione

Prima del congresso, il Consiglio provinciale dell'Economia, nell'intento di coordinare le varie idee e far sì che le proposte che sarebbero state poi discusse ad Abbazia rispondessero a un'unica direttiva, ha diramato per mezzo della Società per il promovimento dei forestieri nella Venezia Giulia circolari alle diverse ditte per raccogliere segnalazioni e proposte concernenti i servizi automobilistici.

Ad Abbazia poi il dott. Manni convocò una seduta alla quale oltre ai rappresentanti delle società concessionarie dei servizi erano presenti l'ing. Petz per il Consiglio provinciale di Udine, l'ing. Ribi per Gorizia, l'ing. Snelitz per Fiume, l'ing. Cantarutti, ingegnere capo alla Provincia di Udine, il comm. Albanese, segretario della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale dei trasporti e altri. In questa seduta vennero discussi e preparati i vari postulati da presentare all'assemblea e che si possono dividere in due gruppi: primo, quello inerente le linee generali dei vari servizi; secondo, la richiesta di alcuni itinerari non compresi nel programma ufficiale della conferenza. Naturalmente, il dott. Manni e i suoi colleghi delle altre province, segnalando i bisogni dei vari servizi dal lato turistico e da quello organizzativo, si mantennero assolutamente estranei all'assegnazione delle concessioni a particolari ditte.

Il dott. Manni ci ha così riassunto le varie proposte sue e degli altri rappresentanti interessati.

Vennero segnalati alla presidenza che accolse e approvò le proposte, gli inconvenienti che possono derivare da una non scrupolosa osservanza, da parte delle società che gestiscono gli autoservizi degli orari, dell'inizio dell'attività, di tariffe e di tutti i dettagli di organizzazione, inconvenienti questi che si ripercuotono sfavorevolemnte sulla propaganda turistica in generale. Così venne deciso di non concedere alle ditte la possibilità di fissare orari facoltativi, ma di invitarle a stabilire e a osservare scrupolosamente le date di inizio e di fine servizio e gli orari, che per un accordo che dovrà intervenire fra gli interessati, verranno pubblicati tutti assieme in uno stesso quadro.

Per il miglioramento stradale

Per quanto riguarda il materiale, pur lodando i progressi anche in questa materia fatti con gravi sacrifici e alte spese, dovute, fra l'altro, alla cattiva viabilità, il dott. Manni ha richiamato l'attenzione dei concessionari sulle meravigliose macchine portate ad Abbazia e che dimostrano quali progressi hanno fatto le nostre industrie automobilistiche, invitandoli a migliorare instancabilmente i loro materiali per portarli al grado di perfezione richiesto dalle necessità di un servizio di lusso.

Per dare una maggiore comodità al pubblico attualmente un po' disorientato per la diversità dei punti stabiliti per le partenze da Trieste, venne proposto, e la presidenza della Conferenza incaricò il Circolo ferroviario di Trieste di studiare e di mettere in esecuzione la proposta, di stabilire un posto unico in città per gli arrivi e le partenze dei servizi di turismo. Questa stazione unica, che se risponderà alle esigenze, potrà diventare anche stazione per le corriere in servizio normale.

Parlando poi della rete stradale nella nostra regione, il relatore, esaltando il magnifico sforzo che sta compiendo il Governo per la sistemazione delle strade in Italia, rileva le cattive condizioni attuali della strade nella nostra regione e fa voti che venga al più presto dato corso all'opera di miglioramento stradale e si provveda quindi a una continua e regolare manutenzione. A tale proposito, invitato dal presidente, il dott. Manni presentò con l'adesione dei rappresentanti gli altri Consigli dell'Economia e quello dell'Automobile Club di Fiume, un ordine del giorno che venne approvato all'unanimità.

Per Trieste e i Campi di battaglia

Trattando delle varie linee di autotrasporti i concetti che guidarono le proposte furono quelli di dare una maggiore possibilità ai turisti e in genere agli italiani di visitare le zone dei campi di battaglia, sia partendo da Trieste, sia dai centri climatici. Particolare interesse poi venne dato al Cimitero degli eroi di Redipuglia che sarà toccato dalle diverse linee giornalmente e in più avrà una linea diretta in partenza da Trieste.

Per ciò che riguarda la nostra città, venne raccomandato che negli itinerari con partenze dai centri balneari per le visite alla regione sia compresa anche Trieste e nel giro della città venga inclusa una corsa anche nell'interno dei punti franchi per dar modo ai forestieri di ammirare la perfetta efficienza portuale della città. Il dott. Manni raccomandò infine che non siano trascurate le grotte di San Canziano che, se pur non sono della grandiosità e rinomanza di quelle di Postumia, per il loro orrido splendore meritano di essere più visitate.

Tutte le varie proposte sia d'indole generale che particolare, fatte dal rappresentante del nostro Consiglio della Economia e validamente sostenute dai rappresentanti dei Consiglio di Udine, Gorizia e Fiume, vennero accolte dalla Presidenza che le approvò ringraziando il dott. Manni e l'ing. Del Pianto, capo del Circolo ferroviario di Trieste e relatore ufficiale, per la valida collaborazione portata al Congresso.

Le linee deliberate

Le linee di autoservizi di gran turismo per la stagione 1929, nella Venezia Giulia vennero così stabilite: Linee con partenza da Trieste: 1) Trieste - Castelnuovo - Abbazia giornaliera, 1.o aprile al 15 ottobre, (S. E. A.); 2) Trieste-Postumia - Grotte giornaliera, 15 aprile-15 ottobre (S. A. T.); 3) Trieste - Sappada - Cortina d'Ampezzo, 1 luglio-31 agosto, settimanale (S. E. A.), questa linea, per l'interessamento del Consiglio dell'Economia di Udine e Trieste, molto facilmente sarà trasformata in bisettimanale, dal 15 luglio al 15 agosto; 4) Trieste - San Canziano - Postumia, bisettimanale, 15 giugno-30 settembre (S. A. T.); 5) Trieste - Miramare - Grignano - Monfalcone - Ronchi - Redipuglia, bisettimanale, 15 maggio-15 settembre (Peressini); 6) Giro turistico di Trieste (città): San Giusto - Porto - Colle Cacciatore - Opicina - Prosecco - Faro della Vittoria - Miramare e ritorno, bisettimanale, dal 15 giugno al 15 ottobre (S. A. T.); 7) Trieste - Miramare - Grignano - Sistiana - Monfalcone - Ronchi - Redipuglia - Monte Sei Busi - Doberdò - San Martino - San Michele - Merna - Gorizia - Aidussina - Prevallo - Postumia Grotte - Sesana - Trieste, bisettimanale, dal 15 marzo al 30 settembre (S. A. T.); 8) Trieste - Miramare - Grignano - S. Giovanni di Duino - Lago di Doberdò - S. Michele - Redipuglia - Monfalcone - Trieste, bisettimanale, 1.o luglio-30 settembre (S. A. T.). Con partenza da Gorizia e Grado: 9) Gorizia - Plezzo - Tarvisio, settimanale, 15 giugno-15 ottobre (Ribi); 10) Gorizia - Postumia, in coincidenza al confine jugoslavo con l'autoservizio Longatico-Nanporto - Lubiana, giornaliera, 15 giugno-15 settembre (Ribi); 11) Grado - Aquileia - Villesse - Rubbia - Gorizia - Prevallo - Postumia - Sesana - Opicina - Poggio Reale - Trieste (giro) - Villa Vicentina - Aquileia - Grado, settimanale dal 1.o giugno al 15 settembre (Ribi); 12) Grado - Aquileia - Pieris - Ronchi - Redipuglia - Ronchi - Doberdò - Merna - Gorizia - Gradisca - Villesse - Aquileia - Grado, bisettimanale, 1.o giugno-15 settembre (Ribi); 13) Grado - Udine, giornaliera, 15 giugno-15 settembre (S. A. I. T. A.). Con partenza da Fiume - Abbazia - Laurana; 14) Fiume - Abbazia - Monte Maggiore - Fianona - Lago d'Arsa - Fiume, settimanale, 15 maggio-15 settembre (Grattoni); 15) Fiume - Abbazia - San Canziano - Abbazia - Fiume, settimanale, 15 maggio-15 settembre (Woloschin); 16) Fiume - Abbazia - Monte Nevoso, settimanale, 1.o giugno-15 settembre (Woloschin); 17) Laurana - Abbazia - Postumia Grotte, giornaliera, 15 marzo-15 ottobre (Cooperativa automobilistica); 18) Abbazia - Villa Nevoso - San Canziano - Villa Opicina - Miramare - Trieste (visita e sosta) - Castelnuovo - Abbazia - Laurana, bisettimanale, 1.o luglio-30 settembre (Cooperatva); 19) Laurana - Montemaggiore, giornaliera, 1.o aprile-15 ottobre (Cooperativa); 20) Laurana - Trieste, giornaliera, 15 marzo-15 ottobre (Cooperativa); 21) Abbazia - Laurana - Fasana (Brioni) bisettimanale, 1.o aprile-15 ottobre (Cooperativa); 22) Abbazia - Laurana - Fianona - Lago d'Arsa - Sella del Monte Maggiore - Abbazia, settimanale, 15 luglio-15 settembre (Cooperativa).

Un complesso, come si vede, di ben ventidue importanti linee turistiche serviranno tutta la Regione, ed è questa la prima volta che si stabilisce una coincidenza di autocorriere tra l'Italia e la Jugoslavia. Non è escluso ora, che, superate le difficoltà di principio, oltre a quello di Gorizia, non possa essere stabilito un servizio in partenza da Trieste e in coincidenza al confine. Con questi miglioramenti nei servizi turistici la nostra Regione si è messa a un livello notevole nella scala del gran turismo ed è certo che tutta se ne avvantaggerà.

Il matrimonio dell'Infante Isabella
con il conte Zamoyski

MADRID, 9

Stamane alle 11 è stato celebrato nella cappella del Palazzo Reale a Madrid, il matrimonio dell'Infante Isabella Alfonsa, figlia della defunta Infante Mercedes sorella del Re. L'Infante ha sposato il conte polacco Zamoyski. Il Re e la Regina fungevano da testimoni. La cerimonia si è svolta nella più stretta intimità e con grande semplicità a causa del lutto che la Corte ha preso in seguito alla morte della Regina madre Maria Cristina. Vi assistevano soltanto i parenti della sposa, tutti gli Infanti e gli alti dignitari di Palazzo. Un pranzo intimo ha seguito il matrimonio. Gli sposi sono partiti nella serata per il castello di Villa Manrique, presso Siviglia, ove trascorreranno la luna di miele. In seguito essi si recheranno in Polonia, ove stabiliranno la loro residenza.

La contessa Bethlen a Milano
per assistere alla prima di un suo lavoro

BUDAPEST, 9

La contessa Margit Bethlen, moglie del Presidente del Consiglio conte Stefano Bethlen, parte lunedì prossimo alla volta di Milano per assistere alla prima del suo lavoro «Il vestito grigio». La contessa Bethlen si fermerà una settimana a Milano.

Protesta di donne italiane
contro un magistrato di Chicago

CHICAGO, 9

Un Circolo di donne italiane ha inviato una lettera di protesta al sostituto procuratore generale statale (Assistent State Attorney) mister F. J. Loesch, il quale, parlando recentemente in un club locale, aveva fatto degli apprezzamenti offensivi nei riguardi degli italiani residenti a Chicago. Nella lettera è detto che gli apprezzamenti sono del tutto ingiusti per migliaia di cittadini italiani e oriundi di italiani, ossequienti alle leggi, i quali hanno contribuito al benessere civico e nazionale ed hanno dato prova della loro lealtà durante la guerra mondiale.

La lettera ricorda che l'11 percento dell'esercito americano era composto di italiani e di oriundi di italiani e afferma che le asserzioni del Loesch pongono gli italiani residenti a Chicago in una falsa luce. *(United Press).*

Tre idrovolanti inglesi a Bengasi

BENGASI, 9

Provenienti da Malta, hanno ammarato i tre idroplani inglesi che sono diretti al Golfo Persico.

La benedizione delle automobili a Roma

ROMA, 9

Stamane, in occasione della festa di S. Francesca Romana, sul grande piazzale del Colosseo si è svolta la cerimonia della benedizione delle automobili che, come è noto, sono sotto la protezione della Santa. Presenti i rappresentanti del Governatorato e varie personalità, il Procuratore generale dell'Ordine benedettino ed olivetano, assistito dal clero della Chiesa di S. Maria Antica, ha impartito la benedizione agli autoveicoli, circa 800, mentre la banda del Riformatorio Aristide Gabelli suonava l'Inno pontificio, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9

Situazione barica: L'anticiclone permane sull'Europa centrale e meridionale con due centri (772 Germania, 772 a sud della Sicilia). L'area ciclonica si è spostata dal golfo di Botnia alla Russia centrale (745). Probabilità: Ancora tempo generalmente buono, ma l'annuvolamento tende ad estendersi alquanto dall'alto al medio versante tirrenico ed all'alta Italia e sarà probabilmente seguito da qualche leggera precipitazione in Liguria e sul Veneto. Venti in prevalenza meridionali deboli o moderati e temperatura in aumento. Mare alquanto agitato intorno alla Sardegna; leggermente mosso altrove.

Corriere sportivo
Triestina-A. C. Venezia
Campo Montebello - Oggi, ore 14.30

Sul campo di Montebello verrà disputato oggi l'importante incontro calcistico amichevole fra i rosso-alabardati dell'Unione Sportiva Triestina e i neroverdi dell'Associazione Calcio Venezia. Il match che metterà di fronte queste due valenti squadre, militanti in gironi diversi del Divisione Nazionale, sarà certamente combattuto con vivace impegno dalle cavalleresche rivali, che per l'occasione scenderanno in campo con qualche nuovo elemento, in via di prova per le prossime partite di campionato.

L'incontro Triestina-Venezia s'inizierà alle 14.30 e sarà preceduto da una partita dei liberi.

Il ritiro della Cormonese
dal campionato di III divisione

CORMONS, 9

Dopo la prima Sangiorgina, anche la Cormonese si è ritirata dal campionato seguendo in ciò l'esempio della vicina Itala di Gradisca. Il ritiro della squadra «granata», l'unica ancora che potesse minacciare i «leaders», è dovuto al non riconoscimento di un giusto reclamo da essa presentato al Direttorio federale.

Torneo di palla al cesto
della 299.a Legione Balilla

Il Comando della 299.a Legione «Luigi Casciana», con l'approvazione del Comitato provinciale dell'O. N. B., indice e organizza un torneo di palla al cesto fra le Coorti costituenti la Legione stessa. Ogni coorte potrà parteciparvi con non più di tre squadre costituite possibilmente ciascuna con Balilla di una stessa centuria. Le Case rionali Balilla sono però autorizzate a presentare squadre formate da Balilla regolarmente iscritti alle stesse, pur appartenendo essi a centurie di altra coorte. I Balilla concorrenti devono essere nati tutti entro il 1915.

Gli incontri fra le squadre verranno sorteggiati nella sede di questo Comando dal Comitato all'uopo costituito e formato da tre persone tecniche estranee alle coorti partecipanti al torneo. Al sorteggio presenzieranno tutti i signori Comandanti di coorte. Il torneo si svolgerà in uno o due gironi, a seconda delle squadre iscritte, con partite di andata e ritorno. Gli incontri saranno diretti da arbitri federali designati dalla F. I. P. A. C.

Eventuali reclami, accompagnati dalla tassa di lire 5.80 saranno da presentarsi al Comitato organizzatore (Casa rionale Balilla «Enrico Toti», via del Castello, 1) entro un'ora dopo lo svolgimento della partita. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 10 per squadra, si accettano presso questo Comando fino al giorno 23 marzo. Le gare si svolgeranno entro il mese di aprile.

Sono in palio i seguenti premi:

Targa d'argento, dono del Comitato provinciale O. N. B., alla coorte che riporterà il maggior punteggio. (La targa rimarrà alla coorte che l'avrà vinta per due anni anche non consecutivi).

Primo premio: medaglia argento dorato grande; secondo premio: medaglia argento dorato media; terzo premio: medaglia argento grande; quarto premio: medaglia argento media; quinto premio: medaglia bronzo grande. A tutti i Balilla partecipanti al torneo verrà assegnata una medaglia ricordo.

COMUNICATI*)

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale in Genova
Direzione Centrale in MILANO
Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.777.700
Riserve L. 190.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 14 del giorno 23 marzo 1929 in Genova, nello stabile della Società, piazza De Ferrari, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1928 e deliberazioni relative;
3. Nomina di Amministratori, di cinque Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello Statuto per la validità dell'Assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il girono 30 marzo 1929, alla medesima ora e nei medesimi locali, a sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni al portatore o i documenti rappresentativi di azioni nominative (Certificati definitivi — Ricevute provvisorie emissione 1920. — Buoni provvisori emissione 1924), tre giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea e cioè non più tardi del 18 marzo 1929 per la prima convocazione e non più tardi del 26 marzo 1929 per la seconda convocazione.

Il deposito suaccennato dovrà venire effettuato presso una delle Casse Sociali.

Genova, 2 marzo 1929 - Anno VII.

Il Consiglio di Amministrazione

Società Elettrica della Venezia Giulia

Anonima per azioni
con SEDE in TRIESTE
Capitale sociale L. 30.000.000
interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria

per il giorno 27 marzo 1929 alle ore 15.30, in Trieste, nella sede sociale in Via Armando Diaz N. 2, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1928 e deliberazioni relative;
4. Nomina di un amministratore;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Determinazione del compenso ai sindaci uscenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono essere muniti di biglietto di ammissione.

Il biglietto sarà rilasciato agli azionisti che ne faranno domanda al più tardi cinque giorni liberi prima dell'Assemblea; con avvertenza che, ove trattisi di titoli al portatore, sarà necessario in contemporaneo deposito dei titoli stessi presso la Cassa della Società.

Trieste, 5 marzo 1929 - Anno VII

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione:
Salvatore Segrè Sartorio

"Snia-Viscosa,,

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
ANONIMA CON SEDE IN TORINO
Capitale versato lire un miliardo

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di Lunedì 18 marzo 1929 alle ore 15, presso la Sede Sociale in Torino, Via Alfieri 15, per deliberare intorno al seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1928 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Consiglieri;
4) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti i quali, entro il giorno di martedì 12 marzo 1929, avranno depositato le loro azioni presso la Cassa Sociale, Via Alfieri 15, oppure presso le seguenti Banche:

IN ITALIA:

Banca d'Italia - Sede di Torino.
Banca Commerciale Italiana - Sedi di: Torino, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma.
Credito Italiano - Sedi di: Torino, Genova, Milano, Roma, Trieste, Venezia.
Banca Nazionale di Credito - Sedi di: Torino, Genova, Milano, Roma.
Banco di Roma - Sedi di: Torino, Genova, Milano, Roma.
Banca Agricola Italiana - Sedi di: Torino, Firenze, Casale Monferrato.
Banca Popolare Coop. An. di Novara - Sedi di: Torino, Biella, Novara.
Banca Jean De Fernex e Cie - Sede di Torino.

ALL'ESTERO:

Hambros Bank Limited - London E. C. 2. - 41, Bishopsgate.
Direction der Disconto Gesellschaft - Berlin W. - Unter den Linden.
Lazard Speyer-Ellissen - Berlin W. 9 - Voss Strasse 15.
Banque Oustric & Cie - Paris (9 e) - 6, Rue Chauchat.
Credit Suisse - Zurigo.
Gebr. Teixeira De Mattos - Amsterdam.
Garschagen Etv. Peski's Handels Maatschappij - Amsterdam - Keizergracht, 604.
The Chase National Bank - New York City - 57, Broadway.

Occorrendo una riunione di seconda convocazione questa viene fin d'ora fissata per il giorno di Sabato 30 marzo 1929 alla stesse ora e nello stesso luogo.

Torino, febbraio 1929.

Il Consiglio d'Amministrazione

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere imprescindibile di esprimere con questo mezzo la sua perenne gratitudine all'esimio medico

prof. dott. Carlo Ravasini

per il suo brillante atto operatorio e al medico curante

dott. Ferruccio Apollonio

per le sue valenti e amorose prestazioni.

Un grazie di cuore vada pure agli egregi medici assistenti all'operazione **Dott. Luigi Risigari e dott. Marino Novak**, nonchè al **personale** tutto della **Casa di cura «Igea»** per il gentil trattamento usato alla mia cara consorte.

GIUSTO TAMARO

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia sentitamente l'egregio signor

KRESCIAK PIETRO

insegnante e direttore dell'autorizzata «Primaria Scuola per ufficiali radiotelegrafisti di bordo» (via Cecilia 3, palazzo Rittmeyer) il quale seppe prepararlo in modo da poter sostenere gli esami con ottimo successo presso il Ministero delle Comunicazioni in Roma ed ottenere così il brevetto di prima classe.

Uff. R. T. TOROS OSCAR

I sottoscritti si fanno un dovere di ringraziare pubblicamente le spett.

ASSICURAZIONI GENERALI DI TRIESTE

per la sollecitudine e correntezza nella liquidazione dei danni causati dall'immane incendio del 17 febbraio ultimo scorso.

Rovigno d'Istria, 8 marzo 1929-VII.

Sponza Domenica fu Francesco
Manzoni Giovanna
Brunetti Luigi e Antonia

Io sottoscritto, **IGNAZIO CICOLLELLA**, consocio della Ditta Ant. Cicollella & F.lli, deplorando di aver manifestato in pubblico ingiuriose incolpazioni, diffamazioni circa l'attività commerciale della Ditta Eugenio Andrini di Trieste, confermo che tali mie imputazioni sono destituite di ogni fondamento e faccio alla sullodata Ditta le mie più ampie scuse.

IGNAZIO CICOLLELLA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un discorso del Pontefice al Corpo diplomatico

L'esultanza di tutto il mondo cattolico per la conciliazione

ROMA, 9

mezzodì il Papa ha ricevuto in so- udienza nella sala del Trono l'in- corpo diplomatico accreditato pres- Santa Sede. E' questa la prima za diplomatica che si svolge dopo creazione della Città del Vaticano rappresenta l'omaggio delle potenze solo al Vicario di Cristo, ma anche sovrano i cui diritti ricevono oggi nuovo e più aperto riconoscimento. questa anche l'ultima udienza di genere diplomatico, dalla quale rimane assente l'Italia, perchè, dopo lo scambio delle ratifiche, sarà nominato l'ambasciatore d'Italia presso il Vaticano. Può dunque dire che il ricevimento odierno chiuda il periodo dell'assenza d'Italia dal trono pontificio e dalle cerimonie della Corte papale.

Il ricevimento

automobili recanti il corpo diplomatico hanno cominciato a giungere nella città del Vaticano verso le 10.30. Il movimento in piazza S. Pietro si è fatto intenso perchè al ricevimento, in eccezionale, non sono stati ammessi, di olito, soltanto gli ambasciatori ministri, ma anche tutto il personale delle Ambasciate e delle Legazioni. Alle 11.50 la sala del trono presenta aspetto superbo, richiamando alla memoria i ricevimenti dei Pontefici delle ormai lontane. A mezzogiorno, preceduto dalle guardie nobili seguito dalla sua Corte, ha fatto il suo ingresso nella sala il Pontefice che si è sul trono, ai due lati del quale disposti i diplomatici.

ambasciatore del Brasile, marchese Azevedo, decano del corpo diplomatico, ha letto in francese un indirizzo dice:

«chè Vostra Santità, in mezzo alle immense occupazioni più che mai enti in questi giorni memorabili, degnata di riservare un'ora per arci, noi desideriamo prima di tutto ringraziarla della cortese attenzione a voluto dispensarci facendoci co- care dal cardinale segretario di Stato notizia ufficiale dei trattati con- tra la Santa Sede e il Governo no prima che venissero firmati dai potenziari delle altre parti con- ti: attenzione assai preziosa per essa ed il cui valore si è ancora sciuto per l'interpretazione che la à Vostra si è compiaciuta di dar- suo discorso ai parroci di Roma, terizzandola come segno dell'eleva- ma in cui ci tiene per i buoni uffici noi prestiamo in Vaticano e della zia delle potenze che vi rappresen- ed infine come segno della gene- intenzione di risparmiare a queste imbarazzi e delle responsabilità. riconciliazione nel campo interna- le merita le nostre premurose ac- enze come elemento e pegno di quel- ce generale che molti scherniscono chimera infantile e di cui noi non iamo per altro le molteplici diffi- ma verso la quale devono tendere tri sforzi sinceri se non vogliamo tacciati di menzogna e di ipo-

Il bacio della pace

ambasciatore prosegue, esprimendo la soddisfazione sua e dei membri corpo diplomatico nel vedere risolta reciproca e dichiarata soddisfazione tuazione che per quasi sessant'anni va dolorosamente afflitte ambedue tenze interessate ed aveva contri- i cattolici del mondo intero, e nel che la Santa Sede e l'Italia scam- il bacio della pace e si dicono: ssato è passato; guardiamo all'av- la Santa Sede, il nucleo astrale Chiesa, la cui messe di meriti e di è senza pari nei fasti della civiltà niale: l'Italia, una di quelle nazio- redestinate, i cui messaggi parle- eternamente al pensiero e al sen- to degli uomini attraverso i monu- di scienza, di poesia e di bellezza, dai suoi geni immortali. Tale è nimento a cui abbiamo la singolare a di assistere».

eguendo l'ambasciatore rievoca le di Pio IX, di Leone XIII, di di Benedetto XV, che forse in- dero il barlume indeciso della so- e della Questione romana, e con-

«Vostra Santità toccava la felicità tuarla, a Vostra Santità che ha desiderata ed invocata l'ora di che, con la sua prima benedizione et Orbi», ne aveva dato quasi nunzio ed il segno».

Ricordato la presenza continua del diplomatico attorno al trono pon- col riconoscimento di tutti gli ti della sovranità. Si è rallegrato nte che questa sovranità sia sta- ttata ora anche dall'Italia, ma- grandi pensatori, di grandi arti- altresì di grandi cristiani, di santi.

«uno spirito — ha concluso l'amba- — di sincera amicizia per la Sede e per essa noi salutiamo di riconciliazione che si è com- razie alle volontà convergenti di Santità, di S. M. il Re Vittorio le III e dell'illustre Capo del o S. E. il cav. Benito Mussolini ostro amato capo S. E. il Cardi- Gasparri. Noi consideriamo que- minimo di territori di cui Vo- ntità si è contentata con un atto ta generosità, ma anche di su- aggezza, al fine di stabilire che dell'indipendenza reale e visi- doveva mancare alla maestà dell'indipendenza morale della Sede consacrata dai secoli; lo amo come il focolare comune, al quale i cattolici si sentiran- a casa loro, poichè è la casa universale, di cui la sollecitu- tenerezza superano le frontiere mplano premurosamente ed im- nte ad un modo i bisogni spi- le giuste aspirazioni dei popoli; ciamo con Vostra Santità che articella di territorio è materialmente piccola, ma virtualmente immensa, perchè è faro ed asilo e centro di attrazione di milioni di anime.

Offrendo a Vostra Santità i nostri rispettosi omaggi, rinnoviamo le felicitazioni dei nostri Governi e insieme ad essi ci auguriamo con tutta l'anima che la nuova èra inaugurata nella storia della Chiesa non annoveri che giorni prosperi per essa e giorni di pace per tutte le Nazioni».

«Visione grande»

Il Pontefice nel suo discorso di risposta all'Ambasciatore del Brasile, ha rilevato anzitutto che l'odierna udienza costituiva un magnifico spettacolo che certamente sorpassava in grandezza ed importanza ogni altro. Ciò il Papa affermava non per un modo di dire, ma per rispecchiare la realtà. I personaggi presenti ispiravano tale pensiero, poichè il Papa vedeva in ciascuno di essi i rispettivi Sovrani, Presidenti, Capi di Stato, Governi, popoli e paesi in una visione veramente apocalittica e di una vastità e grandezza tali da potersi chiamare «visione grande» per eccellenza. Il Papa sapeva che i diplomatici venivano a ringraziarlo della comunicazione loro fatta a mezzo del cardinale Segretario di Stato intorno ai recenti avvenimenti; ma ringraziava i diplomatici anche perchè mercè la loro intelligente, benevole trasmissione ed interpretazione, gli sono pervenute dai loro Stati le più preziose e confortanti testimonianze di simpatia e di adesione: simpatia ed adesione mai smentite, anzi talvolta accentuate dal 1870 ad oggi e che, nell'ora presente, in un momento che può ben essere chiamato una svolta nella storia della S. Sede e della Chiesa, sono state date con dimostrazioni così grandi e solenni da sorpassare tutte le garanzie che si sarebbero potute desiderare.

Il Pontefice ha soggiunto che vi furono pure garanzie che egli non avrebbe potuto in alcun modo desiderare, nè accettare. Questa distinzione è stata certo dimenticata dai numerosi dilettanti amatori di diritto internazionale. Tale distinzione si riduce a quella che esiste fra garanzie giuridiche e garanzie morali. Le garanzie giuridiche sono quelle che l'antico linguaggio del diritto romano traduceva in: «difesa, tutela». Difesa contro l'avversario, il nemico insolvente. Contro il nemico: ma il Papa pensa di non avere nemici nel mondo, si rivolta anzi contro questa idea. Difesa contro l'insolvibile, ma il Papa ha creduto e crede alla perfetta lealtà, alla perseverante e piena buona volontà di coloro che si sono mostrati pronti e desiderosi di trattare con lui. Se poi garanzia vuol significare tutela, ancor meno il Papa potrebbe accettarla in tal senso. Lo stesso Apostolo S. Paolo dice che anche il più ricco ereditiero, finchè è sotto tutela, non differisce dai servi. Come dunque il Papa avrebbe potuto imporre a sè stesso ed imporre ad altri quelle preoccupazioni e quelle responsabilità che deriverebbero dalla garanzia intesa nel senso di difesa e di tutela?

Ma mentre non si può parlare di garanzie giuridiche, si può ben parlare di garanzie morali. Una di queste, e magnifica, è la garanzia diplomatica, quella che il corpo diplomatico, accreditato presso la S. Sede, rappresenta e che dal decano del corpo stesso era stata così bene illustrata in tutta l'importanza del suo significato. Vi è poi, una altra magnifica garanzia morale, che dall'11 febbraio continua a riempire il mondo intero, ed è quel grande, imponente e, forse, fino adesso mai verificatosi, plebiscito, non solo da parte dell'Italia, ma del mondo intero.

Pacificazione religiosa

Il Pontefice ha ricevuto, infatti, valanghe di lettere e telegrammi non solo da tutte le città e villaggi d'Italia, ma anche da gran numero di città e villaggi dell'Europa e di tutto il mondo. E' questo un fatto veramente impressionantee che autorizza il Papa a dire che non solo l'Italia tutta, ma il mondo intero è con lui. Ecco la più larga, imponente garanzia che si sarebbe potuta pensare ed immaginare. In questo vasto plebiscito il S. Padre, non poteva astenersi dal mettere in rilievo qualche voce che più profondamente lo aveva commosso. E', anzitutto, la voce di coloro che, nei differenti paesi, hanno per anni ed anni voluto consacrarsi alla difesa della Santa Sede.

Il Papa ha incaricato il corpo diplomatico di dire a questi bravi, che mai li dimenticherà e di assicurarli che il Papa non è un ingrato ed ha pregato ed ha applicato messe per tutti quelli che sono morti, e che continua a pregare. Un'altra voce ha colpito profondamente il Pontefice, ed è quella che da ogni parte d'Italia, e non solo d'Italia, gli è giunta da coloro che hanno voluto assicurarlo che ora hanno ricominciato a fare la loro Pasqua: è la pacificazione religiosa. Questo punto di vista è più elevato, più interessante e infinitamente più degno di considerazione che la pacificazione politica e civile di un paese, la quale, tuttavia, è pure un grande ed inestimabile tesoro. Questo pensiero ha portato il Papa ancora una volta a ricordare le sue belle e care montagne, le montagne della sua giovinezza. Bisogna salire per giungere ai più bei punti di vista: bisogna guadagnare i fastigi, le sommità, dove non si vedono più le pittoresche vallate ed i cari campanili pensosi, ma la visione diventa grande e sublime.

Così, quando il Santo Padre pensa alla pacificazione di tante anime, non solo d'Italia, ma del mondo intero, non può non rendere grazie, dal fondo del suo cuore a Dio ed a tutti coloro che gli portarono il concorso della loro buona volontà dando un contributo non piccolo, non indifferente, non comune, alla grande opera della più preziosa pacificazione; la pacificazione delle anime e delle coscienze. Quando si pensa a tutto questo — ha concluso Pio XI — si impone il dovere di ringraziare il buon Dio delle disposizioni della sua provvidenza.

Il Papa ha terminato impartendo ai presenti ed alle loro Nazioni, l'apostolica benedizione.

Il plauso del Sacro Collegio al Papa

per l'accordo lateranense

ROMA, 9

Alle 16 di oggi, nel palazzo della Dataria, il cardinale decano Vannutelli ha riunito sotto la sua presidenza il Sacro Collegio. Erano presenti 21 cardinali di Curia e l'arcivescovo di Quebec, eminentissimo Rouleau.

La riunione si è svolta nella sala del trono dell'appartamento del cardinale decano. Il cardinale Vannutelli, dopo una breve orazione, espose ai membri del Sacro Collegio il motivo di essa, significando loro che si trattava di redigere un indirizzo di omaggio, di plauso e di adesione completa e assoluta di tutto il Sacro Collegio alle decisioni prese dal Pontefice con l'accordo lateranense. Il cardinale decano ha soggiunto che tale adesione, già data da ciascun cardinale allorquando il Papa si compiacque chiederne l'avviso prima della firma, è opportuno sia ora solennemente sanzionata in un documento destinato a restare nella documentazione storica di questo memorabile periodo della Chiesa e del Papato romano.

Ha concluso dando lettura delle linee generali dell'indirizzo il quale sarà steso in forma definitiva nei prossimi giorni e sarà firmato da tutti i cardinali.

Il latino lingua ufficiale

della Città del Vaticano

ROMA, 9

La Città del Vaticano ha naturalmente per lingua ufficiale quella della Chiesa, cioè la latina. Nell'elenco delle lingue proprie dei vari Stati, sarà pertanto incluso, d'ora innanzi, anche il latino, il quale, sempre ufficialmente, non sarà più una lingua morta.

Al lato pratico nella Città del Vaticano si continuerà ad usare come lingua comune o, come si suol chiamare negli atti dei documenti pontifici, come lingua «vernacola» l'italiana. E ciò non soltanto perchè una gran parte dei dignitari del Vaticano sono italiani di nascita, ma anche perchè ciò rende più facili le comunicazioni continue con persone di ogni condizione sociale che parlano l'italiano. Anche i prelati stranieri residenti a Roma e gli stessi ufficiali della Guardia svizzera hanno adottato senz'altro l'italiano. Il Pontefice preferisce egli pure fare uso della lingua italiana, benchè conosca a perfezione parecchie lingue estere e durante l'Anno Santo ha voluto spessissimo usare l'idioma italico parlando con pellegrini di altre nazioni, dando incarico a persone di sua fiducia di tradurre il discorso nella lingua del paese d'origine dei pellegrini.

Nelle comunicazioni diplomatiche la Città del Vaticano continuerà ad usare il francese o l'italiano. Nei discorsi diretti alla Santa Sede le lingue solitamente usate sono: la latina, l'italiana e la francese. Però il regolamento dei dicasteri della Santa Sede stabilisce che negli uffici debbano esservi funzionari che conoscano l'una o l'altra delle seguenti lingue: francese, tedesco, inglese, spagnolo e portoghese.

A proposito dei ricorsi alla Santa Sede si ricorda che, con circolare di data 10 dicembre 1891, il cardinale segretario di Stato, a nome del Papa, ha vietato di ricorrere alla Santa Sede per mezzo del telegrafo. Gli ovvii motivi che indussero a tale divieto esistono oggi ancora. Aggiungiamo che per analogia tale divieto deve estendersi anche al telefono.

Lo studio del Comitato degli esperti

per la creazione d'una Banca internazionale

PARIGI, 9

Il Comitato degli esperti comunica la nota seguente: Come è stato già indicato nella stampa, un piano che aveva solamente carattere di tentativo e tendeva alla organizzazione di una nuova banca internazionale è stato sottoposto al Comitato degli esperti durante la seduta plenaria del 6 marzo. La discussione di questa proposta è cominciata e continuerà nella seduta plenaria di lunedì 11 marzo. Conviene sottolineare che il piano di insieme, quale è stato sottoposto al Comitato degli esperti non è ancora che un tentativo che dopo nuovo esame potrà essere respinto in parte o totalmente.

Le funzioni dell'organismo in progetto

E' evidente che il Comitato degli esperti, decidendo di stabilire la possibilità di creare questa nuova Banca internazionale è stato mosso dal sentimento che, per giungere al regolamento definitivo del problema delle riparazioni, sarebbe necessario di sopprimere progressivamente una gran parte degli organismi temporanei creati per percepire le riparazioni e di sostituire loro se possibile degli organismi permanenti in tempo di pace.

Si ha l'impressione che sarebbe necessario un nuovo sistema capace di seguire i grandi movimenti internazionali di capitali risultanti dal regolamento delle riparazioni e dei debiti di guerra. Si pensa che la sostituzione di un sistema finanziario ad un sistema politico potrebbe far uscire la liquidazione delle obbligazioni internazionali della Germania dal campo delle discussioni politiche e dalle forme commerciali ordinarie, che sono caratteristiche dello stato di pace. Se un tale organismo fosse creato la sua prima funzione sarebbe fin dall'inizio di agire come «trust» che riceve dalla Germania le annualità che potrebbero essere convenute, e ripartire queste annualità tra le Nazioni creditrici, nella misura in cui esso stabilirebbe il legame tra il debitore e i creditori e faciliterebbe i trasferimenti. Si prevede la possibilità di far finanziare da questo organismo le consegne in natura; nei procedimenti importanti che si ricollegano a tale questione, detto organismo potrebbe anche sotto riserva di garenzie appropriate, finanziare il rimanente delle loro autorizzazioni; esso potrebbe pure cooperare con tutti i Governi interessati a disimpegnare il compito essenziale di intermediario tra essi e i banchieri emettitori per il piazzamento sul mercato dei buoni che potrebbero essere lanciati per la commercializzazione delle annualità tedesche. Potrebbe cooperare con le banche di emissione esistenti e sarebbe suscettibile, in caso di bisogno, di ricevere da queste ultime dei conti di giro o depositi di piazzamento.

Cooperazione con le Banche di emissione

Le importanti riserve di divise estere che esso avrebbe normalmente, lo renderebbe atto a compiere una funzione di ordine di compensazione e potrebbe, come riserva di divise estere, rendere servigi segnalati alle banche di emissioni esistenti. Se il progetto tale e quale è sottoposto al Comitato fosse approvato, l'istituto che deve essere creato, eviterebbe rigorosamente qualsiasi concorrenza con le istituzioni commerciali e bancarie esistenti e considererebbe che è di prima necessità per esso di agire in intima cooperazione con le banche centrali di emissione.

Per ciò che concerne l'amministrazione della Banca, il progetto prevede che la Banca dovrebbe non avere carattere politico, essere internazionale e al riparo da qualsiasi pressione di influenza finanziaria. La direzione della Banca non dovrebbe comprendere che personalità di esperienza e di reputazione internazionale. Per aiutare la direzione vengono suggeriti dei comitati consultivi composti in modo che possano fornire una opinione ragionata sui vari problemi. Gli uffici della Banca sarebbero probabilmente stabiliti in uno dei piccoli paesi in cui uno statuto legale conveniente e una esenzione fiscale potrebbero essere ottenuti.

La banca potrebbe, eventualmente aiutata dalla Reichsbank e dalle altre banche di emissione, mantenere la stabilità del cambio e in modo generale contribuire a mantenere la continuità degli affari di questa banca che renderebbe servizi alle Nazioni creditrici regolarizzando la corrente interrotta delle annualità ed usando loro maggiori facilitazioni per la commercializzazione del debito tedesco. Gli Stati creditori percepirebbero anche dei benefici che è ragionevole da attendere dalla banca.

Si conta che le prime discussioni del comitato durante la settimana prossima porteranno al progetto alcune precisazioni nuove e indurranno il comitato a decidere se conviene continuare od aggiornare lo studio di questo piano.

Un'intervista con Chamberlain

sulla politica estera inglese

LONDRA, 9

Il corrispondente del *Daily Express* ha avuto una importante intervista con Chamberlain sulla politica estera britannica. Il ministro degli Esteri, dopo il deplorevole incidente di questa settimana sul Patto Kellogg, era un po' riluttante a trattare delle relazioni anglo-americane.

Comunque accennò alle basi della politica inglese che devono essere quelle dello sviluppo di queste relazioni, non solo per quanto possa concernere l'attuale Governo, ma anche per tutti gli altri in quanto questo principio sarà sempre quello dei Governi britannici. Riferendosi alla questione delle minoranze, sir Austin Chamberlain ha dichiarato che non già lui ma Stresemann aveva invocato l'art. 19 durante la discussione di ieri e che la discussione si mantenne nel campo della cordialità e tanto da sperare di poter arrivare ad una soluzione di perfetta intesa fra le parti. Interrogato successivamente sulla questione dello sgombero della Renania, Chamberlain ha proseguito dicendo che la questione finora non era stata posta sul tappeto a Ginevra. Per quanto si sia trattenuto privatamente con Stresemann e Briand nessuna discussione aveva avuto luogo al riguardo. E' opinione generale che, per il momento, la questione rimarrà stazionaria

La politica inglese rimane identica a quella esposta da Chamberlain alla Camera dei Comuni e cioè che l'Inghilterra è favorevole allo sgombero delle zone occupate, al più presto possibile.

La Russia è stato l'ultimo argomento dell'intervista e Chamberlain, riferendosi alla prossima visita della Delegazione industriale inglese in Russia e facendo rilevare che diplomazia e commercio sono due cose ben distinte, ha detto che il desiderio degli industriali inglesi di concludere affari con la Russia, è condiviso dagli uomini politici.

L'adesione ufficiale lituana

al protocollo Litvinoff

KOWNO, 9

Il Governo lituano annuncia ora la sua adesione ufficiale al protocollo di Litvinoff, dopo aver finora sempre rinviato la decisione per attendere la ratifica del protocollo da parte delle potenze firmatarie. Essendo ora il protocollo Litvinoff entrato in vigore, non vi è alcun motivo per il Governo lituano di non dare la sua adesione a detto protocollo. La firma da parte della Lituania e della Russia avrà probabilmente luogo nel corso della prossima settimana a Kowno.

I presidenti degli Enti sportivi

convocati per lunedì da S. E. Turati

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del Partito comunica:

I presidenti degli Enti sportivi provinciali fascisti, convenuti a Roma per la prima Assemblea quinquennale del Regime, sono convocati per lunedì mattina alla Direzione del Partito. S. E. il Segretario del Partito e commissario del C. O. N. I. parlerà della «Carta dello Sport» e dei nuovi compiti assegnati agli Enti sportivi provinciali. La riunione è fissata per le 10 di lunedì 11 corr., nel salone della Direzione del Partito, a Palazzo Littorio.

Un grandioso laboratorio a Torino

per ricerche elettrotecniche

TORINO, 9

La Società idroelettrica piemontese ha approvato lo stanziamento di un fondo di dieci milioni di lire per la creazione di un grandioso laboratorio sperimentale elettrotecnico che dovrà sorgere a Torino in un prossimo avvenire. Tale laboratorio dovrà dedicarsi essenzialmente alle ricerche scientifiche e tecniche nei campi della elettrotecnica industriale, della telefonia e delle radiocomunicazioni.

Il matrimonio del comandante Zappi

celebrato a Losanna

BASILEA, 9

Oggi hanno avuto luogo a Losanna le nozze fra il comandante Zappi e la signorina Le Coultre. La cerimonia civile e quella religiosa si sono svolte alla presenza dei testimoni capitano di fregata Romagna, comandante della «Città di Milano», capitano Mariano e capitano di corvetta Toscano. Il prelato, dopo la cerimonia religiosa, ha fatto un discorso in francese, avendo un pensiero delicato e commosso per i rimasti sul pack.

Dopo la benedizione, due allieve della scuola italiana presentavano due mazzi di fiori alla signora Zappi. Questa sera ha avuto luogo, nella sala del Beau Rivage a Ouchy, un pranzo intimo, al quale hanno partecipato i testimoni e il console italiano a Losanna. Agli sposi sono giunti numerosi telegrammi, fra i quali quello dell'on. Mussolini. La coppia ripartirà questa sera per l'Italia.

I depositanti della "City Trust,,

saranno rimborsati integralmente

NEW YORK, 9

Il sovrintendente della State Bank ha annunciato che i depositanti della fallita City Trust saranno rimborsati integralmente mediante la vendita del patrimonio della Banca a un nuovo istituto di credito, con cinque milioni di dollari di capitale. *(United Press)*.

Tre persone ferite a Milano

per il cozzo di un'auto contro un camion

MILANO, 9

Questa sera alle 17 un autocarro di Cremona appartenente ad una società di trasporti e guidato dallo chauffeur Giovanni Menga, mentre stava svoltando nel viale Alberto Piceno veniva investito in pieno da un'auto privata, guidata dal proprietario signor Nino Ruvioni, di 35 anni, che, a detta degli astanti, filava a velocità fantastica calcolata a oltre 80 km. all'ora. La macchina del Ruvioni, dopo aver piroettato su se stesso, andava a finire sul marciapiedi, investendo due signore. Fra urla di dolore e di spavento le poverette venivano prontamente soccorse e ricoverate all'ospedale maggiore in condizioni alquanto gravi. Si tratta della ventiduenne Dora Alvisi e di Ada Paladini di 39 anni. Anche il Ruvioni ha riportato ferite. La macchina è andata completamente sfasciata.

Italiano ucciso a Nizza

a scopo di furto

PARIGI, 9

Telegrafano da Nizza che stamane verso le 6 è stato trovato in riva al mare, su un terreno situato in prossimità della pista del concorso ippico, il cadavere del suddito italiano Arturo Miragoli. L'infelice era stato ucciso da un colpo di rivoltella alla testa. Le sue vesti erano tutte in disordine. Il Miragoli era molto noto negli ambienti mondani di Nizza. Su di lui non è stata ritrovata alcuna carta. Il portafogli era scomparso. Si crede che il delitto sia stato compiuto a scopo di furto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Mentre si prepara il Plebiscito al Regime

Com'è fatta la scheda e come si esprime il consenso

Diamo oggi il modello della scheda che servirà per deporre domenica 24 maggio il voto di adesione al Regime, con alcuni chiarimenti che non ci sembrano superflui, anche se si tratti di cose che ormai dobrebbero essere generalmente note.

Trattandosi di collegio unico nazionale, non vi sono intanto le piccole liste locali che vi erano in passato: vi è una lista sola, unn lista unica per tutto il Regno, la quale è quella dei quattrocento nomi già approvata dal Gran Consiglio e che è stata poi pubblicata il giorno 4 scorso nella *Gazzetta Ufficiale*. Questa lista unica nazionale con i quattrocento nomi dei candidati deputati — munita del Fascio littorio — verrà affissa in tutti i Comuni del Regno, presso ciascuna delle 17.366 Sezioni elettorali. Sarà la «Lista Mussolini».

Ma la scheda di votazione non porterà scritto nessun nome di candidato. Si tratta di votazione plebiscitaria, e non di una delle vecchie forme di votazione. Gli elettori non dovranno — dunque — votare per questo o quel nome, per questo o quel candidato, ma dovranno dire se approvino «sì» o «no» il Regime. Le schede sono di carta bianca, della forma — quasi — di un foglio di telegramma; portano il segno del Fascio littorio e la formula: «Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?»

Scheda senza nomi

Dunque niente nomi; ma soltanto una domanda, alla quale l'elettore dovrà rispondere con un «sì» o con un «no». Per facilitare la risposta e la votazione, le schede sono di due tipi, preparati in corrispondenza — cioè a seconda — della risposta che può dare l'elettore alla formula di domanda suindicata. Difatti l'un tipo reca in calce alla formula la risposta «sì», l'altro tipo reca, nello stesso posto, la risposta «no».

Per facilitare il compito degli analfabeti, la legge prescrive che il primo tipo — quello recante la risposta affermativa — riproduca nell'interno, per tutta la superficie, i colori della bandiera nazionale e che l'altro tipo — quello recante la risposta negativa — resti nell'interno del cloore bianco della carta. Due tipi di scheda — quindi — quella «tricolore» per il «sì», cioè per l'approvazione a favore del Regime, e quella «bianca» per l'elettore che voglia votare «no», cioè contro il Regime.

I due tipi di schede sono dalla faccia esterna perfettamente identici, e del colore bianco della carta.

Per la votazione si debbono osservare le norme seguenti:

Anzitutto la legge stabilisce il principio che l'elettore non può votare che personalmente. Gli elettori non possono farsi rappresentare.

Per eccezione, si consente ai mutilati ed agli invalidi di guerra, nonchè agli elettori che per impedimento fisico (evidente o regolarmente dimostrato all'ufficio) trovansi nella impossibilità di esprimere il voto, di farlo esprimere da un elettore di loro fiducia. Di questo caso eccezionale si esige l'annotamento in verbale, con la indicazione del motivo specifico per cui l'elettore fu dal presidente autorizzato a farsi assistere nella votazione, del nome del medico che abbia eventualmente accertato l'impedimento e del nome dell'elettore delegato. E' evidente che l'elettore inscritto deve presentarsi all'ufficio elettorale insieme con l'elettore di fiducia che egli delega all'espressione del voto.

Scheda tricolore per il «sì»

E passiamo al modo di votare. Poichè ciascun elettore deve ricevere due schede, l'una con la risposta affermativa e l'altra con la risposta negativa, il presidente deve con ogni attenzione prelevare le due schede, una da ciascun pacco, in modo che egli possa essere ben sicuro di aver consegnato all'elettore due schede diverse l'una dall'altra. Il presidente, dopo l'avvenuto prelevamento delle schede dai due pacchi, apporrà su entrambe sulla faccia esterna, il bollo dell'ufficio e la sua firma o vi farà apporre quella di uno scrutatore; quindi avvertirà l'elettore sul modo come deve votare e quindi consegnerà le schede opportunamente piegate, all'elettore.

L'epressione del voto deve compiersi nella cabina; se l'elettore rifiuta di recarvisi, il presidente dell'ufficio deve ritirargli la scheda, dichiarandone la nullità e l'elettore non è più ammesso al voto. L'espressione del voto da parte dell'elettore nell'interno della cabina avverrà scegliendo, fra le due schede che ha ricevuto dal presidente, quella preferita, cioè o quella recante nell'interno «i colori della bandiera nazionale» o l'altra di color bianco, a seconda che egli approvi o non approvi la lista dei deputati designati, a suo tempo debitamente pubblicata. Determinata la scelta, l'elettore ripiegherà la scheda preferita secondo le indicazioni in essa contenute — che corrispondono a quelle di un modulo di telegramma in arrivo — e poscia la chiuderà, inumidendo la parte ingommata; quindi, prima di abbandonare la cabina, introdurrà l'altra scheda, quella da lui non preferita, nell'urna che egli trova collocata nell'interno nella cabina stessa.

Per il segreto del voto

L'elettore, uscito dalla cabina, si recherà al tavolo dell'ufficio e «consegnerà al presidente la scheda da lui prescelta per l'espressione del voto». Se la scheda non sia chiusa, il presidente invita l'elettore «a rientrare in cabina» perchè la chiuda. Verificata la scheda, il presidente la introdurrà nell'urna della votazione, mentre uno dei membri dell'ufficio apporrà la firma nell'apposita colonna della lista autenticata dalla Commissione elettorale provinciale, accanto al nome dell'elettore.

«Gli elettori non possono entrare nel compartimento della sala destinata all'ufficio, che per votare, e non possono rimanervi che soltanto il tempo all'uopo strettamente necessario. Quindi appena l'elettore avrà consegnato al presidente dell'ufficio la scheda preferita dovrà, immediatamente passare nell'altro compartimento della sala, dove si trova cioè, la porta d'ingresso. Nel corso della votazione, i presidenti avranno cura di agitare frequentemente l'urna dall'una e dall'altra estremità, sollevandola e poi abbassandola sui supporti in guisa da rimescolare le schede contenutevi.



Un appello dei Volontari istriani

La Federazione istriana dell'Associazione nazionale Volontari ha rivolto agl'istriani e particolarmente ai commilitoni, il seguente appello:

«La presidenza della Federazione provinciale istriana Volontari di guerra conscia del dovere spettante alla Provincia dell'Istria di attestare una volta ancora entro e fuori i confini della Nazione il patriottismo mai venuto meno degli istriani e il loro attaccamento indefettibile al Regime, fa obbligo preciso soprattutto ai camerati di svolgere opera attiva intensa, perchè la lista emanata dal Gran Consiglio, a capo della quale figura il simbolo della stirpe rigenerata, venga accolta e votata unanimamente ed entusiasticamente dagli elettori di questa nobilissima terra di confine.»

La designazione dei presidenti dei seggi

I lavori preliminari delle prossime elezioni politiche si vanno compiendo con intensa alacrità. Ferve ora alla Corte di Appello la preparazione per la designazione dei presidenti dei seggi elettorali.

La Corte di Appello per la Venezia Giulia ha giurisdizione sui territori delle Provincie di Trieste, Pola, Gorizia e Zara, nonchè, in parte, sulle circoscrizioni amministrative della Provincia di Udine, per il circondario di Cervignano; e della Provincia di Fiume, per il circondario di Volosca-Abbazia.

Il numero delle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni giudiziarie dei Tribunali del Distretto della Corte di Appello sono per Trieste 117, Gorizia 102, Pola 88, Capodistria 50, Zara 6.

Occorre pertanto provvedere alla designazione di 363 presidenti di seggi, i quali verranno scelti tra i magistrati, gli impiegati civili a riposo, gli ufficiali del R. Esercito, della Marina e dell'Aeronautico, di riserva, a riposo o in posizione ausiliaria speciale, di grado non inferiore a capitani; gli ufficiali della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, di grado non inferiore a centurione, quando non siano mobilitati per servizio, i funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i notai, gli avvocati e procuratori erariali.

L'ufficio di presidente, come anche quello di scrutatore e segretario, è obbligatorio per le persone designate; coloro che essendo designati all'ufficio di presidente, di scrutatore o segretario, senza giustificato motivo rifiutino di assumerlo o non si trovino presenti all'atto dell'insediamento del seggio, incorrono nella pena della detenzione prevista da sei mesi a tre anni, e nella multa da lire 500 a 5000.

Le norme per i viaggi degli elettori

Un caso degno di considerazione

Le norme per i viaggi degli elettori politici testè pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*, prescrivono che i viaggi debbano aver luogo nei seguenti margini di tempo: per quelli da effettuarsi soltanto in ferrovia: andata dal 18 al 24 marzo e ritorno dal 24 al 30 marzo; per quelli da effettuarsi in servizio combinato ferroviario-marittimo con unico biglietto: andata dal 15 al 24 marzo, ritorno dal 24 marzo al 2 aprile.

Non si è però considerato, e forse non si poteva in sede di riduzione pensarci, che, cadendo il 31 marzo la Pasqua, con questi limiti di validità si obbligano i cittadini tornati in seno alle famiglie per esercitare il loro diritto elettorale, ad allontanarsene proprio alla vigilia di una delle principali solennità familiari.

Ora se non può assolutamente pensarsi a estendere a tutto il 31 marzo la validità dei biglietti, perchè ciò rivoluzionerebbe tutto il sistema delle agevolazioni concesse e sostituirebbe al concetto dell'interesse generale che le ha determinate quello del solo tornaconto individuale, pare non dovrebbe però essere impossibile di conciliare le due esigenze, mediante una clausola, già ordinariamente praticata in casi analoghi, che consenta a chi lo desidera, di ottenere una protrazione di validità fino al 5 o almeno fino al 2 aprile, pagando una percentuale variabile — per esempio — dal 10 al 20% del prezzo totale del biglietto, a seconda della distanza.

Le ferrovie dello Stato non solo non perderebbero nulla, ma realizzerebbero un certo utile, e i cittadini potrebbero, con leggero sacrificio, assicurarsi un vantaggio ed evitarsi un disappunto.

Ed è conforme ai principi del Regime di cercare di rinsaldare i vincoli familiari, specialmente tra coloro che sono trattenuti lontani da necessità di impiego o di vita, e che, dato l'alto limite delle tariffe, non possono concedersi di frequente — specie per le maggiori distanze — il piacere di tornare in seno alle proprie famiglie.

Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale Fascista procederà domani alla consegna delle tessere per la lettera T, con il seguente orario: dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Possono simultaneamente presentarsi anche i tesserati delle lettere precedenti, poichè, a turno esaurito, la Segreteria amministrativa sospenderà la distribuzione.

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

Istruzione antiaerea. Il Comando della 35.a Coorte C. A., comunica: «Domenica 10 corrente alle ore 9 precise dovranno trovarsi in Località Servola, per prendere parte all'istruzione pratica, tutti i signori ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti assegnati alla 139.a e 140.a Centuria C. A. nonchè quelli della 137.a e 138.a Centuria, che hanno mancato all'adunata di domenica 3 marzo.

Sono inoltre comandati a tale istruzione anche tutti gli appartenenti alla Centuria mitraglieri della D. A. T. (1.o, 2.o e 3.o Manipolo mitraglieri).

In caso di pioggia l'istruzione avrà luogo nei locali della Scuola «Parini» in via Ugo Foscolo n. 13.

I mutilati in onore del generale Corso. Martedì 12 corrente, i mutilati offriranno un rancio al valoroso generale Corso, che lascia il Comando dell'eroica Brigata Sassari.

I soci che desiderano prendervi parte sono pregati di prenotarsi presso la Segreteria della Sezione, nelle ore d'ufficio, versando l'importo di lire 20.

La riapertura della Scuola di Villa Opicina. La Direzione didattica sezionale di Opicina comunica agl'interessati che la Scuola Principe Umberto di Savoia si riapre lunedì 11 marzo.

La conferenza dell'on. Dario Lupi

sugli scavi di «Leptis Magna»

Martedì 12, alle 21, l'on. Dario Lupi svolgerà in sala del Littorio una conferenza sul tema «Prodigio e fastigio di una resurrezione imperiale (Leptis Magna).

Riudire la parola di Dario Lupi e specialmente in un argomento di tanto interesse e di attualità tanto viva, sarà per il pubblico di Trieste cosa assai gradita.

L'on. Dario Lupi, oratore vivace e magnifico e bella tempra di studioso, è unito dai più cari ricordi al pubblico triestino. Giunto nella nostra città con la Terza Armata, dopo aver fatto tutta la campagna liberatrice, la sua alta e virile eloquenza risonò nei solenni avvenimenti cittadini di quel periodo, indefessa animatrice del sentimento nazionale. Ma il vibrante patriota dalle ispirazioni alate si rivelava al pubblico nostro anche come eletto cultore dell'arte e della poesia: e tutti ricordano come andassero alle stelle i canti dei nostri maggiori poeti detti dalla sua bronzea voce, in un modo nobile e fiero; e tutti ricordano il piacere squisito delle sue conferenze, dove si svolgevano, con acuto intelletto rievocati periodi di storia, paesaggi, creazioni dell'arte.

Da poco ci aveva lasciati l'avv. Lupi, quando ne riudimmo il nome come quello d'uno dei capi più autorevoli e più animosi del movimento fascista in Toscana. Entrato alla Camera per la circoscrizione d'Arezzo-Siena Grosseto (Dario Lupi è nato ad Arezzo nel 1888), e fatta nell'arringo parlamentare conoscere la forte sua fibra, nessuno meravigliò di quanti ne conoscevano l'intelligenza, la serietà e l'ampia cultura, quando l'on. Mussolini lo chiamò fin dal novembre del 1922 a sottosegretario per l'Istruzione Pubblica, al fianco di Giovanni Gentile. E a quel posto rimase fino alla scorsa estate; stimò allora suo dovere seguire il ministro. Temperamento attivissimo, fu sua l'idea dei «Parchi della rimembranza» in onore dei nostri caduti; e la infaticabile sua campagna di smaglianti discorsi promosse nell'una e nell'altra città le prime attuazioni di quel pensiero pieno di idealità e di poesia, che poi doveva diffondersi per tutta Italia. Nel 1924 si pubblicava di lui un poderoso volume: «La riforma Gentile e la scuola italiana», dov'erano anche raccolti i discorsi più vigorosi la lui pronunciati e come uomo di Governo e come italiano nell'ardore della vita pubblica.

L'illustre oratore, che viene a Trieste, rispondendo a un invito della Sezione delle Tre Venezie dell'Istituto coloniale fascista, della Regia Università commerciale e del Partito, illustrerà nella sua conferenza le recentissime ricerche archeologiche in Libia. La conferenza, di alto interesse storico e artistico, fa parte del corso di cultura coloniale che si tiene alla nostra Università commerciale, sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista. Il Gruppo giovanile dell'I. C. F. invita particolarmente i propri iscritti a non mancare all'interessante conferenza.

Il corso di cultura coloniale

Continuano assiduamente le lezioni del corso di coltura coloniale organizzato presso la regia Università sotto gli auspici della Sezione per le Tre Venezie dell'Istituto coloniale fascista.

Ieri sera il chiarissimo professore Picotti dell'Istituto geofisico tenne, davanti a un folto pubblico di studenti, la sua prima conferenza illustrando gli aspetti e le caratteristiche geografiche del bacino del Mar Rosso da Port Said a Massaua e ponendo in speciale rilievo le varie possibilità di sviluppo di questo ultimo porto e dell'altro scalo eritreo di Assab, sia come sbocchi commerciali per il vasto retroterra etiopico, sia come basi di rifornimento per la navigazione con le Indie in concorrenza al porto di Aden.

Lunedì 11 corr. il chiarissimo prof. Giulio Morpurgo terrà la sua quinta conferenza di merceologia coloniale.

Concorso a sussidi di fondazione Carlo Archi. E' aperto il concorso per il conferimento di soccorsi, non inferiori a lire 200 nè superiori a lire 1000 l'uno, con i frutti della Pia Fondazione disposta in memoria del compianto nostro podestà gr. uff. Carlo Archi.

Potranno essere prese in considerazione persone di condotta morale ineccepibile, che si trovino in condizioni di povertà o di disagio e che possiedano i seguenti requisiti: a) in primo luogo agenti di commercio nel ramo legnami, i quali abbiano compiuto il 50.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi abbiano ininterrotta dimora da almeno dieci anni; b) in secondo luogo agenti di commercio nel ramo legnami, i quali abbiano compiuto il 40.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi dimorino ininterrottamente da almeno dieci anni; c) in terzo luogo agenti di commercio anche di altri rami, i quali abbiano compiuto il 50.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi abbiano dimora ininterrotta da almeno cinque anni; e) in quinto luogo agenti di commercio, i quali abbiano oltrepassato il 40.o anno di età, sieno nati a Trieste e vi dimorino ininterrottamente da almeno cinque anni.

Qualora si tratti di agenti di commercio inabili al lavoro, potrà essere derogato ai limiti d'età sopra indicati. A parità di condizioni, entro le categorie sopra specificate, avranno titolo di preferenza nel conferimento dei soccorsi le vedove e gli orfani poveri degli agenti di commercio.

In difetto di concorrenti qualificati, potranno prendersi in considerazione anche altre persone povere, nate a Trieste e quivi dimoranti da almeno cinque anni ininterrottamente, quando ne sia manifesta la necessità derivante da condizioni straordinarie o da malattia. In tutti i casi sarà preferito il concorrente che abbia la famiglia a proprio carico. I soccorsi potranno essere erogati come graziali una volta tanto, oppure quali sussidi continuativi, quando le particolarità del caso giustifichino tale provvedimento di natura eccezionale.

Le domande di concorso, corredate: 1) della fede di nascita; 2) del certificato di residenza e domicilio; 3) dello stato di famiglia; 4) dell'attestato di povertà, saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza Esterna, via Pondares 5, a tutto 25 marzo anno corrente.

Gli alpini in congedo delle Tre Venezie parteciperanno in massa all'adunata romana

Basta dire «adunata romana», perchè oramai tutti intendano che ci riferiamo al grande convegno promosso in Roma dall'Associazione Nazionale Alpini nei giorni 6, 7 e 8 aprile venturi, nella ricorrenza del decimo anniversario del sodalizio. Ventimila alpini, da tutte le regioni che danno all'Esercito italiano questi magnifici soldati, affluiranno in Roma con i loro labari e con le ricostituite fanfare. La partecipazione dei veneti all'imponente adunata, si annuncia fin d'ora notevolissima.

La tessera di viaggio

A Milano, presso la sede centrale, e a Roma, presso quella attivissima Sezione, il lavoro di preparazione ferve con quell'intensità e quell'entusiasmo che sono condizione per la riuscita di una manifestazione di così vaste proporzioni. Tutte le Sezioni e i Gruppi del Veneto, della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia, della Romagna e dell'Abruzzo, assecondano con alacrità e con perfetta consapevolezza la presidenza dell'A. N. A.

Come è stato pubblicato, per partecipare al convegno occorre essere soci dell'A. N. A. e possedere la relativa tessera al corrente con i pagamenti delle quote 1929. Possono essere soci dell'A. N. A. coloro che hanno prestato servizio negli Alpini e nell'Artiglieria da montagna. Occorre inoltre essere muniti della speciale tessera di viaggio che costa lire 25 e che viene rilasciata dalle Sezioni. Questa tessera dà diritto: 1) alla riduzione ferroviaria del 70% dalla località di residenza, alla stazione ferroviaria di concentramento, da cui partiranno i treni speciali, e viceversa; 2) al viaggio gratuito sui treni speciali direttissimi, dalla stazione suindicata a Roma e viceversa; 3) alla riduzione ferroviaria del 70% dalle località di residenza fino a Roma per quei soci che preferiscano raggiungere la Capitale isolatamente, sui treni normali, diretti e direttissimi. Sono ammesse a fruire di questa riduzione del 70% anche le patronesse dell'A. N. A.; 4) alla riduzione ferroviaria del 50% a favore delle famiglie dei soci partecipanti al convegno.

Coloro che raggiungeranno Roma sui treni speciali gratuiti, usufruiranno nella Capitale anche dell'alloggio collettivo gratuito. Coloro che compiranno il viaggio sui treni ordinari, con la riduzione del 70%, godranno specialissime facilitazioni negli alberghi e nelle pensioni. Le famiglie e le patronesse dell'A. N. A. non sono ammesse nei treni speciali.

I treni speciali

Crediamo utile fornire brevi indicazioni sui treni speciali che saranno organizzati nelle Venezie, nella serata del 5 aprile, nelle ore che saranno in seguito indicate.

Il treno speciale destinato alla Venezia Tridentina porterà il N. 10. Da Blozano partirà una vettura che sarà agganciata a Trento al treno speciale.

Dalla Venezia Euganea partiranno ben quattro treni speciali. Il treno N. 11, in partenza da Verona, è destinato alle Sezioni di Verona, a quelle Veneto-Emiliane e di Firenze. Il treno percorrerà la linea di Faenza.

Il treno N. 12 (Vicenza) è destinato alle Sezioni di Arzignano, Asiago, Breganze, Marostica, Schio, Thiene e Vicenza.

Il treno N. 13 (Padova) è destinato alle Sezioni: Cadorina, Belluno, Feltre, Bassano, Padova, Montebelluna, Crespano, Asolo e Agordo. Il treno seguirà il percorso: Belluno, Feltre, Castelfranco e Padova.

Il treno N. 14 (Udine) è destinato alle Sezioni di Cividale, Gorizia, San Daniele, Pordenone, Trieste, Venezia, Conegliano, Carnica e Tolmezzo. Il treno seguirà il percorso: Udine, Treviso e Mestre.

Queste enormi facilitazioni di viaggio sono state accordate dal Governo Nazionale in considerazione delle alte finalità patriottiche che l'A. N. A. si propone con l'adunata romana e per esaudire il voto dei vecchi alpini di rendere devoto omaggio nella Capitale al Papa, che li comprende e li ama con cuore di alpinista, al Re soldato, al Duce della nuova Italia.

La Mostra delle artiste

Ieri, nella sala Rudes in via Battisti, cortesemente concessa, si aperse una esposizione che rappresenta una novità gentile e che suscitò una legittima curiosità: una mostra delle artiste concittadine. Finora non si era fatta mai questa separazione dei sessi in arte: comunque, le signore che hanno da noi questa felice vocazione artistica sono abbastanza numerose per poter riempire ed animare una sala da esposizione: e il numeroso pubblico accorso nella sala di via Battisti ha potuto vedere con compiacimento opere delle signorine Abram, Bassan, Battara, Bonazza, Brumatti, Buri, Levi, Lonza, Macerata, Marabelli, Reja, Schmidt e Steiner. Di questa mostra parleremo un altro giorno; essa rimarrà aperta giornalmente dalle 10 alle 20, e nei giorni festivi dalle 10 alle 13. L'ingresso è libero a tutti.

Per la pesca della Società contro la tubercolosi. Le signore Rosy Fornaciari, Maria Cobolli-Gigli e Bianca Grego, invitano tutte le signore e le signorine che prendono parte alla Pesca miracolosa, a venire oggi, alle 11, nel negozio Frette in via Mazzini, dove sarà esposto il premio dei premi: il magnifico corredo, che il pubblico potrà vedere poi oggi dalle 15 alle 20, e che da lunedì in poi sarà esposto nelle vetrine del negozio.

Il libro d'un'illustre scienziato giuliano. Dalla Casa Zanichelli riceviamo un magnifico volume «La religione babilonese-assira», del prof. Giuseppe Furlani, della R. Università di Firenze, l'eminente orientalista istriano del quale il pubblico della Minerva ascoltava la settimana scorsa con tanto godimento e con tanto frutto le due lucide lezioni sui popoli antichi della Mesopotamia. E' questo il primo volume d'un'opera che ne comprenderà un altro, e fa parte della collezione «Storia delle religioni», pubblicata per cura del prof. Raffaele Pettazzoni. Dell'importante lavoro del Furlani ci riserviamo naturalmente di dare più ampia notizia.

"La Settimana triestina,,

rinviata al prossimo anno

Ieri mattina il Podestà senatore dott. Pitacco convocò nel suo gabinetto i membri del Comitato ristretto nominato dall'assemblea tenutasi al Comune il 28 gennaio u. s., al quale era stato affidato l'incarico di avanzare proposte per la «Settimana triestina o adriatica» destinata — secondo le intenzioni del Podestà a far affluire nella nostra regione i forestieri e i turisti in gran numero. Alla riunione presero parte i signori comm. Gasparini, cav. Eibenstein, cav. Woelfler-Lupi, il cav. Gnattacini per il cap. Lupetina, il cav. Fano per il comm. Caretti, il comm. Astori e il vicepodestà dott. Grego. Avevano scusata la loro assenza il dott. Manni e il cav. Perco.

Il Podestà comunicò anzitutto che il Ministero delle Comunicazioni si è dichiarato spiacente di non poter concedere ulteriori facilitazioni ferroviarie, oltre a quelle accordate l'anno decorso per le stagioni balneari dell'Alto Adriatico che con ogni probabilità verranno ripristinate nel corrente anno. Comunicò inoltre le varie difficoltà specie d'indole finanziaria che a motivo anche del tempo limitato a disposizione per una efficace propaganda si oppongono alla realizzazione del vagheggiato progetto per il prossimo giugno.

Dopo ampia discussione, il Comitato si dichiarò d'accordo di prescindere per quest'anno dall'organizzazione della settimana turistica, ma di procedere già fin d'ora alla preparazione di quanto è necessario per l'attuazione del progetto nel prossimo anno.

Decesso. Venerdì scorso è morto a Grisignana nella tarda età di 78 anni il signor Ortensio Luigi Comisso, ottimo cittadino, che degnamente nel vigore degli anni resse le sorti di quel Comune quale podestà; forte tempra di patriota della vigilia, degno figlio dell'Istria. Alla desolata consorte, al figlio e agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

Promozione. Il cav. uff. Giovanni Cerella, addetto alla Segreteria di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello, è stato promosso per meriti speciali segretario capo con incarico di continuare nelle attuali funzioni.

Magistrati, avvocati e funzionari si sono vivamente rallegrati con l'egregio funzionario, che tanta meritata stima riscuote negli ambienti giudiziari e forensi.

Esami di licenza accademica al Conservatorio «G. Tartini». Nella sessione straordinaria di esami testè chiusasi al Conservatorio Tartini conseguirono il diploma di licenza accademica in pianoforte, le signorine: Bucher Lydia, Cableri Laura, privatista, Franza Jone, Glavan Anita della scuola del prof. Guido Davide Nacamuli, la sig.ra Kuczor Hilda (privatista) e le signorine Mattich Marcella e de Pöltl René della scuola del prof. Adolfo Skolek.

La Mostra del Sindacato Belle Arti al Salone Michelazzi in piazza Unità, che tanto interesse ha destato negli scorsi giorni, resterà aperta anche oggi e nei primi giorni della prossima settimana.

Banca di Credito Popolare

Trieste

Sotto la presidenza del suo presidente, signor ing. Eugenio Comel, questa Banca tenne ieri la sua XVIII assemblea generale ordinaria per la presentazione del bilancio dell'esercizio dell'anno 1928.

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione, letta dal direttore, signor cav. Enrico Schiavon, rileviamo alcune cifre dimostrative dello sviluppo degli affari che nella gestione passata ebbe un ulteriore soddisfacente accrescimento.

Infatti il movimento generale degli affari registra in cifra 858 milioni di lire, cui la Cassa partecipa con 430 milioni, superiore a quello avuto l'anno prima e che la relazione attribuisce anche alla fiducia e stima di cui gode l'Istituto sulla piazza e fuori.

Dopo aver illustrati con cifre rilevanti i più importanti rami di operosità, passa alle risultanze finali del bilancio che pareggia con un saldo utile di lire 751.480.55, rappresentato da lire 705.142.80 d'utile di gestione e da lire 46.337.75 d'utile riportato dell'anno precedente.

Il Consiglio ne propone la divisione in maniera che agli azionisti vadano in tutto lire 450.000 quale dividendo del 9% sulle azioni, pari a lire 18 per ciascuna, pagabile dal 14 marzo corrente, alla riserva, oltre la quota statutaria di lire 70.514.30, ulteriori lire 129.460.20 di quota straordinaria, cosicchè la riserva raggiungerà le lire 1.350.000, pari al 27% del capitale azionario, scorta ottima al medesimo e nello stesso tempo sostegno ai depositi fiduciari.

La relazione in chiusa segnala la solerte e scrupolosa direzione e lo zelante personale della Banca che cooperarono al buon andamento dell'Istituto.

Data lettura del rapporto dei revisori, il presidente apre la discussione sulla relazione, sul bilancio e sulla proposta della ripartizione dell'utile.

L'azionista, signor cav. uff. Umberto Gianfrè, ritiene d'interpretare il pensiero di tutti i presenti, nell'esprimere la soddisfazione per i risultati favorevoli ottenuti nella passata gestione, i quali permettono, nonchè devolvere una vistosa dotazione alla riserva, una retribuzione maggiore al capitale sociale: appoggia l'approvazione della relazione preletta e la ripartizione dell'utile, come proposto dal Consiglio di amministrazione, per il quale chiede si deliberi un voto di plauso e di ringraziamento, esteso anche all'animosa Direzione ed allo zelante corpo degli impiegati.

Appoggiata dall'assemblea tale proposta, il presidente la mette a voti ed all'unanimità essa è accolta, come è pure votata ad unanimità l'approvazione al Consiglio per il suo operato: il presidente ringrazia.

Procedendosi alle elezioni alle cariche sociali, dietro proposta dell'azionista, signor cav. Francesco Ballis, vengono riconfermati in carica, per acclamazione, gli uscenti Consiglieri di amministrazione, signori Erminio Deveglia e Giuseppe F. Gerolimich, e pure per acclamazione risultano rieletti i componenti il Comitato di revisione, signori rag. Ugo Abbondanno, Federico Barison e Carlo Zaccaria, effettivi, e signori Luigi Budinich e Pier Felice Gabrielli, supplenti.

Nessun altro dei presenti. chiedendo di parlare, il presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno e, ringraziando gli intervenuti, chiude la seduta.



rimo nucleo di avanguardisti

allievi del R. Y. C. "Adriaco,,

presenza di un'eletta schiera di e rappresentanze è avvenu- la costituzione del primo nucleo rdista di allievi del Reale Club Adriaco.

terrazza dell'«Adriaco» erano ti il presidente comm. cap. An- N. Cosulich con i consiglieri ar- Giuseppe Gerolimich, Nenzi, Strena e Nitsche, il colonnello s, comandante del Porto, il cap. cor, direttore nautico dell'Adria- cav. Lussi, presidente dell'O. N. il sig. Pellegrina, per la Fi- ca, il cav. uff. Sereni, coman- la 298.a legione avanguardisti, urione prof. Baldino, comandan- coorte dell'Avanguardia marina- apimanipolo prof. Nicolini e Pe- il capomanipolo Tomasini della Legione «Carso» e gli istruttori llievi avanguardisti, signori Fo- Paulin, ing. Nordio, Pagliaro, ing. Stolfa e Benussi.

g. Strena, direttore sportivo del- eo e commissario della Federa- Italiana della Vela, rivolto agli ardisti schierati sulla terrazza, nunziato il seguente discorso:

Il gagliardetto al nucleo

nguadisti del mare, futuri ma- d'Italia! Per volere del Duce, ore di tutte le attività fattive Nazione, dalle file dell'Avan- le Società sportive preleveran- loro forze giovanili, i futuri cam- Voi che appartenete ad una del- belle e più forti coorti della uardia marinara d'Italia, coor- porta il glorioso nome del Mar- el mare, Nazario Sauro, siete de- a diventare i futuri «yacht- del Reale Yacht Club Adriaco e Società Filonautica Triestina, i campioni di Trieste che difende- nelle nobili contese veliche e autiche i colori della città di San

i che il primo nucleo di 50 avan- isti entra a far parte della nuo- ione allievi dell'Adriaco, vi con- il glorioso rosso-verde gagliardet- iale. Amatelo, custoditelo, difen- e la vostra bandiera nelle bat- sportive veliche e motonauti- la vostra fiamma: essa sa del- issimo e della Dalmazia irre-

uesto punto un marinaretto del- co s'avanza col gagliardetto ros- de e lo affida al caposquadra Ste- muda.

— continua il sig. Strena — che diventati allievi dell'«Adriaco», ora ete entrati in questa casa, in que- miglia marinara di cultori del ma- e vi accoglie come propri figli, vi mando il rispetto e la disciplina, vi ricordo che come nelle forze armate, l'arma scelta è stata e sarà sempre la Marina, così negli sports, il più nobile è quello nautico. Altrettanto rammento al Gruppo che dopo le istruzioni generali passerà alla Società Filonautica Triestina.

Suddivisi in cinque squadre avrete i vostri istruttori, dai quali dipenderete direttamente per tutto quello che riguarda l'attività velica. Dopo una preparazione generale passerete subito all'istruzione pratica, cosicchè i più diligenti già quest'anno potranno prendere parte alle regate del Golfo e a quelle di Venezia, nonchè alla VII Grande Crociera Istriano-Dalmata.

Dichiaro con ciò inaugurata la nuova Sezione allievi del Reale Yacht Club «Adriaco» e ringrazio le autorità per il loro gentile intervento. Per l'Italia, per Sua Maestà il Re, per il Duce, eja, eja, eja, alalà».

L'esortazione del presidente dell'O. N. B.

Prende quindi la parola il presidente dell'on. N. Balilla cav. Lussi, il quale ringrazia i dirigenti dell'«Adriaco» per questa loro magnifica iniziativa, fatta secondo i precisi intenti del Regime fascista e si dice sicuro che i giovani Avanguardisti sapranno rispondere pienamente alla fiducia in loro riposta dai superiori, coronando di buon successo l'opera encomiabile degli istruttori.

Rivolto ai giovani, raccomanda loro la massima disciplina e diligenza e chiude le sue nobili parole inneggiando all'Italia e al Fascismo.

Con gli entusiastici alalà degli Avanguardisti ha quindi termine la simpatica cerimonia.

Il tiro a segno per gli avanguardisti

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Il comandante della 298.a Legione Avanguardisti, ha disposto che per i componenti le squadre ginnastiche che parteciperanno al Concorso «Dux», le esercitazioni abbiano inizio sin da giovedì 14 corr. e che si svolgano nei pomeriggi dei giorni feriali e nelle mattinate di domenica. Le esercitazioni si compiranno nel poligono del Cacciatore, cortesemente messo a disposizione dal generale comandante la Divisione militare e per il premuroso interessamento del presidente della locale Società del tiro a segno ing. Riccardo Sulligoi-Silvano e del commissario provinciale col. conte Andreoli.

Con uno speciale ordine di servizio, il comando della Legione Avanguardisti prescriverà il turno delle squadre, degli istruttori e degli ufficiali per la sorveglianza.

parecchio per i raggi ultravioletti nel Nido Regina Elena

sociazione del Nido Regina Ele- in procinto di arricchire la bene- Istituzione di un mezzo impor- imo di profilassi e terapia fisi- oè di un apparecchio per la pro- e di raggi ultravioletti. In que- timi anni si è parlato molto di raggi e della loro benefica azio- ll'organismo umano, anche per- irradiazioni attiniche vanno pren- ognor più vasta diffusione.

i fa passare un raggio di sole rso un prisma di cristallo, il si divide in un fascio multico- he si chiama lo spettro solare. è formato dei noti colori del- che vanno dal rosso al violet- re al rosso però, a noi invisibili, ancora i raggi ultrarossi e que- no eminentemente calorici, più del violetto stanno, invisibili an- i raggi a corta lunghezza di di azione chimico-biologica, i etti ultravioletti. L'irradiazione ioletta solare non giunge com- a noi perchè il pulviscolo atmo- ha la proprietà di assorbire raggi, per conseguenza in pia- e nelle grandi città specialmen- raggi solari giungono a noi de- rati più o meno, a seconda del d'impurità atmosferica, della ultravioletta, d'altro canto sul- e dei monti questa irradiazione più sensibile e attiva.

scienza moderna ha saputo co- degli apparecchi che sono in di produrre raggi ultravioletti, ti si ottengono facendo passare orte corrente elettrica attraverso o di quarzo ripieno di vapori di rio. Questi apparecchi hanno il vantaggio che la loro emana- attinica può essere bene dosata irradiazioni di questo così detto artificiale sono indipendenti dai delle condizioni atmosferiche, a, stagione, ecc.

aggi ultravioletti rendono prezio- igi nelle più svariate malattie, ecialmente nel rachitismo, nella losi glandolare e ossea, negli retubercolari e in genere poi nei di debole costuzione o debili- seguito a malattia.

almente nel rachitismo queste zioni servono non solo come te- ma bensì hanno anche un'emi- nzione profilattica. Perciò non on veda di quanto aiuto possa una fonte di raggi ultravioletti salute dell'organismo infantile, e si considera che a Trieste cir- 25% dei figli del popolo comin- a presentare segni di rachitismo il primo semestre di vita.

presidente dell'Associazione del Regina Elena, signora Buttoraz, endendo l'importanza che un ta- arecchio può avere per i bambi- erati, si è decisa di procurare un'apparecchio nuovo con non acrificio finanziario. Sono 3000 che escono dalla cassa dell'ammi- zione ed è veramente un peccato on si sia trovato finora qualche o persona o ente, che voglia il proprio nome a un'offerta portante per il bene dei nostri

---

ortazione di asini stalloni. Con 6 marzo 1929-VII, n. 739, il ro delle Finanze, d'intesa con dell'Economia Nazionale, ha di- che l'esportazione degli asini stal- deroga al divieto di cui alla ta- B) annessa al R. decreto-legge 14 re 1923, n. 1923, potrà effettuar- innanzi, e fino a contraria di- ne, per conversione diretta delle osservate le vigenti norme di veterinaria.

Le conferenze al Sindacato odontoiatri

Nella seduta di venerdì scorso davanti a numerosi stomatologi e odontoiatri il prof. Grandi presentò un paziente con una rara affezione ovale, spiegandone l'eziopatogenesi e la terapia nonchè un caso di ciste dermoide dell'ovaio, operata dal primario dott. de Grisogono, con contenuto dentario.

Quindi la dott.a Luisa Chiuminatto svolse la sua conferenza sulla «Lotta contro l'infezione», cercando con parola piana e chiara di rendere il più possibilmente accessibile questo importantissimo e complicato argomento di patologia generale.

Si svolse quindi un'animata discussione specialmente sull'effetto curativo dei diversi vaccini di Goldemburg, di Inava, di Bezvedka nelle paradentosi. Furono pure dimostrate diverse microfotografie eseguite con rara maestria dall'odontoiatra Roberto Lepori, dopo di che il segretario cov. Cosciani rivolse brevi parole di ringraziamento alla dottoressa Chiuminatto per la sua bella e dotta conferenza.

Le targhe per gli autoveicoli. In base a quanto dispone l'art. 72 del nuovo Codice stradale, circa l'obbligo di riprodurre nella parte anteriore degli autoveicoli il numero e la sigla della targa governativa, obbligo questo che è già entrato in vigore sin dal 1.o febbraio, l'Automobile Club ci comunica che gli automobilisti soci e non soci potranno prelevare la targa verso il pagamento di lire 10 presso gli Uffici della Sede Sociale al Corso Cavour n. 1, col semplice preavviso di 24 ore.

La crociera in Tripolitania. La crociera degli studenti e quella dei rurali in Tripolitania, indetta dall'I. C. F. e al quale sono riservate quale unico ente riconosciuto dal P. N. F., avranno luogo col piroscafo «Garibaldi», in partenza da Napoli nel pomeriggio del 27 marzo corr. e da Siracusa il giorno dopo. Vi prenderanno parte circa 500 gitanti. Le inscrizioni sono state già chiuse e non è più possibile accogliere le domande che affluiscono numerose.

Adunanza magistrale a Umago. Il 23 corrente il provveditore agli studi comm. Mondino terrà un'adunanza magistrale a Umago, alla quale interverranno, oltre alle varie autorità, l'ispettore scolastico di Parenzo, sig. Bonat, il direttore didattico di Umago sig. Martinelli e gli insegnanti dei Comuni di Umago, Verteneglio e Cittanova d'Istria.

Conferenze del gesuita Padre Peruffo. Auspice la Federazione italiana uomini cattolici, il M. R. P. Peruffo della Compagnia di Gesù terrà nella Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco alcune interessantissime conferenze di carattere spirituale, e precisamente dall'11 al 19 marzo seralmente alle 20.30. Tali conferenze sono riservate ai soli uomini.

Le conferenze sul diritto cooperativo. Mercoledì, 13 corr., il notaio dott. Carlo Artico, (e non Antonio, come fu per errore stampato ieri) terrà la sua seconda conferenza sulle società commerciali e le cooperative.

Gratificazione straordinaria per inclemenza stagione. La Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini «Italcable», con Direzione generale a Milano, ha elargito ai propri dipendenti dell'Ufficio di Trieste (fattorini inclusi) una lauta gratificazone straordinaria in premio dell'assiduità con cui tutto il personale si è prestato ininterrottamente per non far mancare alla cittadinanza il regolare servizio telegrafico con la Spagna, l'Inghilterra e le Americhe, nonchè lo speciale servizio telegrammi «Lampo», intensissimo in quei giorni per la interruzione quasi totale delle linee telefoniche con le principali città del Regno.

Tavola e cucina giuliana

all'Università Popolare - O. N. D.

Non minore interesse della prima, suscitò la seconda lettura che Francesco Babudri tenne iersera all'Università Popolare su «La tavola e la cucina nella pratica del popolo giuliano». Con abbondanza di motti, di norme, di massime e di proverbi, e con accenni storici e dotte rievocazioni, egli rese il suo dire gaio, istruttivo e colorito. Si trattava di analizzare le diverse «nature morte», le quali formano il grande pannello decorativo della tavola e della cucina, esponendo la disciplina che la sapienza popolare di Trieste e dell'Istria esercita sui diversi gruppi gastronomici. L'inizio si ebbe dalle carni, che anche per il popolo nostro formano la parte principale dell'alimentazione. Interessantissimi i detti e le ricette sul manzo, sul cui valore culiniero fu letto un ritmo popolare assai curioso. Piatti, brodi e sughi transitarono attraverso una selva di proverbi sul castrato, sul suino, sull'agnello, sul vitello e sul capretto, con particolari cinquecenteschi originali in merito ai castrati famosi dei contadi parentino e montonese. Proverbi singolari furono poi notati sull'uso, spesso strano, del cervello, delle fritture e delle «tripoline».

Dal selvatico l'oratore passò al regno dei volatili, in cui, dalla gallina agli «useleti», la paremiologia popolare di queste terre ha profonda applicazione. Altrettanto dicasi dei pesci: nel quale capitolo, fra altre ghiottonerie, emergono le ricette dei «brodetti» rovignesi, dei «ripieni» e della gelatina del Carnaro, specialmente di quella che fu detta la «zeladia» lussignana, che sotto Venezia raggiunse il prezzo d'uno zecchino d'oro per piatto. Olio, sale, verdure e legumi, agli e cipolle, droghe e altre «speziarie» svariate, passano in una ridda di detti, spesso rari e curiosi, sempre saggi, per fermarsi nelle stupende minestre, per le quali il popolo sa confezionare un particolare «pesto».

Curiosissime le antiche ricette delle «fritole» istriane e triestine, dal Trecento in poi, e i ricordi storici del Quattrocento e del Cinquecento sul triestinissimo «marzapan», che fu il dolce regale dei ricevimenti solenni dati dal Comune di Trieste alla nobiltà e ai potentati. E dopo le «conserve» e gli sciroppi, l'autore conchiuse la lettura in forma gaia, che suscitò nell'uditorio un consenso di plauso scrosciante.

Movimento sindacale

Vertenze sindacali risolte

una riunione del Consiglio direttivo operai dei Cantieri

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Giovedì sera ha avuto luogo la riunione del Consiglio direttivo del Sindacato provinciale operai dei Cantieri navali, nominato nell'assemblea tenutasi domenica 3 marzo al Teatro della Commedia. Presiedeva il vice-segretario provinciale dell'industria, camerata Silvio Simonini, il quale, dopo alcune comunicazioni relative al nuovo inquadramento del Sindacato, fece un'ampia relazione su quanto era stato oggetto di discussione nell'ultima seduta del Comitato intersindacale, accennando preventivamente all'importantissima funzione di questo organo, che si rivela sempre più adatto agli scopi per cui è stato creato e dalla cui azione equilibratrice e di controllo i lavoratori non potranno che trarre indubbi vantaggi.

Le vertenze risolse riguardano:

a) L'inquadramento sindacale della S. V. E. M. Questa Società, che in un primo tempo sviluppava unicamente una attività metallurgica, da circa un anno e approfittando della sua competenza in materia, aveva ripetutamente concorso ad aste indette dal Comune di Trieste per lavori di miglioramento di reti aeree, per distribuzioni dell'energia elettrica nella città e nel territorio, mutando di conseguenza la sua primitiva fisionomia. I Sindacati, in seguito a lamentele degli operai, erano intervenuti presso l'Associazione dei datori di lavoro perchè venisse usato ai dipendenti della S. V. E. M. un trattamento consono all'attività da essi esercitata. La richiesta dei Sindacati non era stata accettata e la vertenza iniziata si trascinava già da vari mesi. Il Comitato intersindacale, investito della questione, decideva in conformità della richiesta dei Sindacati fascisti e cioè che agli operai adibiti ai lavori di officina venisse usato il trattamento degli operai metallurgici e che gli operai addetti agli impianti elettrici venissero invece trattati come operai elettricisti.

b) Situazione contrattuale delle maestranze del Cantiere Gessi di Muggia: Il Cantiere Gessi di Muggia, dal 1924, non aveva mai rispettato i regolamenti di lavoro per gli operai metallurgici e malgrado i vari interventi non era stato possibile indurre i dirigenti di detto Cantiere all'osservanza delle norme contrattuali. Il Comitato intersindacale, accogliendo in pieno le richieste dei Sindacati fascisti, decideva all'unanimità dei voti di richiamare il Cantiere all'osservanza delle norme contrattuali, con effetto dal momento in cui è entrato in vigore il contratto nazionale degli operai metallurgici, e cioè dal 16 febbraio 1928.

c) Indennità fuori residenza agli operai delle Officine Metlicovitz: Le officine Metlicovitz, con un atto del tutto arbitrario, avevano, dal gennaio 1927, sospesa la indennità fuori residenza per tutti gli operai dipendenti. Tale indennità (dovuta in base a un accordo intervenuto fra le organizzazioni interessate) malgrado la viva insistenza dei Sindacati fascisti, non era stato più possibile ottenere per tutti quegli operai che ne avevano diritto e solamente in questi ultimi tempi la Metlicovitz si decideva ad applicare parzialmente l'accordo. Il Comitato intersindacale, esaminata la questione e in base al disposto dell'accordo, precisato che tale indennità spettava a tutti quegli operai che comunque prestassero la loro opera fuori della residenza dell'Officina principale o delle filiali, decideva per il pagamento delle indennità a partire dal giorno in cui questo era stato sospeso.

Il Consiglio, preso atto delle decisioni del Comitato intersindacale, manifestò tutto il suo compiacimento per la opera svolta da questa efficace istituzione, opera che non può che influire beneficamente sui rapporti che intercorrono fra datori di lavoro e lavoratori.

Si procedette quindi alla nomina del segretario del Sindacato provinciale operai dei Cantieri navali: venne eletto all'unanimità il camerata Giovanni Crociati. Dopo la trattazione di altre questioni di carattere interno, il Consiglio deliberò di riunirsi regolarmente ogni venerdì.

Comunicazioni delle Comunità artigiane

L' assistenza fiscale agli artigiani. Presso la Federazione dell'Artigianato, nell'intento di venire incontro ai desideri ed ai bisogni più urgenti degli artigiani associati, funziona un ufficio di consulenza e di assistenza fiscale. Esso dà consigli agli associati e tratta con le autorità fiscali locali. La segreteria provinciale terrà quindi informata la Federazione delle questioni di carattere generale che incontrerà nell'esplicazione di tale attività. La segreteria segnalerà inoltre le controversie di carattere speciale o generale, che per qualsiasi ragione venissero rimesse all'esame delle autorità centrali, amministrative o giurisdizionali (ossia Ministeri o Cassazione, Commissione centrale imposte, Consiglio di Stato), e tutti quei problemi che, indipendentemente da controversie singole, concernono la materia fiscale, essendo proposito della Federazione di farne oggetto di studio per le conseguenti istruzioni agli organi locali e per eventuali pratiche presso il Governo nazionale. Tutti i servizi del genere, delle segreterie provinciali e della segreteria generale, sono posti gratuitamente a disposizione degli artigiani tesserati.

Tasse di bollo. Le quietanze rilasciate dalla Federazione sono esenti da bollo. Nelle fatture e nelle quietanze rilasciate da terzi alla Federazione debbono essere applicate le ordinarie tariffe per le quietanze, con esenzione cioè della tassa di scambio.

Contratti collettivi di lavoro. Risulta che non tutti gli artigiani si attengono alle disposizioni del contratto collettivo di lavoro e che perciò spesso insorgono delle controversie con i sindacati fascisti, specie in quanto l'oggetto si riferisce al periodo di disdetta ed all'indennità del licenziamento, delle ferie annuali e delle mercedi per ore straordinarie. In tutti questi casi sarà bene che il datore di lavoro assuma precisamente nelle occasioni suddette le necessarie informazioni presso la segreteria delle Comunità artigiane, via Loggia 11. Egualmente si avvertono gli artigiani che presso la segreteria provinciale stessa sono ostensibili le disposizioni di legge che riguardano gli infortuni sul lavoro, le otto ore di lavoro e il lavoro delle donne e fanciulli.

Credito artigiano. La segreteria provinciale delle Comunità artigiane si occupa a promuovere una nuova forma di credito artigiano in modo che all'avallo mediante garanti, possa avere valore sostitutivo la garanzia della propria bottega artigiana quando coll'attività e potenzialità della medesima sia coperto l'ammontare del credito richiesto. Tale argomento, assieme a quello dell'idoneità professionale, formano ora i capisaldi del programma dell'artigianato locale.

Scambio di visite fra le varie autorità

Il ministro dell'Istruzione Pubblica, per l'esatto adempimento delle disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha comunicato a tutte le autorità scolastiche dipendenti la seguente circolare della Presidenza stessa: «Come è noto, nessuna disposizione prescrive e disciplina lo scambio di visite tra le autorità politiche, militari e civili, all'atto di assumere o di lasciare la carica, fatta eccezione di quanto è prescritto per le visite tra le autorità politiche e quelle del R. Esercito e della R. Marina, rispettivamente dal regolamento sul servizio territoriale e dal Regolamento di disciplina della R. Marina. Tuttavia, tale scambio di visite corrisponde a una lodevole consuetudine e alla opportunità di stabilire cordiali rapporti tra le maggiori autorità locali. E', pertanto, opportuno che la consuetudine anzidetta sia osservata da tutte le autorità politiche, militari e civili, e allo scopo di evitare eventuali malintesi, si dispone che nello scambio delle visite anzidette, siano osservate le norme seguenti:

Le autorità politiche, militari e civili, quando assumono la carica o giungono per la prima volta nella sede del loro ufficio, fanno la prima visita a tutte le autorità politiche, militari e civili del luogo cui giungono, collocate in categorie o classi superiori a quelle in cui esse sono classificate nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, approvato con R. Decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, e ricevono la prima visita da tutte le altre autorità che, nell'ordine delle precedenze avanti accennato, sono collocate nella medesima, o in meno elevata categoria o classe.

Le visite sia delle autorità che assumono l'ufficio alle autorità superiori, sia delle autorità in carica alle autorità di rango pari o superiori che assumono l'ufficio, debbono essere fatte entro tre giorni dall'assunzione della carica da parte della nuova autorità e restituite entro le 24 ore. Le autorità comprese nelle prime quattro categorie possono delegare a restituire la visita alle autorità, appartenenti alla categoria VIII e seguenti, un funzionario di grado pari a quello della persona cui è dovuta la visita.

Le autorità politiche, militari e civili che lasciano la carica o la residenza, fanno visita di congedo a tutte le autorità collocate, nell'ordine delle precedenze, nella medesima o in superiore categoria o classe, e avvertono della loro partenza le autorità appartenenti a categoria o classe inferiore. Queste ultime, ricevuto l'avviso, fanno, entro le 24 ore, visita alla autorità superiore che le ha avvertite della partenza. Anche tali visite debbono essere restituite personalmente o per delega, a norma di quanto si è avanti detto per la restituzione delle visite entro le 24 ore».

Donativi a direttori e insegnanti

La Direzione generale per l'istruzione tecnica del Ministero della Pubblica Istruzione ha diretto ai Presidenti delle Scuole agrarie e degli Istituti industriali e commerciali la seguente circolare:

«Risulterebbe a questo Ministero che, in occasione di onomastici, compleanni od altre ricorrenze festive, sono stati fatti dagli alunni doni, anche di valore, ai Direttori od agli insegnanti.

Reputo opportuno informare che tali doni, anche che siano considerati come manifestazioni collettive di affetto degli alunni, sono assolutamente vietati e che, pertanto, l'accettazione di essi, da parte del personale, costituisce una mancanza ai propri doveri che il Ministero intende reprimere nel modo più severo.

Prego la S. V. di dar comunicazione di tale disposizione al personale dipendente e d'informarmi se presso codesta Scuola si siano mai verificati fatti del genere».

L'inaugurazione della nuova sede
del Dopolavoro «Filippo Corridoni»

Con una simpatica e lieta cerimonia s'è inaugurata ieri sera la nuova sede del Dopolavoro trasporti terrestri «Filippo Corridoni», in via dell'Istituto 15, I piano.

Alla festicciola, preparata con gran cura, hanno partecipato numerosissimi i soci del Dopolavoro con le loro famiglie e varie rappresentanze, fra le quali, in assenza dei dirigenti del Dopolavoro e dei Sindacati, il direttore del Patronato nazoinale sig. Pedretti e il segretario del cav. Domeneghini, sig. Musini. Gli invitati, ricevuti dal presidente sig. Riccardo Rodda e dal segretario sig. Alfredo Garin, hanno visitato la nuova sede, comoda e decorosissima, in cui gli aderenti al Dopolavoro trasporti terrestri potranno raccogliersi per le loro feste e cerimonie e nelle ore di riposo.

La sede di via dell'Istituto si compone dell'antisala, occupata dalla Direzione, del buffet e spogliatoio, di una comoda sala di lettura e di giuoco e di una ridente terrazza per la buona stagione. Le feste dopolavoristiche si svolgeranno in una magnifica sala, vasta e decorosa, che servirà pure per le varie attività sportive del Circolo.

La festa di ieri sera s'è iniziata con uno scelto concerto, sostenuto dai signori Vittorio Fabbro e Duilio Zotter, i quali hanno eseguito, applauditi vivamente e bissati, alcuni brani del Vivaldi, del Hubay e di Moskowsky. Dopo il concerto, la bella folla accorsa alla inaugurazione iniziò le danze nel salone luminoso e ornato dei gagliardetti sociali, al suono festoso del jazz.

La festa simpatica, allietata dalla posta volante, dall'elezione della reginetta dei dopolavoristi e da gaie sorprese si protrasse fino a tarda ora, in mezzo alla più lieta animazione.

L'assemblea della Società Sportiva «Vedetta Veloce». Il giorno 7 corrente la S. Sportiva «Vedetta Veloce» ha tenuto l'annuale assemblea generale dei soci. Erano presenti tutti i componenti il Consiglio direttivo e il capo zona del Partito, il quale incitò la gioventù ad affezionarsi sempre più alla società e a coltivare lo sport. Su 127 soci iscritti, ben 92 erano presenti e gli assenti, in gran parte, s'erano giustificati per motivi di lavoro o malattia.

Venne fatta un'ampia e dettagliata relazione morale; una chiara relazione sportiva sull'attività svolta nello scorso anno 1928, portando a conoscenza di tutti il valore delle squadre che nelle competizioni erano riuscite ad aggiudicarsi molte volte il primo premio o a piazzarsi ai posti di onore, e una documentata relazione finanziaria. Venne illustrato inoltre il programma per l'anno in corso che, come la relazione, venne approvato all'unanimità.

La commemorazione di Fabio Rimini
al Teatro Verdi

Molti dei nostri Caduti in guerra, benchè così giovani ancora, hanno lasciato, oltre alla sacra memoria del loro eroismo e del loro sacrificio, la testimonianza di quanto avrebbero potuto dare alla Patria, se fossero vissuti. Opere letterarie, per la maggior parte. Ma fra di loro c'era anche un musicista: Fabio Rimini.

Cittadino italiano, ma triestino di nascita, Fabio Rimini visse tutta la passione della gioventù irredenta, e si buttò nella guerra con questo duplice ardore di italiano e di figlio della città irredenta. Cadde da eroe nel dicembre 1917, in un assalto sul Monte Fior.

Studiò musica fin da ragazzo e molta ne compose negli anni giovanili. L'ultimo suo canto nacque in trincea, canto di guerra che divenne l'inno del suo Reggimento.

A Trieste però pochi conoscono quanto scrisse Fabio Rimini. Un unico pezzo è rimasto nella memoria di tutti: l'Inno della Ginnastica, su parole di Riccardo Pitteri. Spontanea sorse quindi l'idea di commemorarlo, facendo eseguire le sue composizioni: il mezzo migliore per commemorare il soldato e l'artista, cioè tutto l'uomo.

La commemorazione avverrà al Verdi, nella prima settimana di aprile. Parlerà di lui il prof. Marino de Szombatelli che gli fu compagno e amico. Il programma delle esecuzioni per orchestra e canto, pianoforte e banda — suoneranno i ragazzi del Ricreatorio di Cittavecchia — è in via di concretamento. Ne daremo più ampi ragguagli prossimamente. Ma, fin da oggi, si può annunciare lo scopo benefico della commemorazione: il ricavato sarà devoluto al fondo scolari poveri, Balilla e Piccole Italiane della scuola comunale Felice Venezian, l'aula magna della quale s'intitola per l'appunto a Fabio Rimini.

Il Comitato delle signore di detta scuola, con a capo la presidente signora Livia Venezian-Rimini, è già all'opera; hanno aderito di farne parte anche S. E. il tenente generale Carlo Ferrario, S. E. il dott. Bruno Fornaciari, il gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, il gr. uff. gen. Emanuele Pugliese, l'ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, il console generale comm. Gino Graziani, l'avv. Piero Pieri, la signora Maria Zanetti, il cav. avv. Alfredo Zannoni, il dott. Ferruccio Grego, il comm. Ernesto Casalini e il cav. dott. G. G. Manzutto.

Il tè pro colonie feriali fasciste. Col consueto successo s'è svolto iersera, nella hall dell'Hotel Savoia, il tè di beneficenza organizzato dal Comitato signore pro colonie feriali fasciste. Al trattenimento benefico ha partecipato una bella schiera di pubblico elegante, in mezzo a cui si notavano le gentili patronesse e numerose autorità e personalità. Il tè danzante s'è protratto fino a tarda sera, in mezzo alla più lieta animazione.

Il ballo di mezza quaresima a Servola. Oggi, come già precedentemente annunciato, nei locali ex Riviera di Servola, la Vedetta Veloce riaprirà la sua sala per il primo ballo di mezza quaresima. Il Comitato sta svolgendo tutta la sua attività affinchè il ballo riesca una festa delle migliori della stagione ed è quindi da prevedersi una serata animata e piena di brio.

I trattenimenti dei canottieri dell'Adria. Oggi, dalle 17 alle 21, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il tè danzante della Società Canottieri Adria, al quale non mancherà certo il consueto numeroso concorso di pubblico fine ed elegante.

Per sabato prossimo i canottieri dell'Adria stanno organizzando il loro tradizionale ballo sociale di chiusura di stagione, che si terrà nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia. L'interessamento per la massima manifestazione mondana di questa distinta società nautica, è vivissimo e si prevede sin d'ora che la festa avrà una riuscita molto animata e brillante. Per informazioni rivolgersi in galleggiante sociale, telefono 50-33.

Un festino in sala Delle Grazie. Mercoledì 13 corr. la maestra Delle Grazie terrà un festino di danza dedicato a tutti i suoi allievi, nella propria scuola in via S. Francesco 4 (scala II). Per i bambini dalle 16 alle 19 e per gli adulti dalle 20 alle 24.

Durante il festino dei bambini la maestra farà eseguire dai suoi bravi allievi un ricco programma di ginnastica ritmica, canto, e danze, e durante il festino degli adulti presenterà le danze moderne.

Festino al Circolo Rionale di S. Giovanni. Stasera alle 17.30, nella sala maggiore del Circolo avrà luogo un festino familiare di danza. Presentare all'ingresso la tessera o il biglietto d'invito.

Trattenimento di danza a Barcola. Oggi dalle 17 in poi avrà luogo il trattenimento di danza del Circolo Nazionale. Il Comitato conta sull'intervento di uno stuolo di signorine e signori e annuncia di aver allestito una bellissima posta volante con premi.

Trattenimento al Circolo Rionale Fascista di Costalunga. Domenica 10 corr. dalle 17.30 alle 23 avrà luogo nella sede del Circolo rionale di via Costalunga 92, un trattenimento danzante. Suonerà il jazz-band sociale.

Recita alla Casa Rionale dei Balilla «Enrico Toti». Oggi, alle 16.30, la Sezione drammatica, diretta dal signor Guido Vici, darà un trattenimento per i Balilla della I Coorte e loro famigliari.

Una recita nella Casa Balilla «Guido Brunner». Questa sera alle ore 20 avrà luogo nel teatro di questa istituzione un trattenimento drammatico-musicale.

La giurisdizione del Consolato di Polonia. Sino a nuovo avviso, il Consolato della Repubblica polacca a Trieste comprende nella propria circoscrizione anche il territorio della provincia di Zara.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Sbisà, via Buonarroti; Godina - Statali, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via L. Bernini.

(Note di cronaca)

Per i bimbi di Trieste
La festa di oggi al Savoia

Iersera, verso le 20, si vide una striscia luminosa che attraversava il cielo rapidamente, con un frullio d'ali. Vi fu chi vide profilarsi un che di sorridente, che aveva nell'aureola un tremolio di stelle.

Nelle case dove c'erano bambini, la striscia luminosa, che era una ridda di fate, lanciava nel camino una stella su cui c'era un biglietto. La stella d'oro diceva: - Cari bambini: venite tutti alla festa dei bambini «pro colonie feriali». Fra i ricchissimi premi della tombola luminosa ci sono bambole, automobili, giocattoli magnifici che le fate vi mandano dal loro paese. Voi che siete le stelle d'oro dei vostri genitori, ascoltate l'invito della stella dorata che le fate hanno raccolto per voi nei campi del paese della Fantasia. Perchè al paese delle fate i prati hanno dei fiori d'oro: stelle. Perchè quando un bimbo buono sorride, nei prati delle fate sboccia una stella. Bimbi buoni; venite tutti alla festa pro colonie feriale che avrà luogo oggi alle 16.30 all'Hotel Savoia, organizzata dal solerte Comitato signore cui è a capo la signora Rosy Fornaciari.

Il biglietto d'ingresso alla festa costa lire 6 per i bambini e lire 10 per gli accompagnatori.

La fine pietosa di due motociclisti
per l'urto contro le sbarre di un passaggio a livello

Una sciagura motociclistica che costò la vita a due giovani esistenze, avvenne, ieri nel pomeriggio, nei pressi di Sesana.

Il luttuoso episodio che si svolse fulmineo sotto gli occhi di pochi astanti, avvenne al passaggio a livello sito nella località denominata Fernettich.

Verso le 15.30, per l'imminenza del passaggio del treno 4377, proveniente da Postumia e diretto a Trieste, le sbarre del passaggio erano state appena abbassate quando, dal fondo della strada, dove si scorgevano le ultime case di Sesana, coloro che attendevano di poter varcare i binari scorsero sopraggiungere a grande velocità una motocicletta sulla quale, confusamente, avvolti tra nembi di polvere, si notavano due giovanotti.

La scena drammatica

L'avanzarsi precipitoso della motocicletta diede in tutti la sensazione che essa non sarebbe riuscita a rallentare in tempo per evitare l'urto contro le sbarre e perciò alcuni animosi, coraggiosamente, non pensando al pericolo che correvano di essere investiti, lanciatisi incontro alla motocicletta, cercarono di fare dei segnali ai giovani per avvertirli che le sbarre erano abbassate.

Ma le disperate segnalazioni furono, purtroppo, inutili: i giovani, ebbri di velocità, non badando alle prudenti esortazioni o forse perchè non erano riusciti a comprenderle, non rallentarono affatto la pazza corsa e qualche istante dopo andavano a cozzare con tale violenza contro le sbarre che la motocicletta, fatto uno sbalzo pauroso, andò a rovesciarsi, oltrepassando i binari, dalla parte opposta della strada, mentre i due giovani, sbattuta la testa contro le sbarre chiuse, s'abbatterono, immobili e sanguinanti, l'uno vicino all'altro.

Soccorsi vani

In un attimo, attorno ai due caduti fu subito un avvicendarsi di persone, le quali, per quanto paralizzate dall'emozione provata dinanzi alla scena di quella corsa alla morte, cercarono di organizzare qualche soccorso. Tra i primi accorsi vi furono il capomanipolo della V Legione della Milizia volontaria ferroviaria, sig. Romeo ed alcuni militi ferroviari.

Mentre si cercava di rianimare i due caduti che non davano alcun segno di vita, sopraggiunse il treno 4377. Il macchinista, notato l'assembramento, si affrettò a fermare in tempo il convoglio dal quale, tra altri, scese un medico ungherese, che, curvatosi sui due giovani, constatò che purtroppo ogni soccorso era vano. Gli sventurati eran morti sul colpo in seguito alla frattura del cranio.

La triste notizia, divulgatasi in un baleno nel circondario, fece accorrere anche i carabinieri della stazione di Sesana, comandati dal maresciallo capo Michele Delfini e dal vice-brigadiere Mauro Bazzano, e quelli di Villa Opicina, i quali, sotto la direzione del maresciallo Margara, procedettero ai primi accertamenti di legge. Dai risultati dell'inchiesta i due giovani poterono essere identificati per Bruno Caucich, di Augusto, di 20 anni, meccanico, abitante in via Palestrina 1, e Giuseppe Petrovich, di 20 anni, abitante in via Rismondo 12.

Sgombrato il binario, il treno riprese la corsa mentre le salme dei due sventurati motociclisti, rimosse e deposte a lato della strada, vennero coperte con dei pezzi di tela in attesa che l'autorità giudiziaria, subito avvertita, procedesse ad un sopraluogo e disponesse per la rimozione. Fino a tarda sera sul luogo della disgrazia vi fu un continuo pellegrinaggio di gente, la quale, compiagendo le due vittime, non aveva parole per commentare il fatto tristissimo che certo sarà a lungo ricordato fra gli abitanti del luogo.

La motocicletta, danneggiata in più parti, venne presa in consegna dai carabinieri.

Il balzo pauroso della motocicletta

Verso le 23, si presentavano all'ospedale Regina Elena tre giovani, sui vent'anni, i quali, rivoltisi al brigadiere di turno, chiesero con ansia se al pio luogo fossero stati trasportati due loro amici, i cui nomi erano appunto quelli delle due vittime. Il brigadiere di turno rispose loro che una disgrazia era avvenuta nei pressi di Sesana, ma che non aveva ancora informazioni precise in proposito. I tre amici frattanto raccontarono che tanto il Petrovich che il Caucich, i quali erano un po' miopi, ieri nel pomeriggio avevano deciso di prendere a nolo una motocicletta, per provarla, volendo intraprendere oggi una gita da lungo tempo progettata. Erano ottimi ragazzi, e nell'aprile prossimo dovevano prestar servizio militare.

Da altri particolari assunti possiamo aggiungere ancora che i due giovani avevano noleggiato una motocicletta «Guzzi» e che s'erano fermati a un'osteria di Villa Opicina per bagnarsi la gola. Probabilmente bevettero più di un bicchiere di vino, sì che saliti in macchina, per cantinuare nella loro strada, smarrirono la ragione e finirono i loro giorni, nel modo come sopra dicemmo. Al volante c'era il Petrovich, il quale aveva anche il patentino di «chauffeur», e allorchè avvenne la disgrazia, la macchina era stata lanciata a tale velocità che in seguito all'urto fece un volo pauroso e andò a finire a circa 25 metri di distanza delle vittime! Il Petrovich morì sul colpo, mentre il compagno potè sopravvivere ancora qualche minuto, ma purtroppo, per lo stato gravissimo in cui si trovava, fu nell'impossibilità di dire una sola parola.

Stanotte, verso le 24, un furgone dell'ospedale Regina Elena partì alla volta del luogo ove avvenne la disgrazia, per trasportare le due salme nella cappella mortuaria.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Elisa ved. Ulcigrai, dalla famiglia Petussi lire 20 pro Nidi Regina Elena; da Ortensia e Giacomo Obbiassi lire 20, da Nora e Silvia Obbiassi lire 20 pro Gremio Sensali di Borsa (fondo vedove e orfani); dalle figlie Sofia e Francesca Ulcigrai lire 50 pro Fondo Banelli; dai nipoti dott. Bruno Ulcigrai lire 50 pro Guardia medica e dall'ing. Willy Ulcigrai lire 50 pro Cantiere S. Marco (fondo Furlani); dalla nipote Anna Milloch e consorte lire 50 pro Scuola V. E. III (fondo scolari poveri); dai F.lli Pernetz lire 25 pro Guardia medica; da Olga e Adriano Oltramonti lire 20 pro Congregazione di Carità; da Ines e dott. Paolo Rigo lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Eugenio Sigon lire 25 pro Lega Nazionale; da Virginia Mossari e figlia lire 30 pro Congregazione di Carità; da Giorgio e Odetta Ruggeri lire 20 pro Soc. Dalmatica; dal dott. Dario Vitturelli lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Matilde Néhama, da N. Isacoff e consorte lire 50 pro Ospedale Israelitico; dal cav. Gustavo e Rosa Morpurgo lire 20 pro Guardia medica.

Raccolte durante il viaggio, dal comandante Aristide Cosulich, della motonave «Vulcania», fra i passeggeri, dollari 49, pari a lire italiane 931 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Paulin, dal figilo Eugenio e nuora Maria lire 200 pro Guardia medica; dal genero dott. Giovanni Zorn lire 200 pro Scuola complementare G. Corsi (fondo prof. Ruzzier); da Anna de Salvatori ed Emma Ruzzier lire 30 pro Congregazione di Carità; da Lincy e John Zanini lire 25 pro Oratorio Salesiano; da Andrea Feriuga lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Angelina ved. Felice, dal personale dei negozi della ditta L. Smolars e Nipote lire 125, G. Schulz lire 5, C. Guarnieri lire 10, S. Brasioli lire 10, G. Michlich lire 10, V. Ierco lire 15, M. Degiorgi lire 6 e Velicogna-Viezzoli lire 10 pro Fondo Previdenza L. Carniel fra il personale della ditta Smolars e Nipote.

Per onorare la memoria di Carlo Rocchi, da Catty e dott. Silvio Miclavez lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Guardia medica; da Armando e Wanda Morterra lire 50 pro Congregazione di Carità; da Elio ed Elvira Morpurgo lire 20 pro Guardia medica; da Francesca Ravasini lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Albino Rovere lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel trigesimo della morte di Guido Pollitzer, da Federico Neumann lire 100 pro Banco di Roma (cassa prev. fondo erogazioni G. Pollitzer).

Per onorare la memoria del cap. Matteo Nicolich, dal comandante Antonio Ivancich lire 10 pro Asilo di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Oriele Floriani, da Luigia contessa ved. de Ferra lire 20, da Antonio e Maria Kneppers lire 20 pro Madri Ausiliatrici (via Besenghi).

Per onorare la memoria del prof. Vincenzo Stumpo, di Palermo, dalla famiglia Massimiliano Fassel lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre di Lia Ragusin, da Ada ed Ettore Manni lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria del cap. Giacomo Ragusin, dal fratello Antonio e consorte lire 50, dai nipoti Carmela ed Antonio Antoncich lire 25 pro Pubblica Beneficenza Lussingrande; dal dott. Giuseppe e Mia Budinich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla nipote Emma Stuparich lire 25 pro Congregazione di Carità di Lussingrande; da Ruggero Budinich lrie 30 pro Beneficenza di Lussingrande.

Per onorare la memoria del cap. Celeste Malabotich, dal comandante Antonio Ivancich lire 20 pro Asilo di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di G. B. Calligaris, da: ing. B. Apollonio, ing. S. Bonnes, ing. A. Colobig, V. Covacich, ing. A. D'Este, ing. C. Domazetovich, ing. E. Fonda, A. Luzzatto, E. Magliaretta, S. Malossi, ing. T. Petech, prof. F. Rigo, ing. A. Solimani, ing. O. Sturli, ing. C. Vecile lire 150 pro Congregazione di Carità.

Dal Consiglio della Cassa Risparmio e Prestiti di S. Croce lire 300 pro benemerita Lega Nazionale per il Ricreatorio di S. Croce.

Dalla Società Mutua Funeraria di S. Croce lire 150 per il Ricreatorio di S. Croce della Lega Nazionale.

Dalla Direzione ed impiegati della Banca Italo-Britannica, per marzo, lire 51 pro Consorzio Antitubercolare.

Da Ignazio Celentano lire 15 pro Lega Nazionale (calendario).

Per ricordare un triste anniversario, da A. B. lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Marietta ved. Ivancich-Zotti, dal comandante Antonio Ivancich lire 10 pro Asilo di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Gelcich, decessa a Zara, dalla cognata Melania ved. Lacovig lire 25 pro Scuola Parini (per una scoloretta bisognosa).

Per onorare la memoria di Bice Anderle, dal dott. Ferruccio Grego lire 30 pro Scuola A. Grego.

Per onorare la memoria di Giacomo Tedaldi, dalla famiglia Antonaz lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Qualche cenno sul modo di servire la Clientela nei grandi magazzini.

Nel paese delle possibilità illimitate, nel regno del dollaro, come pure in altri grandi paesi, come Inghilterra, Francia, Germania ecc. i proprietari dei grandi magazzini hanno constatato già da tempo che il personale addetto alla vendita deve venire espressamente istruito, al fine di poter servire il pubblico con la massima gentilezza, tatto e buon senso.

Il compratore preferisce particolarmente quei venditori che lo trattano con grande cortesia e sottostanno pazientemente a tutti i suoi desideri. Partendo da questo punto di vista, i grandi magazzini del globo, tra cui si annoverano i colossi nei quali sono occupate parecchie diecine di migliaia di addetti, hanno fondato proprie scuole per insegnare ai propri dipendenti l'arte del vendere.

Questi corsi d'istruzione vengono tenuti regolarmente e le migliori forze fungono da insegnanti. Una parte del personale rappresenta il pubblico per dimostrare tutte le possibili (ed impossibili) pretese dei singoli compratori, mentre gli istruttori rappresentano i venditori.

Gli allievi devono prestare la massima attenzione al contegno delle due parti, rappresentando quindi anche personalmente l'una e l'altra. Il «venditore» non deve mai perdere la pazienza, non deve mai essere scortese e deve dimostrarsi sempre corretto anche verso il «cliente» più cavilloso ed impaziente.

Con lo stesso sistema vengono trattati anche i clienti nei Grandi Magazzini Oehler di Trieste. L'intero personale di vendita di questi magazzini, che son fra i più importanti delle Tre Venezie, viene assegnato ai diversi reparti solo dopo aver dimostrato di essere pienamente pratico del modo di servire la clientela. Gli addetti di ambo i sessi hanno con tutti bella maniera e senza venir incitati da parte della Direzione, adempiono al loro servizio in modo esemplare. E' veramente lodevole la spontanea gentilezza, colla quale servono il pubblico; le profonde cognizioni nei diversi rami li mettono in grado di corrispondere con competenza a qualsiasi richiesta della clientela.

Ogni compratore nei Grandi Magazzini Oehler, viene servito cogli stessi dovuti riguardi, anche se l'acquisto è di poca entità. Specialmente le signore si sentono lusingate dal modo con cui vengono servite, sia con consigli su quanto riguarda la moda, sia con altri ragguagli dati con assoluta competenza.

...eliero, speronato, affonda presso Umago

Due marinai dell'equipaggio salvati; tre dispersi

...zione radiotelegrafica del ...stino riceveva ieri nel po... dopo le 14.30, un radiotele... bordo del piroscafo «He... linea celere Trieste-Alessan... cui si dava notizia di un si... marittimo avvenuto all'altezza ..., a quattro miglia dalla co... rotta del piroscafo. L'«He... qualche minuto prima di tale ...zione, aveva investito un ve... ...ndandolo. Delle cinque perso... ...mponevano l'equipaggio del ...ue eran state salvate.

...a comunicazione veniva fat... ...apitaneria di Porto, con l'ag... ...e la causa del sinistro era do... ...a foschia.

... avvenne l'affondamento

...o potuto avere da fonte com... ...i particolari ulteriori sul si... marittimo, che è avvenuto alle ...quell'ora l'«Helouan» proce... ...a sua rotta, all'altezza di ...la velocità della nave era ri... ...ezza forza, perchè una densa ...i estendeva, quasi radendo, a ...ri, lo specchio del mare, sen... ...in ...ena bonaccia.

...a di quelle fatalità delle qua... ...facile rendersi esatto conto, il «Monte Grappa», che naviga... ...ei pressi, venne d'improvviso ...e la rotta del lloydiano, a po... ...dalla prora. Un urto fulmi... ...schianto, grida di spavento: ...poderosa dell'«Helouan» inve... ...eno il veliero, che era carico ...ali per lo sbarco a Trieste. E ...one d'un istante: nella vasta ...squarciava un fianco del ve... ...precipitarono torrenti d'ac... ...pochi minuti esso s'ina... ...n vasto vortice, mentre i com... ...il piccolo equipaggio, gettatisi ...per sfuggire al naufragio, in... ...disperatamente soccorso.

...nonn, che non aveva subito ...fermò e il comandante Fabia... ...immediatamente la mano... ...il salvataggio dei naufraghi. ...cafo vennero calate pronta... ...scialuppe.

...ue naufraghi salvati

... Tre scomparsi

...di salvataggio dei naufraghi ...iziata con slancio e premura ...dei marinai dell'«Helouan» ...non poche difficoltà, riusci... ...tre a salvamento due dei ...che s'erano aggrappati ai ...del «Monte Grappa». Erano ...che vivi; ma, prima cosa, ...egli altri tre compagni che ...con loro. Furono portati a ...piroscafo, dove il medico di ...ttò loro la necessaria assi... ...r le ricerche dei tre scompar... ...nan» si fermò alcune ore sul ...sinistro, ma inutili purtrop... ...le lunghe esplorazioni da ...scialuppe, che incrociarono ...in largo sullo specchio d'ac... ...vana speranza di scorgere ...

...il panico delle prime ore, i ...i del veliero espressero il ...di sbarcare e colsero l'occasio... ...che alcune barche da pe... ...esi s'erano avvicinate al... ...», per farsi portare a ter...ra. Il comandante Fabiani, saputo che le barche da pesca si accingevano a tentare le ricerche degli altri tre marinai sperduti, e rassicuratosi che tale opera sarebbe stata da parte degli umaghesi continuata, ordinò di proseguire, sicchè l'«Helouan» si rimise in rotta alla volta di Alessandria di Egitto.

L'identità delle vittime

Anche a sera, accesi i fanali, le barche incrociarono per rintracciare i poveri tre naufraghi del veliero. Frattanto furono tratte a bordo tutte le cose che galleggiavano sullo specchio del mare tranquillo: poche cose, pressochè inutili.

Il veliero «Monte Grappa» era iscritto al Compartimento marittimo di Venezia.

A tarda sera la R. Capitaneria di Porto fu in grado di fornire ulteriori particolari sul grave sinistro. Viene riconfermato il fatto che l'«Helouan», partito da Trieste alle 13, investì alle 14.28 il veliero «Monte Grappa». Formavano parte dell'equipaggio oltre ai due naufraghi salvati, che sono Domenico Nordio e Duilio Doria, anche Francesco Salvagna, Sante Scarpa e Federico Schiavon, tutti pertinenti a Chioggia, che sarebbero i tre scomparsi.

L'«Helouan» sostò sullo specchio di acqua, dove era avvenuto l'afffondamento del veliero, fino alle 16. Risulta che il punto ove avvenne il naufragio è a tre miglia e mezzo dal porto di Umago. Alle 16 la nave riprese la rotta, alla volta di Brindisi.

Secondo le informazioni giunte alla Capitaneria di Porto, il comandante dell'«Helouan» avrebbe affidato l'incarico delle ulteriori ricerche a due bragozzi chioggiotti, provenienti da Umago, che incrociarono al largo. Non si è potuto sapere dai radiotelegrammi se il Nordio e il Doria siano stati trasbordati sulle barche da pesca umaghesi, oppure su uno dei due bragozzi. Certo è che i due bragozzi incrociarono al largo di Umago fino a tarda sera per rintracciare i tre scomparsi.

Intanto il colinnello Ferraris, comandante della R. Capitaneria di Porto, appena avuta la notizia del sinistro e conosciutane la gravità, spiccò alcuni radiogrammi a tutti i piroscafi in navigazione avvisandoli che nei pressi di Umago i rottami del veliero affondato mettevano in pericolo la navigazione. Inoltre, il col. Ferraris avvisava i porti di Venezia e di Chioggia affinchè quelle autorità marittime avvisassero le famiglie dei naufraghi.

Le cause del sinistro

Il radiogramma della Capitaneria fu intercettato anche dal capitano Prinz, comandante della motonave «San Giusto», che partita da Zara, raggiunse il nostro porto alle 18.30. Il comandante Prinz, analogamente richiesto, dichiarò di aver constatato che la visibilità, a causa della nebbia, navigando a un miglio e mezzo dalla costa istriana, era fortemente limitata. Si può dire che a un miglio non si poteva distinguere una nave che incrociasse in senso inverso.

Non è ancora possibile, data la mancanza di dati più precisi, di avere la versione esatta del sinistro.

Una stretta che schiaccia un dito

Lo scolaro Vittorio Cobol, di 8 anni, abitante a Servola n. 51, s'intratteneva a giuocare ieri con altri ragazzi sul sagrato della chiesetta del sobborgo. D'un tratto uno dei ragazzi chiuse uno dei battenti della porta della chiesa in modo che il Cobol, il quale in quel momento aveva la mano sinistra fra lo stipite e il battente, n'ebbe una tale stretta da riportare lo schiacciamento della prima falange del pollice.

Fu accompagnato, fra strilli e lagrime, all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le prime cure

Le conseguenze di una scossa elettrica

Verso le 13.30 di ieri venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il tranviere Emilio Lorenzo, di 42 anni, abitante in via Donadoni 7. Il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni al capo e alle mani e il Lorenzo raccontò che, trovandosi di servizio come bigliettaio sul convoglio della linea n. 2, treno 3, diretto verso Servola, giunto nei pressi della galleria di S. Vito, nel far agire il congegno per illuminare la vettura, aveva ricevuto una forte scossa elettrica tale, che lo gettò a terra. E così s'era ferito. Al pio luogo gli vennero prestate le cure del caso dal sanitario di turno.

Per il XL anniversario della Guardia medica

Mamolo Ernesto lire 90.
Bidovec Giovanni lire 20.
Tomicich Giorgio lire 10.
Cossin Graziano lire 10.
Zlobec Edoardo lire 5.

Assieme lire	135.—
Importo precedente »	117.608.20
Totale lire	117.743.20

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 163 preziosi assunti inclusivo il n. 5600 e i rinnovati inclusivo il n. 147600; i pegni non preziosi assunti inclusivo il n. 8800 e i rinnovati inclusivo il n. 145500.

Nella sala di esposizione si trovano: stanze da letto, da pranzo, salotti, cortinaggi, tappeti, vasellame, cristallerie, terraglie, servizi, quadri, regolatori, istrumenti musicali, apparecchio cinescopio «Goerz».

Trattenimento della XXX Ottobre. Stasera dalle 19 alle 24 la Sezione Grotte darà in sede il suo annuale trattenimento di danza. Si entra solo se in possesso della tessera di riconoscimento. Suonerà il Jazz-Borsatto.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15, partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

TEATRI E CONCERTI

"Tristano„ al Verdi

Stasera alle 20.30 ha luogo in turno A la terza rappresentazione del «Tristano». E' prevedibile un'altra serata di intenso godimento, cui vorranno partecipare tutti quelli che amano le forti emozioni artistiche quali l'arte di Riccardo Wagner può dare. Spettacolo di prim'ordine è questo «Tristano» che conta nell'illustre maestro Giuseppe Baroni un direttore d'orchestra eminentemente wagneriano e un complesso di cantanti valorosissimi. Rare volte infatti s'è intesa una «Isotta» di così alta capacità musicale come la signora Casali Llacer; anche il tenore Luis Canalda va considerato uno dei pochissimi artisti che possano cantare questa parte, mantenendone il carattere eroico. Il pubblico infatti valutò ancora alla prima rappresentazione nella giusta misura la bontà degli esecutori, che son ottimi anche nelle parti minori.

Alla rappresentazione di «Butterfly» assistette iersera un pubblico fittissimo ed elegante che applaudì molto calorosamente il maestro Giuseppe Baroni e i cantanti in chiusa degli atti. Ammiratissima fu la signora Zita Fumagalli, una «Butterfly» di splendidi mezzi vocali e di sicuro istinto drammatico. Al suo fianco piacque e fu del pari applaudito il tenore Giovanni Voyer, che sfoggiò note dolci e appassionate.

Il concerto Grey-Castelnuovo
all'Università popolare

Oggi alle 17.30 nella sala del Littorio ci sarà l'atteso, magnifico concerto della grande cantatrice francese Madeleine Grey, con la collaborazone del maestro Mario Castelnuovo Tedesco, uno dei più fecondi, ispirati e chiari compositori italiani d'oggi. Di lui la signorina Grey, che è l'interprete squisita e apprezzata dei maggiori musicisti di Francia, ci farà sentire i canti shakespeariani, novissimi. Il programma originale e complesso, comprende ancora la Rapsodia di Re David del Castelnuovo (per pianoforte), e una ricca messe di arie nostre e straniere.

La sala è riscaldata; le sedie di galleria libere al pubblico; i posti a sedere s'acquistano fino al tocco nella Biglietteria Centrale. Ecco il programma:

1. Bach: La sfida di Febo e di Pan; Fauré: «Cimitère»; Debussy: «Deux chansons de Bilitis: La flute de Pan, La chevelure; Chabrier: «Pastorale des cochons roses»; Ravel: Rondò.

2. Respighi: E se un giorno tornasse, terza lirica; Castelnuovo-Tedesco: Shakespeare songs - Vento d'inverno, da «Come vi piace» - Il salice, da «Otello» - Il marciaio, da «Novella invernale» - Calibano, da «La tempesta».

3. Castelnuovo-Tedesco: Le danze di Re David (per pianoforte) - Rapsodia ebraica su temi tradizionali: Violento e impetuoso - ieratico - rapido e selvaggio - lento e sognante - rude e ben ritmato - malinconico e supplichevole - allegro guerriero.

4. Canteloube: «Chants d'Auvergne»: «La fileuse» - «Ballero» - «Bourrées: a) «L'aio de rotso», b) «O bal din lou Limousi» in (in lingua d'oc); Huré: «Chanson bretonne: la petite lingère»; Ravel: Kaddisch, canto tradizionale ebraico; Algazi: Salmo CXLIX, canti tradizionali ebraici; Ravel: L'enigma eterno; Milhaud: «Berceuse», canto popolare ebreo; Aubert: «Der rebele der gabele», canti popolari ebrei.

Un concerto del Conservatorio "G. Verdi„
pro restauro di S. Giusto

Sotto l'alto patronato di S. E. il vescovo dott. Luigi Fogar, per iniziativa del direttore del Conservatorio «G. Verdi», cav. Federico Bugamelli, il 19 marzo (giorno di S. Giuseppe) alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico si terrà un concerto il cui netto ricavato sarà devoluto a favore del restauro dell'abside di S. Giusto.

Ne saranno esecutori gli alunni delle seguenti scuole: orchestra: prof. Federico Bugamelli; canto: prof. Menotti Delfino; pianoforte i professori: Eusebio Curellich, Emilio Russi, Bianca Stuparich, Carmela Pozzetto; violino i professori: Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli; violoncello: prof. Dino Baraldi.

Il programma racchiude musica dei migliori compositori moderni italiani e francesi, fiancheggiati dai sommi Bach, Mozart, Verdi ed altri.

Teatro della Commedia. Anche ieri sera Carmelo D'Angeli Calabrese, Amalia Micheluzzi e i loro collaboratori riscossero vivissimi applausi per l'accurata e attenta interpretazione del bel lavoro pirandelliano «Ma non è una cosa seria».

La commedia, che ha riscosso un così vivo successo durante questi ultimi giorni, sarà replicata ancora oggi, alle 17 e alle 20.45. Domani, lunedì, si rappresenterà, invece, il forte dramma in 4 atti di E. Bernstein «Sansone», che il nostro pubblico riudrà certamente volentieri. Venerdì prossimo avrà luogo la prima rappresentazione del nuovo lavoro di Gino Rocca «Il gladiatore morente». L'autore assisterà al battesimo del suo lavoro.

Alle marionette. Oggi domenica alle ore 14 le Marionette, al Teatro della Commedia, replicheranno il lavoro in tre atti «Arlecchino finto orso per fame». e il programma di varietà in chiusa alla recita.

«Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Oggi domenica alle ore 10.30 la seziona lirico drammatica dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) replicherà la grazio-issima operetta in tre atti e prologo «Le avventure di Pinocchio» datasi con tanto vivo successo il mese scorso. Lo spettacolo è a beneficio dell'educatorio.

Varietà e Cinema

«La folla» con E. Boardmann e J. Murray al Politeama Rossetti. Oggi dalle 14, terza giornata della grandiosa visione. Odette D'Argonne e il balletto «Irie» prendono congedo dal pubblico.

Il trionfo dell'amore ne «L'allievo di West Point» all' Excelsior. Nella varietà, addio del celebre balletto Joe Hayes Billes.

Lola Salvi e Sammy Cohen al Teatro Nazionale nell'«Aria di Parigi», la divertentissima prima film di Marcella Battelini e il magnifico numero delle dodici ballerine di Fiammette Hildegard.

«La scuola delle sirene» con Bebè Daniels al Cinema del Corso. Dopo il grande successo di ieri alla primissima, si dà oggi dalle 14, per la seconda giornata. Nella varietà si presentano il tenore Gagliardi e la cantante italiana Petite Rose, applauditissimi ieri al debutto.

«Morgana la sirena» con Ivan Petrovich al Teatro Fenice e l'indiavolata danzatrice parigina Evelyne Duffek: l'attraentissimo programma domenicale d'oggi.

Ultimo giorno de «La duchessa d'Alba» all' Eden. Segue la Compagnia di Sganapino.

«Anna Karenina» al Regina, protagonisti Greta Garbo e John Gilbert, si proietta oggi per l'ultimo giorno. Gli spettacoli si iniziano alle ore 14. Domani: «Il Krassin» impressionanti visioni del vero.

Al Gran Cinema Italia. Oggi dalle 14 in in poi, «La bella di Baltimora», una film di superproduzione interpretata da Dolores Costello, Conrad Nagel e Betty Blythe. Lussuosa messa in scena con un complesso artistico di indiscusso valore. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi dalle ore 15 in poi, continuano le repliche di «Slim domatore», un' ultra comicissima interpretazione di Karl Dane, il re della risata. Prossimo programma: «Anna Karenina» con Greta Garbo e John Gilbert.

Gran Cinema Massimo. Questo grandioso cinema oggi inizia il suo magnifico spettacolo alle 14. Si rappresenta «La principessa dei dollari» con la bella Liane Haid.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate della gaia commedia «Birichina.., ma simpatica«, travolgente interpretazione della spumeggiante Colleen Moore. Prossimo spettacolo: «Sei tutta la mia vita».

Ultimo definitivo giorno di «Ramona» con Dolores Del Rio al Novo Cine. Principia alle 14 precise. Per evitare affollamenti serali, preghiamo preferire le prime rappresentazioni.

Cine Savoia. Oggi va allo schermo un capolavoro della Metro Goldwyn: «Il Mago», sublime interpretazione di Alice Terry, Paul Wegener e Ivan Petrovich. Principia alle 14.

Piccole scorribande di ladri
In una macelleria, in un'abitazione incustodita, in un cortile

Ieri mattina, il sig. Giusto Veludo, recandosi ad aprire la sua macelleria in via Tommaso Luciani n. 24, ebbe la sgradita sorpresa di constatare durante la notte essa era stata visitata dai ladri introdottisi dopo aver aperto la saracinesca con grimaldelli. E constatò poi che gli ignoti forzato il cassetto del banco, s'erano impossessati di 800 lire in banconote di vario taglio.

Prima di allontanarsi gli ignoti avevano inoltre pensato a prendere seco alcuni chilogrammi di carne per il valore di 50 lire.

Compiuti questi accertamenti, il derubato si recò a presentare denuncia ai carabinieri del rione. Dei ladri nessuna traccia.

— L'abitazione di tale Maria Ulle, in via S. Ermacora n. 3, fu visitata ieri verso le 17 da ladri ignoti penetrativi mediante chiavi false. Bottino: vari effetti di biancheria e vestiario. Il furto fu scoperto qualche ora dopo, dalla derubata, che si recò a presentare denuncia ai carabinieri del quartiere.

— La lavandaia Anna Covac, di 41 anni, abitante in via Barbariga n. 3, fu derubata ieri mattina di vari effetti di biancheria, del valore di 200 lire, che aveva messo ad asciugare nel cortile attigno alla sua abitazione. Verso le 6.30 scoperto il furto, la donna si recò ad informarne i carabinieri del quartiere, che avviarono indagini.

...nvestimenti d'auto

...stimento automobilistico è ...ieri verso mezzogiorno, nei ...a località detta del Lazza... ...ontadino Antonio Cosland, di ...bitante a Capodistria n. 27. ...il racconto fatto dallo stesso ...al brigadiere di turno del... ...Regina Elena, ove fu tra... ...risulta che venuto nella mat... ...Trieste per certe sue faccen... ...verso le 11 in cammino per ...il Cosland, che è affetto da ...mminava lungo un lato della ...conduce a Capodistria, ...si sa per qual motivo si ...sul mezzo della via, nel ...cui un'automobile privata ...geva a moderata velocità. ...te, visto il grave pericolo, ...volte la tromba, ma l'altro ...avvenne così l'investimento. ...violenza dal parafango de... ...ore della macchina, venne ...terra in modo da riportare la ...del malleolo destro. Il pove... ...e sanguinante, fu adagiato ...auto investitrice, che s'era ...per accogliere il ferito, e tra... ...all'Ospedale Regina Elena, ...itario, dopo avergli prestate ...caso, lo fece accogliere nel ...chirurgico, dichiarandolo ...in non meno di cinque setti...

...nel pomeriggio, verso le 14, ...te Natale Bidoli, di 62 anni, ...n corso Vittorio Emanuele ...stava passando per la via ...ne, quando, giunto all'an... ...via Mazzini, venne atterrato ...mobile che, pure procedendo ...moderata, non potè fermar... ...po. Trasportato con la stessa all'Ospedale Regina Elena, ...re opportune dal medico di ...gli riscontrò una ferita la... ...alla fronte, guaribile in ...i. Dopo la medicazione il ...cesò.

...zione di uno sterratore

...ratore Carlo Gherdi, di 23 ...ante in via del Veltro n. 69, ...ieri mattina a lavori di ...stradale sulla nuova stra... ...na e adoperava il piccone. ...sbadatamente, si colpì col ...gno al dorso del piede si... ...portò una ferita lacero-con... ...oltre lo strato cutaneo, ...ra e l'osso.

...sul posto un sanitario della ...Medica, avvertito telefonica... ...prestati al pover'uomo i pri... ...lo fece poi trasportare, ...lettiga, all'ambulanza della ...ndariale di malattia, in via ...il Gherdi fu dichiarato gua... ...due settimane.

...improvviso di un vecchietto. ...della Stazione centrale, ieri, ...giorno, due carabinieri di ...ono soccorso a un vecchio, ...Francesco Vardabasso, abi... ...dei Capitelli 10, che poco ...stato preso da un improvviso ...era caduto a terra. ...fu trasportato poco do... ...dale Regina Elena con l'au... ...della Guardia medica,

Il disastroso saluto di un ciclista

Il fattorino Carlo Bianco, di 19 anni, abitante a Scorcola-Coroneo, percorreva ieri mattina, in bicicletta, la via S. Lazzaro. Giunto all'angolo di via Torrebianba e visto un amico, si volse per fargli un cenno di saluto e fors'anco per mostrare la sua disinvoltura di ciclista. Ma fu un saluto disastroso, poichè, perduto l'equilibrio, il Bianco finì a terra con un brutto capitombolo e riportò lesioni, per fortuna non gravi, al braccio sinistro. L'amico, causa di quella capriola, si affrettò a soccorrerlo e lo accompagnò alla Guardia Medica, dove il fattorino ebbe le cure opportune.

Un colpo di testa. Il muratore Leonardo Zanier, di 48 anni, abitante in via Jacopo Cavalli 5, era intento ieri mattina a girare la manovella di una leva meccanica per sollevare dalla parte anteriore un camion in riparazione, nel cortile dello stabile suaccennato. D'improvviso il veicolo si sbandò in modo che lo Zanier n'ebbe un violento colpo alla testa e riportò una ferita lacera al cuoio capelluto.

Dovette smettere il lavoro e recarsi all'ospedale Regina Elena, ov'ebbe le cure opportune e fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Le disgrazie durante il lavoro dei campi Si presentò ieri alle 15.50 all'Ospedale Regina Elena il contadino Giovanni Sissot, di 30 anni, abitante a Verteneglio 4, accompagnato dal padre. Egli raccontò che durante la mattina, mentre arava in un campo di sua proprietà in vicinanza del paese, scivolato dalla trattrice era caduto ferendosi al piede destro. Il medico di turno, visitatolo, gli riscontrò la frattura malleolare, guaribile in due settimane.

DOMANI
nel "Piccolo della Sera„
uscirà il 4.o appello dell'«Adria»

Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà la serie completa alla fabbrica Pollitzer, Casella post. 277, Trieste, riceverà un premio.

CRONACHE GIUDIZIARIE

La tragica morte di un palombaro

durante la ricerca di un siluro perduto

Nella scorsa estate al «Silurificio Whitehead» di Fiume, durante alcuni esperimenti di lancio, andò perduto un grosso siluro destinato alla Marina da guerra turca. La perdita del siluro, inabissatosi nelle acque del mare, per lo stabilimento costituiva un danno abbastanza notevole perchè l'ordigno aveva un valore di 160.000 lire. I dirigenti della «Whitehead» decisero quindi di disporre per il ricupero e incaricarono, per tale lavoro, uno dei più noti palombari della regione: Giuseppe Sanzin fu Giuseppe, di 52 anni, da Muggia, addetto alla locale Capitaneria di porto. Il Sanzin, verso il compenso di 7500 lire, accettò l'invito e, in compagnia di un suo uomo di fiducia, certo Giuseppe Svensech, di 40 anni, si recò a Fiume, dove, fatti i rilievi ed accertato il punto in cui il siluro s'era affondato — a qualche miglio dalla costa — incominciò subito i primi assaggi. Fatta una prima immersione, il Sanzin constatò che il siluro si trovava a circa 54 metri di profondità. La manovra, oltremodo difficile e delicata, venne pertanto iniziata con quella meticolosità e circospezione che il caso richiedeva ed era una delle caratteristiche del Sanzin.

La mattina del 2 giugno si stava procedendo all'agganciamento del siluro per trarlo poi a galla a mezzo di appositi argani. Sul mare, isolata, stava cullandosi la piccola imbarcazione dei palombari. Il Sanzin, aiutato dallo Svensek, che dirigeva la manovra, e da un altro palombaro, Francesco Nacetach fu Antonio, da Arbe, incaricato di alimentare le valvole d'aria, indossato lo scafandro, cominciò a scendere i pochi gradini della scaletta e poi si sprofondò nell'acqua.

Il tragico episodio

Quanto tempo vi rimase? Non si è potuto veramente accertarlo con precisione, ma in ogni modo oltre alla mezz'ora prescritta. Accortosi del ritardo, lo Svensek, preoccupato, si affrettò a dare gli ordini per far risalire il Sanzin. E la preoccupazione dello Svensek fu così forte che il palombaro, anzichè in 40 minuti, venne alla superficie dell'acqua in soli 15. Ma la manovra, così precipitosamente eseguita, produsse allo Sanzin effetti funesti. Infatti, il disgraziato uomo, appena gli fu tolto di dosso lo scafandro, accusò subito un malessere generale. Il rapido rilassamento di pressione gli provocò una embolia che lo costrinse a ricorrere alle cure dell'ospedale. Ma ogni assistenza medica si rese vana perchè il 6 luglio successivo il povero Sanzin cessò di vivere.

La scomparsa del conosciutissimo palombaro, produsse, negli ambienti marittimi, impressione penosa e vivo fu il cordoglio di quanti lo conoscevano, perchè il Sanzin godeva fama di esperto indagatore delle profondità marine, non solo a Trieste ed in Italia, ma anche all'estero.

Sull'episodio luttuoso venne quindi aperta una severa e minuziosa inchiesta perchè non si poteva comprendere come un palombaro così esperto avesse potuto rimanere vittima di un accidente simile. E l'inchiesta fu ritenuta necessaria anche perchè si sapeva che tra i palombari di Fiume, la venuta del Sanzin, aveva prodotto del malcontento. Si affacciò così l'ipotesi che egli, anzichè vittima di un infortunio, fosse stato sacrificato di proposito per un riprovevole atto di malvagità.

Le imputazioni

Responsabili dell'accidente furono ritenuti lo Svensek e il Nacetach, ai quali si apponeva di non essersi preoccupati, appena notato il malessere accusato dal Sanzin, di farlo immergere nuovamente nell'acqua, alla stessa profondità di prima, per dargli la possibiltà di ristabilire la circolazione del sangue e trarlo quindi, gradatamente, un minuto per ogni metro, alla superficie.

Tale inosservanza delle norme che sono fondamentali nell'esercizio della professione del palombaro, venne ritenuta criminosa per cui lo Svensek ed il Nacetach furono deferiti all'autorità giudiziaria quali responsabili di omicidio colposo.

Il Sanzin, durante la sua degenza all'ospedale, interrogato, non mancò di rilevare la negligenza e l'imprudenza commessa dagli uomini addetti al suo servizio. Rilevò poi che il malessere di cui era stato colto, appena tratto a galla, dipendeva unicamente dal mutamento di pressione svoltosi in modo eccessivamente rapido. Accennò quindi al malcontento che la sua venuta aveva provocato tra i palombari di Fiume, alcuni dei quali non avevano esitato di esprimergli il loro disappunto, esclamando: Ma siete proprio affamati per venire qui? Non avete da mangiare a casa vostra?

Lo Svensek, a sua discolpa, in sede d'inchiesta, cercò di far apparire insussistenti tali animosità, dicendo che era sempre stato, da anni, in buoni rapporti col Sanzin. In quanto alla manovra, ammise di averla eseguita precipitosamente, ma perchè, non avendo con sè l'orologio, salcolò approssimativamente il tempo necessario per il sollevamento del Sanzin.

Il Nacetach, dopo aver rilevato che conosceva da oltre dieci anni il Sanzin, col quale era in ottimi rapporti, confermò le dichiarazioni dello Svensek, osservando come questi fosse stato effettivamente privo di orologio.

Al processo

Rinviati a giudizio, i due imputati furono invitati a comparire dinanzi ai giudici della quinta sezione del nostro Tribunale penale.

Il processo, prolungatosi per diverse udienze, riuscì interessante, sia per la eccezionalità del fatto e dei protagonisti, sia per l'intervento di testimoni e periti esperti in materia di salvataggi e di esplorazioni sottomarine. Lo Svensek, difeso dall'avv. Jellersitz-Illesi, non essendo intervenuto al dibattimento, venne giudicato in contumacia.

Il Nacetach, patrocinato dall'avv. Rismondo, si uniformò alle dichiarazioni rese in istruttoria.

Esaurito l'esame dell'abbondante materiale probatorio, il P. M. cav. Battiggi, propose l'assoluzione del Nacetach per non aver commesso il fatto, e la condanna dello Svensek ad un anno di detenzione ed a 1000 lire di multa. Il Tribunale — presidente cav. Macri; giudici Fabris e Ostoich; cancelliere Jan — uditi i difensori e previa permanenza in camera di consiglio, pronunciò sentenza con la quale lo Svensek venne condannato a sei mesi di detenzione ed a 500 lire di multa. Il Nacetach fu invece dichiarato assolto per non avere commesso il fatto.

Dodici anni e mezzo di reclusione

per l'uccisione di un fabbro

POLA, 9

Il 7 dello scorso luglio, un carro tirato da due buoi faceva ritorno dal mercato di Capodistria al paese d'origine, Topvodavaz, nel territorio di Pinguente. Lo conduceva lo stesso proprietario, Giuseppe Vadnal, di 26 anni, il quale s'era recato in quella città a vendere del fieno. Sul carro c'era anche tale Giuseppe Paolich, il quale, pochi giorni prima, aveva subito un'operazione ad un occhio, che teneva bendato. Di sera i due uomini raggiunsero Stub, fra gli abitati di Buttari e di Trebesse. Quivi d'improvviso avvenne una scena tragica: Giuseppe Vadnal, che camminava a lato dei buoi, fu proditoriamente affrontato da un individuo e ucciso con alcuni colpi di rivoltella. La morte fu quasi istantanea. Frattanto il Paolich, non potendo far altro, corse al vicino luogo di Trebesse, dove divulgò la notizia del delitto, raccontando che due individui, uno basso e uno alto, avevano aggredito il povero fabbro di Topovdovaz e che lo sconosciuto più basso di statura lo aveva freddato a colpi di rivoltella, scaricati quasi a bruciapelo. Identica narrazione fece ai reali carabinieri e poi al pretore di Pinguente. Di conseguenza veniva avviato procedimento a carico di ignoti.

Le rivelazioni di una donna

Stavano così le cose, quando, due settimane dopo, ci fu un colpo di scena nel fosco delitto. Una vecchietta della frazione di Gradigna, vicina a Topovdavaz, sentito del delitto, si rammentava d'un interessante particolare e lo riferì ai congiunti della vittima.

Essa, cioè, la sera del 7 luglio, s'era trovata casualmente nelle immediate vicinanze del luogo del delitto. Portando un sacco di frumento al mulino, aveva incontrato un carro di fieno, che era diretto a Capodistria, guidato dal proprietario Antonio Marchessich, di 43 anni, da Topovdavaz, ch'era in compagnia di certo Alessio Savron, cognato del Paolich. La vecchietta venne accolta sul carro e così si trovò in loro compagnia. Al bivio Trebesse-Portole la donna, per non fare la salita, prese una scorciatoia e sbucò poco dopo nuovamente sulla strada, nel momento in cui passava il carro del fabbro Vadnal col Paolich. Qualche momento dopo i due veicoli s'erano incontrati proprio sul punto dove era avvenuto il delitto.

Raccolta questa importante dichiarazione, l'autorità interrogò nuovamente i due cognati Paolich e Savron, i quali, di fronte alle rivelazioni della vecchia — che è tale Giovanna ved. Stule — finirono per parlar chiaro. E dissero che ad uccidere il povero Vadnal era stato Antonio Marchessich. Arrestato, costui, negò, ma vi fu poi la dichiarazione del pastore Giovanni Raccar, il quale asserì di aver veduto, da breve distanza, il Marchessich scaricare la rivoltella contro il povero fabbro.

Di fronte a queste precise accuse, Antonio Marchessich veniva deferito alla Corte d'Assise, sotto l'imputazione di omicidio qualificato e di porto abusivo d'armi. Mentre i due cognati Paolich e Savron venivano denunciati a piede libero per avere tentato di sviare le ricerche dell'autorità: delitto del quale dovranno rispondere in altra sede.

Dinanzi ai giurati

Questo il brutale episodio esposto dal presidente cav. uff. Clarici ai giurati all'inizio dell'udienza.

La pubblica accusa è sostenuta dal cav. dott. Porcari. L'imputato è difeso dai due avvocati del foro triestino, dott. Berton e dott. Kezich; i congiunti della vittima sono patrocinati dall'avv. Cerlenizza.

L'imputato, su domanda del presidente, nega di aver ucciso il Vadnal, mentre fa trapelare il sospetto che a commettere il delitto siano stati i due cognati. Nè sa spiegarsi perchè lo accusano di sì grave delitto. Nega pure d'aver tentato di evadere dalle carceri di Pinguente, dove era rinchiuso.

La moglie ed i congiunti della vittima non sanno dir altro se non di aver raccolto dalla voce pubblica l'accusa contro li Marchessich.

Interessanti sono le dichiarazioni dei tre accusatori principali. Giuseppe Paolich, che s'accompagnava alla vittima, dice che i due carri si incontrarono in località Stub e s'erano di poco allontanati quando ritornava il Marchessich, il quale, gridando «mani in alto!», scaricava a bruciapelo la rivoltella contro il Vadnal. Poi fuggì per raggiungere il proprio carro. Non rivelò subito la verità perchè il cognato Savron, raggiuntolo un momento dopo il delitto, gli raccomandò di stare zitto perchè il Marchessich aveva espresso minacce di morte verso coloro che avrebbero parlato.

In tale senso fa pure la sua dichiarazione Alessio Savron. Egli seguiva il carro del Marchessich e appena i due veicoli si furono oltrepassati, l'imputato ritornò indietro, dicendo che andava a chiedere il prezzo del fieno al Vadnal. Invece appena raggiunto, lo aveva ucciso. Non parlò subito per tema delle note minacce.

Giovanna ved. Stule sostiene quanto più sopra abbiamo rilevato e soggiunge che alcuni giorni dopo il fatto i due cognati vennero da lei, a dirle che tacesse. Invece lei parlò e di conseguenza anche i due cognati furono costretti a spiattellare quanto sapevano.

Il pastore Giovanni Raccar afferma di aver visto distintamente il Marchessich sparare contro il Vadnal.

Da ultimo, Andrea Franza e Maria Viggini sostengono d'aver visto in località dove avvenne il fatto, due individui identici a quelli descritti in un primo tempo dai due attuali accusatori.

La sentenza

Nella successiva udienza parlò il patrocinatore di parte civile, avv. Cerlenizza, che sostenne la colpevolezza del Marchessich e chiese ai giurati giustizia. Seguì il P. M. cav. dott. Porcari, il quale in una serrata requisitoria chiese un verdetto che suonasse riparazione alla società offesa. Nella udienza pomeridiana parlarono gli avv. Kezich e Berton.

Escluso il pubblico dall'aula, i giurati passarono alla votazione dei quesiti. Accogliendo in parte la tesi della difesa, ammisero il delitto preterintenzionale ma esclusero la seminfermità, come del resto esclusero la tentata evasione dal carcere di Pinguente.

In base a tale verdetto Antonio Marchessic è condannato a 12 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

L'imputato, che fino allora era rimasto impassibile, piange a dirotto ed invoca i figli e la famiglia.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 17.30 nella sala del Littorio, XVIII concerto (XVI in abbonamento) con la cantatrice Madeleine Grey e il maestro Castelnuovo Tedesco. Domani alle 20.30, nella sala del Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3) conferenza del dott. G. Vlach su «La cura insulinica del diabete».

Basilica di S. Silvestro (Comunità evangeliche Elvetica e Valdese). La conferenza Janni di stasera rimane sospesa. Domani sera alle 19.15, egli parlerà sul tema: «Il valore religioso della Nazione nel problema della pace». Ricco programma musicale. Ingresso libero.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera sul tema: Forme di chiaroveggenza.

A. S. Ponziana-Edera. Oggi in sede (via Crispi n. 7) soliti trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 mattinè, dalle 17 alle 22 tè danzante prolungato. Sono validi gli inviti permanenti.

Ponzianini Erranti F. C. Oggi alle 12.30 tutti i giocatori si trovino in campo S. Andrea per disputare la partita di campionato con il C. S. Robur. La sezione corale si riunisce martedì sera. Si accettano iscrizioni al martedì e mercoledì dalle 20 alle 22.

C. S. Gloria. I componenti della I squadra devono trovarsi oggi alle 13.30 sul campo di S. Andrea per la partita con il Vittoria. La II squadra dovrà trovarsi invece alle 13.30 davanti al casello del tranway di Opicina per recarsi in Cologna.

G. S. Pasubio. Oggi alle 10.15, la prima squadra al casello tranviario di Opicina. Alle 16 la seconda squadra in Campo dell'A. S. P. E. a S. Giovanni.

Oggi alle 14, le Sezioni atletica, volata e i calciati liberi al Caffè Cirillino per un allenamento.

Famiglia Francescana di Montuzza. I componenti la Sezione orchestrale sono invitati per lunedì 11 alle 21 in sede, con gli istrumenti, per l'inizio delle prove settimanali.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Tristano e Isotta» (Abb. serie A n. 3).
Politeama Rossetti. Dalle 14: «La folla» di King Vidor con E. Boardmann e varietà.
Teatro della Commedia. Ore 10.30. Educatorio triestino: «Le avventure di Pinocchio». Ore 14. Compagnia marionettistica: «Arlecchino finto orso per fame» e varietà. Ore 17 e 20.45. Compagnia d'Angeli Calabrese: «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 14: «L'allievo di West Point» e varietà.
Nazionale. Dalle 14: «Aria di Parigi» con M. Battelini e Sammy Cohen.
Cine del Corso. Dalle 14: «La scuola delle sirene» con Bebè Daniels e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Morgana la sirena» con Ivan Petrovich e varietà.
Eden. Dalle 14.30: «La duchessa d'Alba» e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con «Cuor di padre».
Regina. Dalle 14: «Anna Karenina» con Greta Garbo e John Gilbert.
Gran Cinema Italia. Dalle 14: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello.
Cine Edison. Dalle 15: «Slim domatore» con Karl Dane.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata N. 16). Dalle 14: «La principessa dei dollari» con Liane Haid.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Birichina, ma simpatica» con Collen Moore.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 14: «Moulin Rouge».
Novo Cine. Dalle 14: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cine Royal. Dalle 14: «La farfalla di Broadway» con Bollie Dove e Lloyd Hughes.
Cine Galileo. Dalle 15: «No.. no.. Nanette!» con Ossy Osvalda.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La sfinge dei mari di perle» con M. Sills e V. Dane.
Cine Savoia. Dalle 14: «Il Mago» con A. Terry e P. Wegener.
Cinema Centrale. Dalle 14: «L'oasi dell'amore» con G. Nissen e C. Farrel.
Cine Volta. Dalle 14: «Fatty petroliere» con Roscoe Arbucle.
Teatro del Popolo. Dalle 14.30: «Padre», dramma commovente.
Cine Famigliare. Dalle 14.30: «Avventure africane» con Sidney Chaplin.
Cinema Venezia. Dalle 15: «La birichina di New York» con M. de La Motte.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il padiglione delle meraviglie» con Adorée e Gilbert.
Cine Saturnia. Dalle 14.30: «Resurrezione» con D. Del Rio e R. La Rocque.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Perle vere e perle false» (prima visione).
Cine Roiano. Dalle 15: «Il principe invisibile», dramma russo.
Cine Belvedere. Dalle 15: «5000 dollari di taglia» con Tom Mix.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 14: «Fedora» con Lee Parry.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 14: «Cocchiere gentiluomo» con il comico Sidney Chaplin.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 16: Festa dei bambini pro Colonie feriali. Ingresso bambini L. 10, adulti L. 6. Ore 21.30: Musica e ballo.

19 — GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

— A noi due, ora, mio caro! Tu sei un uomo; tu hai un viso buono e aperto, duro ma leale... Se solo io fossi capace di rendere la limpidità del tuo sguardo, quando, appoggiato all'albero maestro, interroghi il cielo, non per filosofare inutilmente, ma per studiare i movimenti capricciosi dei venti!...

E lavorava ora febbrilmente nella gioia di aver ritrovato la tranquillità e di aver riconquistato l'equilibrio perduto.

— Perchè nella vita non c'è che questo di importante, non è vero, vecchio mio?... La calma dello spirito! E il lavoro cadenzato, possente, come le onde che si frangono senza posa contro la riva... L'opera che si compie, perchè deve compiersi, perchè così vuole la legge di natura... Il torto di certa gente è di dimenticare la natura: così complicano le cose più semplici! E non potendo riempire il proprio cervello con la verità bella e pura, inventano dei drammi.

Era ben l'«orso» del quartiere Chomet, che, all'indomani mattina, apriva la sua porta e, in piedi, sulla soglia, con la pipa tra i denti, aspirava a pieni polmoni l'aria fresca del mattino, godendosi i primi raggi di un tepido sole. Aveva un paio di pantaloni ampi, e un maglione di grossa lana bianca che modellava il suo torace muscoloso.

Tutto era chiaro in Ramels quel mattino: chiare le pupille che accarezzavano l'opera già quasi compiuta, chiari i capelli biondi scomposti da un lieve venticello, chiaro il colorito del volto ravvivato da una doccia possente di acqua gelida.

***

— Nulla di posta per me? — gridò Ramels, di lontano alla portinaia che stava facendo la cernita della corrispondenza.

— Nulla! — rispose quella.

Queste parole lo rassicurarono ed egli contemplò con ironia la motocicletta che un suo vicino di casa, per economia di spese di garage, lasciava sempre in mezzo al vicolo. Sul grigio lastricato, quella minuscola macchina rassomigliava a un mostruoso coleottero. Notò poi i fiori che mettevano delle macchie di colore davanti allo studio n. 14.

— E' un po' ridicolo — pensò. — Gerani e canarini! Un piccolo, povero e modesto ideale, ma pur sempre un ideale, un bisogno di abbellire la vita, forse un po' solitaria, e di allietarla a ogni costo.

Egli era ottimista quel mattino e, per conseguenza, era pieno di indulgenza verso il prossimo. Ricordò che, quando, per la prima volta, aveva notate quei vasi di fiori, egli aveva detto alla portinaia, mentre passava:

— Si vuol trasformare questa strada in un'esposizione di rosmarino come in un quartiere operaio?

Ora si pentiva di aver fatto quell'osservazione, che se, come pettegolezzo, era stata riferita all'inquilina, l'aveva forse addolorata e offesa.

— Ha ragione!... — si disse. — Gli uni preferiscono le statue, gli altri i fiori. E' questione di temperamento... Se però queste persone si occupano di pittura sono pronto a scommettere cento franchi contro uno, che dipingeranno degli acquarelli laccati, da riprodurre nelle cartoline illustrate.

Sentì il bisogno di sgranchirsi le gambe, ancora intorpidite dal forzato riposo della vigilia, e si incamminò lentamente verso il cancello aperto.

Erano le nove del mattino. La via Campagne-Première era quasi deserta. Alcune giovinette straniere, con delle grandi cartelle sotto il braccio, si dirigevano verso una scuola di disegno.

— La vita è bella! — sospirò Ivo. — Perchè mai gli uomini si ostinano a complicarla?

Dinanzi a lui si apriva una mattina deliziosa. Tra un quarto d'ora, un raggio di sole avrebbe raggiunto il suo studio... Egli amava sovra ogni cosa lavorare nella luce dorata di quel pallido sole primaverile, che brilla, ma non riscalda ancora.

Il caso lo fece fermare dinanzi a un chiosco da giornalaio; comprò un quotidiano per passare in qualche modo il tempo, o, per meglio dire, perchè aveva deciso di cominciare a lavorare un po' più tardi.

«Incidenti di frontiera in Jugoslavia». «Chamberlain a colloquio col ministro dell'Argentina». «La repressione del contrabbando»...

Egli sorrideva, felice di sentirsi al di fuori di tutte quelle contingenze. Ma tutt'a d'un tratto impallidì. Nelle «notizie dell'ultima ora» aveva letto questo titolo: «L'assassinio di un notaio in via Saint-Honoré».

Ramels percorse avidamente l'articolo, molto incompleto, causa l'ora in cui era stato scoperto il delitto, e cioè quando il giornale era già impaginato.

«Stamattina, verso le cinque, la portinaia dello stabile di via Saint-Honoré n. 221, mentre, come ogni giorno a quell'ora, spazzava la scala, udì dei gemiti che le parvero venire dall'appartamento del terzo piano.

Ella corse subito a chiamare la guardia di servizio all'angolo del corso Haumann: ella aveva delle ragioni per temere un dramma.

(Continua)

Borse in Italia e all'Estero

MILANO, 9

(...) Le nostre Borse non hanno in questa settimana le buone ...oni che le dominano da diverso ... tuttavia mancata quella li...orme di tendenza, che ne co... in precedenza una delle mas...atteristiche, per cui molto ir... sia dal lato dell'attività come ...mento dei corsi, è risultato il ...to dei vari comparti e anche ... titoli in uno stesso gruppo. ... del mercato tuttavia si è sem...ato assai sostenuto e le offer...tori hanno trovato costantemen... rarissime eccezioni, un volon...collocamento senza sacrifici ap...li di quotazione.

qua e là pronunciatisi. In altre parole, la situazione generale si è trascinata da una riunione all'altra con un tono così poco definito, da rendere ognora impossibile di accogliere come sicure e complete le varie diagnosi avanzate a motivare tale inerzia, alcuni ricollegandola ai dubbi circa il permanere di Poincaré al Governo — dubbi che sembrano almeno parzialmente dissipati — altri invece a ragioni tecnico-borsistiche, altri infine al timore a un rialzo del tasso di sconto e al progressivo elevarsi del call loan a New York.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 4 marzo	martedì 5 marzo	mercol. 6 marzo	giovedì 7 marzo	venerdì 8 marzo	sabato 9 marzo
Rend. 3½%	72.—	72.—	72.—	72.—	72.—	72.10
Cons. 5% Littorio	83.20	83.20	83.10	83.—	83.—	83.05
Obbl. Ven.	75.30	75.30	75.30	75.30	75.30	75.30
B. Tes. nov	94.75	94.75	94.75	94.75	94.75	94.75
Dan.-Sava	228	227	227	226	226	226
Fo. 3 V. 6%	478	478	478	478	478	478
Comit	1479	1475	1476	1474	1475	1476
B. C. T.	542	542	542	542	542	542
Credito	857	855	856	856	856	856
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	500	500	500	500	500	500
B. N. Cred.	588	586	588	588	586	588
B. Roma	118	118	118	118	118	118
Cred. Pop.	297	297	297	297	297	297
Generali	5690	5480	5570	5580	5600	5540
Ass. Ital.	1157½	1130	1150	1100	1160	1132½
Infortuni	3670	3610	3645	3560	3670	3680
Riun. A	2570	2490	2570	2490	2550	2535
Riun. B	2570	2490	2570	2490	2550	2535
Sigorta	248	248	248	248	248	248
Adria	133	133	132	132	128	130
Costiera	139	139	139	139	139	139
Cosulich	145	140	139	130	144	144
Nav. Dal.	195	195	196	197	198	198
Gerol.	360	350	340	332	340	342.50
Libera. T	160	160	160	160	160	160
Istria-Tr.	263	260	260	260	260	259
Loiyd T.	590	590	590	590	590	690
Lussino	226	226	226	226	226	226
Martinol.	153	150	148	148	148	148
Merid.	920	919	916	917	914	912
Oceania	71	71	71	71	71	71
Premuda	434	431	428	425	422	420
Tripcovich	230	229	229	229	229	229
Tram	185	185	185	185	185	185
Ampelea	354	350	347	342	342	342
Cant. Nav.	121	121	119	110	115	115
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	134	134	134	134	134	134
Cem. Dal.	443	443	443	443	443	443
Isonzo	89	89	89	89	89	89
Spalato	236	236	236	236	236	236
Kerka	200	200	200	203	204	204
Sicmat	168	168	164	160	145	129
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El. G.	71	71	71	74	74	74
Gas-Roma	860	857	855	855	856	858
Ilva	200	200	200	200	200	200
Iutificio	453	453	453	453	453	453
Off. Nav.	80	80	80	80	80	80
Pastificio	223½	223½	223½	223.50	223.50	223.50
Pilatura	122	122	122	122	122	122
St Dalmine	155½	150½	150	150	150	149.50
St. Tecnico	268	268	268	268	268	268
Terni	438	439	439½	437	437	438

CAMBI: Belgio 265.75; Amsterdam 765.75; Albania 366.75; Atene 24.75; Berlino 453.75; Bucarest 11.35; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 281; Vienna 269.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.45; dollari 18.98; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 8/III: L. 368.35.

CAMBI

Londra	92.66	92.56	92.68	92.67	92.68	92.69
New York	19.05	19.05	19.05	19.06	19.06	19.06
Zurigo	367.35	367.35	367.35	367.35	367.35	367.50
Parigi	74.60	74.60	74.60	74.60	74.60	74.60
Zagabria	33.57	33.57	33.57	33.57	33.57	33.57

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	630	630	—	—	640
luglio	—	—	625	625	—	—	635
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11 7/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

...orso della settimana italiana

...uta di lunedì, in contrasto con ...a ferma dell'altra settimana, ... abbastanza tranquillamente. ...o di essa tuttavia si delineò una ...rente di realizzi, che fu causa ...uazione della tendenza sempre ... Diminuita notevolmente questa ..., il mercato si presentò mar... sollevato e l'intonazione si ...nuovamente al rialzo quasi per ...comparti. Mercoledì e giovedì ...ono, in complesso, le buone di..., ma una notevolissima irre... venne a delinearsi da titolo ... Ieri si mantennero le mede...atteristiche con un tono tut...ai ridotto. La sostenutezza dei ...iù favoriti si calmò notevolmen... mentre l'assorbimento degli al...resentò con qualche maggiore .... Nel dopo-borsa tutto il li...rmo ed animato registrò sensi...gressi.

...seduta odierna, dopo qualche ...iniziale ancora ferma e ben di... mercato ha assunto un anda...levemente cedente. I consueti ...di fine settimana hanno trova...assorbimento meno facile e la ... generale ne ha lievemente ri...

...vità degli affari si è presentata ...edia in lieve aumento; ha tut...flesso le diverse e opposte into... ed è stata irregolarmente di.... Sabato si trattarono 166.800 ...nedì 142.750, martedì 143.325, ...ì 120.325, giovedì 132.100.

...li di Stato hanno avuto un an... molto tranquillo e di scarse ...ni. La rendita si è mantenu... 71.22 e il 71.40, chiudendo a ... Consolidato fra l'82.85 e l'83.20 ...ndo a 83.

Incertezza a New York

...» Hoover, che aveva raggiun...mo del mese la massima inten... lo scambio di ben 6.021.000 ...on ha avuto che una effimera ... le speranze che al nuovo movi... erano collegate, hanno dovuto ...si all'evidenza di una situazio...etaria tutt'ora oltremodo com... giudicare dalle sue svariatis...terferenze. L'inizio della nuova ...a e il decorso successivo sono ...fluenzati largamente dal senso ...ezza che ha continuato a for... tratto saliente della situazione ...ria degli Stati Uniti. Nonostan... notizia di spedizioni d'oro di ... dollari dall'Argentina e di ...00 di marchi dalla Germania, il ... denaro giornaliero è andato ... fino a raggiungere, nei giorni ...edì e di giovedì, l'altissimo li... 12 per cento. Potrebbe desu... tale fatto che si sieno veri... forte misura richiami di cre...essi alla Borsa, data la pros...della scadenza del 15 marzo, che ... forti pagamenti di tasse e, ...missione da parte del Governo ...o di 475.000.000 di buoni del ... 4.75 per cento. Resta però ... vedersi se a riempire i vuoti ... si sono verificati, non affui... Wall Street numerosi capitali ...ro e se così le misure escogi... Federal Reserve Board non si ...ad essere, se non interamente, ...parte neutralizzate. ... modo è naturale che dato que... di cose si continui a parlare ...rossimo aumento del tasso di ... che la Borsa rifletta nel suo ...to giornaliero tale timore. In...volume degli scambi si è con... una media giornaliera oscil... 4.2 e 4,5 milioni di titoli e ...nto dei corsi è stato nell'in...dente.

Mercato pesante a Londra

...erazioni analoghe a quelle svol... mercato di New York si pos...e per quello di Londra. Come ... Street, le condizioni e le pro... monetarie hanno avuto un'in... preponderante nel determinare ...nto della Borsa, così a Londra ...sioni e i giudizi intorno alla ... del rialzo del tasso di sconto ...ono la principale base di quan... a Lombard Street.

... la Borsa non ha cambiato ten... primi giorni della settimana ... anzi si può dire che si sono ac... la calma e la pesantezza, spe... titoli di Stato e per quelli ... dallo Stato, e se qualche ac... miglioramento si è osservato ...rnate di martedì e mercoledì, ... ha portato nè a ravvivamento ...ari nè a rialzo dei corsi, ma ...sto impedito l'ulteriore ceden... giovedì nè ieri il mercato ha ... un andamento diverso da ... giorni precedenti; la Borsa ...nfluenzata sfavorevolmente dal... pervenute da New York. ...cato monetario il denaro gior... dopo aver toccato il 5.1/2 per ...che più nelle giornate di mar...rcoledì, si è raddolcito al 4.3/4 ... giovedì. Il mercato dello scon... attentamente sorvegliato dal... d'Inghilterra, più che mai de... a non lasciarlo cadere al di ... livelli attuali, si è mantenuto ... per i 90 giorni.

La Borsa di Parigi

...egno dimostrato dalla Borsa di ...durante questa settimana può ...ficacemente sintetizzato col dire ... stato «senza infamia e senza ...che», tradotto in termini più ... significa l'assenza di qualsiasi ...vivace, non solo, ma ancor più, ...preciso orientamento. Il movi... affari si è così svolto quoti...te in una cerchia tanto limita... ambiente dominato da fattori ... psicologici di carattere sia in...internazionale, così contraddi...idamente alternantisi e spesso ...te elidentisi, che non hanno ...egare durevole effetto nè le ... rialzo, saltuariamente mani... nè gli attacchi di ribassisti

CORRISPONDENZA APERTA

Maggiorasco. Per maggioraschi si intendevano le successioni nei beni lasciati nella condizione che passassero sempre interi al più anziano della famiglia. Il maggiorasco era dunque una specie di fedecommesso a favore del più vecchio, a differenza della primogenitura ch'era a favore dei primogeniti. Questa istituzione pare sia sorta in Spagna nel secolo XV, e di là passò in Francia e in Italia.

Angustiato. 1) Se le sue condizioni economiche si sono ora cambiate, ella può fare domanda alla Provincia di essere esonerato dal pagamento delle rette pel figlio, dimostrando a quanto ammonti la sua pensione ed eventuali altri proventi, insufficienti. 2) La pensione non è suscettibile di pignoramento, ma ella può in caso a lei sfavorevole essere obbligato in via legale al pagamento. 3) La Provincia non può esigere più di quello che ella è ingrado di pagare, anzi vi sono esempi di forti abbuoni che le Provincie accordano ai meno abbienti. Dunque nel più sfavorevole caso ella più chiedere e non difficilmente ottenere la riduzione della retta del 25%, 50% ed anche del 75%.

Madre ansiosa. 1) C'è una cosa da chiarire: nei registri dello Stato civile il figlio è inscritto col cognome del padre o con quello della madre? Se è inscritto col cognome del padre, l'atto della Chiesa è incomprensibile. Secondo la legge, il figlio naturale assume il nome di famiglia del genitore che lo ha riconosciuto. Se è stato riconosciuto da entrambi, assume quello del padre. 2) Il riconoscimento ha soltanto effetto verso quel genitore che lo ha fatto e non dà al figlio naturale alcun diritto verso l'altro genitore. Se fu riconosciuto da entrambi i genitori, la tutela compete di preferenza al padre. Il genitore che lo ha riconosciuto, in caso ch'egli solo lo abbia riconosciuto, deve mantenere, educare e istruire il figlio naturale.

Coloniale 2233. Per arruolarsi quale volontario nelle truppe coloniali deve innanzitutto avere 18 anni compiuti ed essere di buona costituzione fisica. Le domande vanno inoltrate al Distretto Militare e devono essere corredate dai seguenti documenti: atto di nascita, certificato penale, certificato di buona condotta, cittadinanza italiana, consenso dei genitori. Bisogna contrarre una ferma minima di tre anni. Per ulteriori schiarimenti si rivolga al Distretto Militare di San Giusto. In quanto allo stipendio i soldati ricevono L. 1.75 giornaliere.

— *Zero*. Nella Polonia settentrionale, dove il termometro scende di regola a 15 e 20 gradi sotto zero, vi sono coltivazioni di meli e di ciliegi estesissime. Nelle steppe d'Onfa un ciliegeto occupa un'area di mille ettari.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Adria» in linea di Palestina; «Aventino» in linea Soria A; «Bucovina» in linea mercantile; «Caldea» in linea Egeo-Mar Nero B; «Campidoglio» atteso a Trieste; «Celio» atteso a Trieste; «Cracovia» arrivato il 4 corr. a Bombay; «Dalmatia» in linea Egeo-Mar Nero A; «Diana» atteso a Trieste; «Esquilino» partito il 3 corr. da Massaua per Karachi; «Fenicia» arrivato il 4 corr. a Costanza; «Galicia» in linea Levante B; «Gastein» in linea Levante B; «Gianicolo» in linea Levante A; «Gorizia» in linea Levante B (arrivato il 24 febbraio a Odessa); «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; «Nippon» partito il 4 corr. da Bombay per Porto Said; «Palestina» in linea Egeo-Mar Nero B; «Praga» in linea Soria A; «Remo» arrivato il 6 corr. a Shanghai; «Semiramis» atteso a Trieste; «Teodora» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» in linea straordinaria di Costantinopoli (partito il 7 corr. da Cospoli per Trieste); «Trento» in linea mercantile; «Venezia» partito l'1 corr. da Colombo per Aden; «Vesta» in linea Levante A; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Carla» arrivato il 25 febbraio a Bombay; «Duchessa d'Aosta» partito il 2 corr. da Bombay per Karachi; «Gilda» partito il 4 corr. da Spalato per Porto-Said; «Piave» partito l'8 corr. da Kobe per Yokohama; «Rosandra» partito il 7 corr. da Spalato per Porto-Said; «Timavo» partito il 7 corr. da Shanghai per Hongkong; «Assiria», «Carnaro», «Palacky», «Pilsna», «Quirinale», «Romolo», «Mariska» a Trieste; «Asia», «Fiume L.», «Merano» in Arsenale.

Cosulich

Pfo. «Presidente Wilson» partito il 5 corr. da Napoli per New York; mn. «Saturnia» a Monfalcone; pfo. «Stella d'Italia» a Monfalcone; mn. «Vulcania» arrivata il 7 corr. a Trieste; pfo. «Belvedere» partito il 5 corr. da Dakar per Rio de Janeiro; «Martha Washington» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 6 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Anna C.» partito l'1 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Burma» arrivato l'8 corr. a Venezia; «Clara» arrivato il 4 corr. a Venezia; «Dora C.» partito l'8 corr. da Rotterdam per Ertvelde; mn. «Giulia» passata il 27 u. s. Gibilterra per New York; pfo. «Ida» partito il 19 u. s. da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 5 corr. da Trieste per New York e Filadelfia via scali; mn. «Maria» partita il 2 corr. da Napoli per Filadelfia e New York; «Tergestea» arrivata il 7 corr. a Boston; pfo. «Atlanta» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 4 corr. a Cadice; «Laura C.» partito il 5 corr. da Napoli per Trieste; «Sofia» a Trieste.

Libera

Pfo. «Maiella» partito da Durban per East London il 7 corr.; «Sistiana» arrivato a Spalato da Fiume il 9 corr.; «Sabbia» partito da Marsiglia per Genova il 9 corr.; «Perla» partito da Aden per Ras Hafun l'8 corr.; mn. «Feltre» partita da Los Angeles per Acajutla il 25 u. s.; «Fella» partita da Algeciras per Colon il 24 u. s.; «Leme» arrivata a Livorno l'8 corr.; «Rialto» arrivata a Vancouver il 5 corr.; «Cellina» partita da Venezia per Messina il 6 corr.; «Stella» a Trieste, in partenza (andate) il 22 corr.; «Onda» arrivato ad Accra da Sapele (ritorno) il 6 corr.; «Becca» partito da Orano per Dakar (ritorno) il 5 corr.; «Salina» partito da Grand Lahou per Monrovia (ritorno) l'8 corr.; «Isonzo» partito da Tampico per New Orleans il 9 corr.; «Arsa» partito da Orano per Las Palmas il 7 corr.; «Cherso» arrivato a Genova il 7 corr.; «Laguna» partito da New Orleans per Las Palmas il 27 u. s.; «Livenza» partito da Norfolk per Genova il 2 corr.; «Carnia» arrivato a New York il 6 corr.; «Savoia» passato le Azzorre diretto a New York il 27 u. s.; «Tagliamento» arrivato a Napoli il 4 corr.; «Brenta» partito da New York per Genova il 21 u. s.; «Alga» a Trieste; «Anfora» partito da Cardiff per Port Said il 2 corr.; «Aussa» partito da Port Said per Cardiff il 7 corr.; «Carso» arrivato a Marsiglia il 4 corr. «Duchessa d'Aosta» noleggiato a Time Charter; «Edda» partito da Orano per Seattle il 19 u. s.; «Isarco» partito da Trieste per Genova il 9 corr.; «Istria» partito da Muroran per Columbia River il 5 corr.; «Piave» noleggiato a Time Charter; «Risano» a Livorno; «Rosandra» noleggiato a Time Charter; «Timavo» id.

Tripcovich

Pir. «Andalusia» proseguito il 23 u. s. da Gibilterra diretto a Jucaro (Cuba); «Anna Goich» partito il 9 corr. da Huelva per Siviglia, quindi Orano diretto a Sussak; «Dardania» caricante a Novorossisk; «Germania» scaricante a Marsiglia; «Laconia» partito il 23 u. s. da Dalny per Port Said; «Numidia» partito l'8 corr. da Port Arthur (Texas) per Norfolk, quindi Danzica; «Raffaello» passato il 4 corr. Fernando de Noronha diretto a Buenos Aires; «Giovinezza» proseguito il 6 corr. da Catania per Ancona; «Bellenden» partito l'8 corr. da Marsiglia per Nizza; «Fanny Brunner» arrivato l'8 corr. a Casablanca; «Bellanoch» partito il 9 corr. da Genova per Savona; «Silvia Tripcovich» partito l'8 corr da Venezia per Messina; «Saraceno» a Bengasi, proseguirà per Tripoli; «Melita» proseguito il 6 corr. da Malta per Trieste; «Algerino» proseguito il 9 corr. da Genova per Valencia; «Guido Brunner» partito il 6 corr. da Tunisi per Bougie; «Le Tre Marie» scaricante a Fiume.

Adria

M.n. «Catalani» a Venezia; «Donizetti» domani a Catania; «Paganini» domani a Marsiglia; «Puccini» domani a Genova; «Rossini» a Bari; «Verdi» domani a Napoli; pir. «Boito» domani a Barletta; «Cimarosa» carica a Marsala; «Tiepolo» a Gallipoli; «Tiziano» a Reggio Calabria; «Aleardi» carica ad Anversa; «Ariosto» carica a Cardiff; «Foscolo» carica a Fiume; «Petrarca» partito il 2 corr. da Messina per Londra; «Ugo Bassi» scarica ad Amburgo; «Manzoni» atteso domani a Trieste; «Pascoli», scarica a Rotterdam; «Tasso» carica a Huelva per Rotterdam; «Alfieri» carica in Sicilia; «Boccaccio» partito l'1 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» carica a Port Talbot per Livorno; «Goldoni» scarica ad Amburgo.

Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 23 u. s. ad Anversa; «Izrada» arrivato il 26 u. s. a Spalato; «Istina» arrivato il 4 corr. a Glasgow; «Ivo Racic» partito il 4 corr. da Cerro Azul per il Cile; «Iskra» arrivato il 20 u. s. a Nantes; «Epidauro» arrivato il 2 corr. a Rouen; «Marija Racic» arrivato il 6 corr. a Rouen; «Izgled» passato il 24 u. s. le Azzorre diretto a Nantes; «Izabran» arrivato il 2 corr. a Bahia Blanca; «Carica Milica» arrivato il 27 u. s. a Dunkerque; «Vidovdan» arrivato il 28 u. s. a Glasgow; «Nemanja» partito il 5 corr. da Buenos Aires per il Continente; «Dusan Silni» arrivato il 3 corr. ad Antofagasta; «Istok» arrivato il 21 u. s. a Dunkerque; «Njegos» arrivato il 5 corr. a Sussak; «Jugoslavija» arrivato il 21 u. s. a Amburgo; «Nikola Mihanovic» arrivato il 23 u. s. a Leith; «Zrinski» arrivato il 2 corr. ad Alessandria; «Marija Petrinovic» passato il 2 corr. St. Thomas diretto al Continente; «Vojvoda Putnik» partito il 27 u. s. da Cardiff per Rio; «Preradovic» arrivato il 4 corr. a Taltal; «Gundulic» arrivato il 24 gennaio a Ragusa II; «Aleksandar I» arrivato il 27 u. s. ad Antofagasta; «Tomislav» arrivato il 30 gennaio a Danzica.

«Perseveranza»

Pir. «Immacolata» atteso a Livorno; «Perseveranza» in partenza da Algeri per Vlaardingen.

Ragussa

Pir. «Bosanka» partito il 22 u. s. dal Tyne per Spalato; «Daksa» partito il 21 gennaio da Montevideo, arrivato a Venezia il 4 corr.; «Dubac» partito da Trieste il 22 u. s. per Methil; «Dubravka» a Trieste, in arsenale del Lloyd Triestino; «Federiko Glavić» partito il 20 genn. da Rouen per Montevideo; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Nikola Pasic» partito il 3 u. s. da Rosario per Hull, passò il 26 u. s. Las Palmas; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» a Venezia dal 17 u. s.; «Srgj» a Venezia; «Sveti Vlaho» a Rosario dal 19 u. s.; «Kumanovo» a Trieste in riparazione nell'arsenale del Lloyd Triestino; «Petka» in linea Gravosa-Bari e Spalato-Gravosa-Cattaro; «Dubrovnik» in linea celere bisettimanale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 7 corr. da Newport per Salonicco; «Jadera» arrivato il 3 corr. a Hornillo Bay, proseguirà per Middlesbrough; «Sava» partito l'8 corr. da Sussak per Spalato in linea Canarie; «Vila» atteso partire da Orano per Trieste e Sussak; «Kostrena» atteso partire da Malta per Marsiglia, Algeri, Orano, Tangeri, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Sud» atteso partire da Orano per Ceuta, Larache e Casablanca; «Morava» partito il 9 corr. da Sussak per Spalato in linea Levante; «Diamant» partito il 9 corr. da Salonicco per Dedeagatch e Smirne.

Gerolimich

Pir. «Baltico» arrivato il 9 corr. a Newcastle on Tyne; «Monte Maggiore» arrivato il 6 corr. a Rotterdam; «Monte Ossero» partito il 21 u. s. da Gibilterra per New York; «Caterina Gerolimich» arrivato il 2 corr. a Marsiglia; «Generale Petitti» arrivato il 3 corr. a Rotterdam; «Monte Bianco» carica a Rosario; «Clara Camus» partito il 5 corr. da Venezia per Dunston; m.n. «Col di Lana» carica a Novorossisk; «Monte Piana» partita il 7 corr. da Bahia Blanca per Venezia e Bari.

Premuda

Pir. «Absirtea» partito il 20 u. sc. da St. John per Siracusa; m.n. «Tergestea» in partenza da Boston per Tampa.

S. A. Armamento Marittimo «Oriente»

Pir. «Burma» vedi Cosulich Soc. Triest. di Nav. «Java» carica a Poti dal 7 corr.; «Kobe» a Fiume.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Il disturbo più diffuso

è certamente quello che affligge o prima o poi, con più o meno frequenza tutti i bambini, tutti i fanciulli e tutti i ragazzi; *i vermi;* fastidiosi e pericolosi parassiti dell'intestino.

È questo un disturbo che è stato sempre trascurato perchè ritenuto lieve e non pericoloso. Bisogna invece dargli molta importanza e un pronto rimedio perchè *i vermi possono originare le più serie e complicate malattie.*

Ora finalmente la scienza ha ritrovato un rimedio infallibile contro *i vermi: il cioccolatino vermifugo* ARRIBA, distruttore implacabile, nemico acerrimo, flagello dei vermi.

Il cioccolatino ARRIBA possiede dunque il pregio reale di guarire il vostro figliolo e nel tempo stesso il vantaggio di presentarsi sotto la forma, l'odore e il sapore di una gustosa leccornia. Infatti l'ARRIBA è squisito e chi lo mangia non ha certo l'impressione e non comprende affatto di trangugiare *una potente e salutare medicina*. Bisogna però che dal vostro farmacista otteniate il vero *cioccolatino* ARRIBA quello con la *Madonna della Salute* sopra effigiata (marchio e nome depositato per la tutela di legge contro le contraffazioni).

Insistete col vostro farmacista, non ammettete scuse o sostituzioni, esigete: ARRIBA

L'ARRIBA si vende in tutte le farmacie Nelle bustine *verdi* sono racchiusi i cioccolatini ARRIBA *vermifughi* al prezzo di L. 1.—; nelle bustine *rosse* i cioccolatini ARRIBA soltanto *purgativi* al prezzo di L. 0,50. Insistete su questo nome senza transigere se volete guarire il vostro bambino: ARRIBA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*
(*Interm.*) *cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

CAMERIERA fina, media età, capace bene cucinare, stirare, con buoni attestati offresi prontamente soltanto distinta famiglia. Cassetta 12626 A, Unione Pubblicità. 12626 A

LAVANDAIA offresi a giornata per famiglia. Majolica 8-II, presso Mora. 65363 A

SIGNORA perfetta massaia, ottima cucinare, brava cucito, offresi governo casa a persona sola o piccola distinta famiglia. Cassetta 12593 A Unione Pubblicità. 12593 A

SIGNORINA distintissima, desiderando apprendere l'arte culinaria, offresi gratuitamente quale aiutante cuciniera presso finissimo ristorante oppure distintissima famiglia. Offerte cassetta 12628 A, Unione Pubblicità. 12628 A

SIGNORINA per bene, brava cucire ed altri lavori offresi soltanto per mattina a signora o distinta famiglia verso vitto e alloggio. Cassetta 12625 A, Unione Pubblicità. 12625 A

SIGNORINA bella presenza, buoni attestati, sa anche cucito, offresi cameriera o altro lavoro. Cassetta N. 12460 A Unione Pubblicità. 12460 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, altro personale, bambinaie, cercansi. Zonta 5. 65391 B

A. RAGAZZA per famiglia cercasi. Via Vasari 1-II, porta mezzo. 65343 B

BAMBINAIA forte, sana, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65443 B

DIRETTRICE casa, capace, sana, referenze, cercasi. Offerte dettagliate indicando pretese Cassetta 12640 B, Unione Pubblicità. 12640 B

DOMESTICA o prestaservizi brava cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi via Conti 3, I, sinistra. 65375 B

DOMESTICA cercasi. Via Lorenzo Ghiberti 6, porta 12. 35066 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 65351 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi per due persone. XX Settembre 46-I. 34997 B

DOMESTICA sappia cucinare, soltanto con certificati lunghi, cercasi. Presentarsi via Carducci 20, portinaio. 65310 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Commerciale 47, villa. 65314 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati, cercasi. Pillepich, Carducci 27. 34994 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cercasi. Rossetti 8, I destra. 35039 B

DOMESTICA bravissima cucinare, per tutti lavori, buona paga, cercasi. Carducci 12, III Accerboni. 35135 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le 9. Via Istituto 7, mezz. 7497 B

DOMESTICA tutto fare, cerca piccola famiglia. Mitrovich, Corti 3, I. 7604 B

DOMESTICA bella presenza, abile cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8 alle 16 villa Mazorana, Passeggio S. Andrea 14. 34932 B

DONNA prestaservizi oppure ragazzetta, cercasi, piccola famiglia. Istituto 41, pianoterra. 65332 B

DONNA di servizio per 4 ore al giorno, cercasi. Via Zudecche 2, I; ore 9-10. 12661 B

DONNA o ragazza tutto fare, tutto il giorno cercasi. Via Donadoni 24, I. Presentarsi dopo le 9. 35082 B

DONNA servizio per tutta giornata, che sappia cucinare cercasi. Via Udine 3, I, Marchig. 65386 B

DONNA tutti lavori domestici, intera giornata, cerca famiglia tre adulti. Presentarsi attestati Paduina 11, porta 27, dalle 14-15. 65369 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, cerca famiglia maggiore Chiarotto, Lanterna. 65378 B

PRESTASERVIZI cercasi, buoni attestati, 8-13. Pendice Scoglietto 14-III. 35012 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Cologna 13-III, Zanusso. 35040 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, svelta, dalle 8-12, cercasi. Ventisettembre 53, IV sinistra. 35044 B

PRESTASERVIZI 3 ore pomeriggio cercano conuigi soli. Via Scorcola 12-527, IV. 35097 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Rossetti 25, porta 13. 35121 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi ore 12. Boccaccio 16, porta 12. 35116 B

RAGAZZA di servizio, dalle 7 alle 17, 100 mensili, cercasi. Presentarsi dopo le 9 Rozzol Monte 1342, VII fila, tram n. 11. 35080 B

RAGAZZA forte, onesta, con attestati, cercasi. Udine 31, II, destra. 65401 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi 2 ore al pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 65381 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 34784 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CALZOLAIO con moglie, persone dabbene, buone referenze, offronsi portinai casa signorile. Indirizzo: Via Belpoggio 1 A. 65344 C

CAMERIERA per servizio signora, brava sarta, cerca posto città, disposta partire anche all'estero. Cassetta 12637 C, Unione Pubblicità. 12637 C

DICIANNOVENNE intelligente, licenza tecnica, serietà, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte cassetta 12654 E Unione Pubblicità. 12654 C

DISTINTA signora, italiano, tedesco, francese, calligrafia bellissima, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 65364 C

DISTINTA bella presenza, orfana, offresi persona sola, vicemadre, direttrice casa anche estero. Cassetta 12560 C, Unione Pubblicità. 12561 C

EX industriale mobiliere cerca posto quale direttore negozio primario mobili antichi e moderni. Serie referenze. Scrivere cassetta 22 L, Unione Pubblicità, Venezia. 5233 C

GARZONA sarta 14-enne, cerca occupazione con mangiare contraccambiando lavori casalinghi. Ebner, Torrebianca 41. 65255 C

GIARDINIERE pratico tutti lavori cerca servizio. Indirizzo Piccolo. 65323 C

GIARDINIERE ortolano, sano, con attestati e referenze, offresi, Trieste o fuori. Stell, Settefontane 47. 34988 C

GIOVANE 30.enne, elettricista, offresi qualunque lavoro. Ind. Piccolo. 00042 C

GIOVANE 21-enne pratico in commestibili, esente militare, conoscenza italiano, sloveno, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65262 C

GIOVANE licenziato R. Scuola Industriale, serio, con buone cognizioni tecniche, offresi a ditta industriale, ufficio tecnico o disegnatore. Miti pretese. Cassetta 12608 C Unione Pubblicità. 12608 C

IMPIEGATO capacissimo generali mansioni, interne, esterne, verserebbe quindicimila, coprendo posto qualsiasi. Cassetta 12409 C. Unione Pubblicità. 12409 C

INFERMIERA diplomata offresi anche fuori Trieste, miti pretese. Cassetta 12563 C, Unione Pubblicità. 12563 C

LAVORANTE sarto capacissimo offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65160 C

MAGAZZINIERE mansioni fiducia, colto, disponendo cauzione, serie referenze, offresi. Cassetta 12616 C Unione Pubbl. 12616 C

OROLOGIAIO capacissimo offresi prontamente. Cassetta N. 12612 C Unione Pubblicità. 12612 C

OTTIMA forza quale contabile bilancista, corrispondente perfetto italiano, tedesco e francese, indefesso lavoratore, con referenze primarie, cerca posto presso buona ditta eventualmente per mezza giornata. Offerte Cassetta 12607 C Unione Pubblicità. 12607 C

PENSIONATO 40.enne, conoscenza lingue, cerca occupazione decorosa, anche poche ore giornaliere; adeguata cauzione. Cassetta 12590 C Unione Pubblicità. 12590 C

PRATICANTE 16.enne, serio, buona famiglia, offresi per ufficio bancario o commerciale. Offerte Cassetta 12598 C Unione Pubblicità. 12598 C

SIGNORA giovane, brava ed economa, parla italiano e slavo, assolto scuole collegio, pratica d'arte culinaria esperta affari negozio, cerca posto direzione casa presso persona anziana o famiglia a presso azienda. Cassetta 12635 C, Unione Pubblicità. 12635 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 12636 C, Unione Pubblicità. 12636 C

SIGNORINA tedesca, ottime referenze, offresi bambini adulti, lezione conversazione. Cassetta 12634 C, Unione Pubblicità. 12634 C

SIGNORINA colta, pratica, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pianoforte, corveglianza lezioni, offresi bambini pomeriggio. Cassetta 12592 C Unione Pubbl. 12592 C

SIGNORINA lunga pratica contabilità bilanci, dattilografia, offresi, miti pretese. Cassetta 12624 C Unione Pubbl. 12624 C

SIGNORINA buoni attestati offresi riscuotitrice o venditrice o bambini. Cassetta N. 12460 C Unione Pubblicità. 12460 C

SIGNORINA distinta, tedesca, coltissima, conoscenza lingue, capacissima tutti lavori domestici, amorosa bambini, occuperebbesi presso distinta persona, sola o vedovo con bambini non oltre ai 10 anni, quale direttrice casa, vicemadre, anche all'estero. Offerte cassetta 12577 C, Unione Pubblicità. 12577 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, offresi mezza giornata. Offerte cassetta 12631 C, Unione Pubblicità. 12631 C

TRENTENNE contabile perfetto, dattilografo, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, pratico ramo spedizioni e marittimo offresi. Gentili offerte cassetta 12597 C, Unione Pubblicità. 12597 C

22.ENNE conoscenza inglese, sloveno, attestati inglesi, offresi quale riscuotitore fattorino; miti pretese. Offerte Cassetta 12609 C Unione Pubblicità. 12609 C

28.ENNE offresi quale commesso riscuotitore, aiuto magazziniere, pratico tre lingue, assolto scuole, miti pretese. Cassetta 12602 C Unione Pubblicità. 12602 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

AJOUR e ricamo a macchina si eseguisce a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 35071 CC

AJOUR, punto inglese, ricamo a mano, eseguisconsi. Tiziano 22, I. 65374 CC

BIANCHERIA elegante, confezionansi prezzi ribassati, a-jour, plissè, punto inglese, ricami, monogrammi, rammendature stoffe in giornata. De Rosa, Carducci 9. 35127 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce cappelli uomo, signora, prezzi miti. Tiziano 2, IV. 35104 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo e cucito in bianco, prezzi modici. 12527 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 7599 CC

MODISTA riforma feltri 8, guarniti paglia, ultima creazione. 10. Piazza Vico 2, III. 65362 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge. Censky, Bosco 18-III. 65333 CC

PITTORE decora stanze a colla da L. 60 in più. Petronio 2, I sinistra. 35001 CC

RAMMENDATRICE finissima, prezzi modici, pronta consegna. Olga, Kandler 6, p. 3. 65417 CC

SARTA uomo volta vestiti, riduce per ragazzi. S. Francesco 16-V. 35014 CC

SARTA uomo, capacissima mendaressa, volta vestiti, mantelli; lavoro accurato, offresi. Sapone 1-III (angolo Corso Garibaldi) 35057 CC

SARTA confeziona, rimoderna abiti, da lire 25; tailleur mantelli da lire 40. Molino grande 5-III. 35067 CC

SUSTE metalliche, letti ferro, ottone, lucida, ripara Officina, Corridoni 4. 7595 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti passeggio lire 30, tailleurs e mantelli 60, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 65398 CC

SARTA capacissima qualunque lavoro, offresi Indirizzo al Piccolo. 35060 CC

SARTA esattissima, lunga pratica assume lavoro; eventualmente anche a giornata. Via Commerciale 28, porta 15. 65235 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Rivolgersi Ventisettembre N. 3, portinaia. 34908 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASSIERA seria, bella presenza, con piccola cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35145 D

CONTABILE bilancista-cassiere, italiano, tedesco, cerca primaria ditta, oppure contabile perfetto per mezza giornata. Offerte Cassetta 12623 D Unione Pubbl. 12623 D

ELETTRICISTI giovani, celibi, liberi servizio militare, con attestati, cercansi. Scrivere Cassetta N. 12606 D Unione Pubblicità. 12606 D

GARZONA modista cercasi. Commerciale 8, porta 9. 65349 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Alessandrino, via Mazzini 42. 65356 D

GARZONA modista cercasi. Lazzaretto vecchio 43, negozio. 35016 D

GARZONA e mezzalavorante bene educata, cerca sartoria finissima da signora. Accetta signorine paganti. Atelier di mode Győry, piazza della Borsa 6, I p. 12652 D

GARZONA sarta uomo pratica, cercasi. Presentarsi lunedì Corso 1, terzo. 35145 D

GARZONA modista cercasi. Cesare Battisti 7-I. 65324 D

GIOVANE apprendista meccanico, cercasi. Garage Amodeo, via Ruggero Manna. 35007 D

GIOVANE svelto, facile parola, desideroso iniziare carriera viaggiatore, cercasi. Vittorio Stein, Miracoli 6088, Venezia. 65340 P

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO. 10 marzo: Gaio, Vittorio.
11 marzo: Candido, Benedetto, Costantino, Fermo, Pietro.

NASCITE (9 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 5, femmine 3; denunciati morti: femmine 1; totale 9.

DECESSI: Peternelli Rodolfo a. 48; Posar Antonio a. 71; Lagoi Giovanni a. 55; Staver Marinella m. 6; Miklavcic Giuseppe a. 73; Goiach Sofia g. 38; Jevschik Giovanni a. 68; Cossi Andrea a. 64; Linardon Nives a. 8; Comelli Lucia m. 3; Male in Mosettich Filippina a. 75; Devescovi in Santin Francesca a. 75; Pirtot Andrea a. 71; Vascotto in Ulcigrai Elisabetta a. 83; Sinosi Paolo a. 48; Ghersani Natale a. 2; Vecchiet in Karis Maria a. 78; Tieni Giuseppe a. 49; Debernardi Nelda a. 1; Mecchia Pietro a. 70; Depaoli Alessandro a. 82; Berini-Archi Guglielmo a. 67; Zeugma Maria a. 66; Capon Giovanni a. 31.

MATRIMONI: Moscolin Luigi, carpentiere e Dagri Angela; Bonomo Attilio, impiegato privato e Dei Rossi Nella; Vidmar Vittorio, macellaio e Peroch Maria, giornaliera; Visnovitz Mario, tipografo e Tronconi Elisabetta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Panebianco Vincenzo, ispettore princ. di dogana con Pezzicar Maria; Steffè Attilio, tracciatore con Goriup Aurora, commessa; Linciano Giuseppe, guardiano privato con Visentin Rosa; Todeschini Giovanni, cuoco marittimo con Macovez Maria, puntatrice tipografa; Persoglia Ermanno, bracciante con Raffaelli Ida; Sgur Ernesto, agente di commercio con Schulze Elfrida; Vidrih Giuseppe, meccanico con Cosman Francesca, cameriera; Vengust Augusto, meccanico automobilista con Snaier Bruna; Bregant Luigi, dottore in scienze agrarie con Visintin Jolanda; Buzzi Fernando, barbiere con Prelz Emilia, sarta; Rucco Salvatore, ferroviere con Marian Ida, sarta; Polenta Vincenzo, ferroviere con Anselmi Argilla; Anni Noè, impiegato statale con Treu Maria; Cesca Silvio, impiegato bancario con Panzera Carla; Cassano Giacomo, milite ferroviario con Castellana Maria; Piola Primo, commerciante con Gregorutti Giorgia; Polesel Mario, impiegato privato con Deancovich Stefania, impiegata privata; Bassani Giovanni, tenente dei bersaglieri con Fegitz Gemma; Nelli Lanciotto, fabbro meccanico con Doplicher Giulia, stiratrice; Marussig Carlo, macellaio con Gagietta Cornelia, sarta; Naja Giovanni, impiegato privato con Razza Bruna; Bisiach Mario, marinaio con Zalar Amalia, sarta; Babuder Ferruccio, capo tecnico con Paulin Ada; Zerial Mario, commesso di negozio con Zorn Maria; Renar Andrea, ausiliario di tipografia con Stembergar Maria; Micheluzzi Paolo, commesso di negozio con Müllner Nerina; Zega Mario, fornaio con Pecorari Emilia; Bidoli Ernesto, impiegato privato con Budin Jolanda, cassiera; Stanta Bruno, macchinista navale con Punis Laura; Michel Alfonso, tranviere con Bojko-Globacnik Maria; Rizzan Giovanni, perito industriale con Levi Bianca, pianista; Cesca Vittorio, commesso di negozio con Bernardini Rosa; Benedetti Mario, conducente d'automobile con Schein Mafalda; Madalensich Giordano, impiegato privato con Perdetz Elvira; Florio Domenico, impiegato statale con Zobaz Odetta.

Estrazioni del Lotto

del 9 marzo 1929

BARI	29	76	19	61	42
FIRENZE	58	83	40	41	2
MILANO	49	3	42	75	69
NAPOLI	68	58	73	48	4
PALERMO	12	48	9	69	87
ROMA	68	4	55	54	1
TORINO	13	19	53	7	58
VENEZIA	7	53	87	79	61

LAVORANTE capace sarta uomo, cercasi. Corso 23, presentarsi lunedì. 35136 D

LAVORANTE macchinista camiciaia, cercasi. Frizziero, via Ginnastica 43, terzo. 35114 D

LAVORANTE e mezzo lavorante bandaio, cerco. Piccolomini 8. 65412 D

LAVORANTE modista, cercasi. Venti Settembre 22, I. 12649 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via D'Annunzio 1, terzo. Presentarsi lunedì. 35107 D

MEZZA lavorante sarta donna, garzona, altra principiante, cercansi. Piazza Borsa 2, quinto. 95868 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace e pantalonaia domicilio, cercansi prontamente. Pondares 3. 35120 D

PITTORE valente per lavori a spruzzo apparecchi di precisione, cercasi per Milano. Possibilità ottenere seguito posto direttivo. Condizione essenziale profonda conoscenza delle stufe essicatrici a gas. Preferenza a chi conosce italiano e tedesco. Inviare offerte con pretese a cassetta 22 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6237D

PRATICANTE drogheria cercasi; presentarsi accompagnato. Ind. Piccolo. 65306 D

PRINCIPIANTE sarta donna, provetta, cercasi. Gatteri 23, mezz.: 9-11. 65305 D

RAGAZZA pratica caffetteria-latteria cercasi. Presentarsi Pasquale Revoltella 7, latteria, dalle 10-12. 65359 D

RAGAZZA forte per lavori di fabbrica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65295 D

RAGAZZETTA praticante Agenzia, principiante, cercasi. Slataper 26, tutto il giorno. 65420 D

RAGAZZETTA 14-15 anni cercasi. Cartoleria Papan, piazza Ospedale 3. 35057 D

RAGAZZO robusto, pratico fabbro-meccanico, cercasi. San Maurizio 16, I. 65411 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi. Negozio commestibili, via Udine 37. 65426 D

RAGAZZO volonteroso, onesto, cerca negozio commestibili via Rismondo 1. 65299 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Lazzaretto vecchio 46, Tarabocchia. 35140 D

RICAMATRICE perfetta macchine, cercasi. Giulia 13. 65346 D

SALDACONTISTA uomo o donna, provetto, celere, cercasi. Cassetta 12639 D Unione Pubblicità. 12639 D

SIGNORINA praticante per officina cercasi. Offerte Cassetta 12497 D Unione Pubblicità. 12597 D

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza contabilità, tedesco, cercasi per industria locale. Offerte Cassetta 12594 D Unione Pubblicità. 12594 D

SIGNORINA pratica dattilografia e piccoli lavori ufficio, adatta pure quale venditrice, cercasi. Offerte Cassetta 1000 D Unione Pubblicità. 1000 D

SIGNORINA corrispondenza italiano, tedesco, contabilità, 1-2 ore giornaliere, referenze assoluta serietà, cercasi. Rivolgersi Cecilia 4-III, presso Premuda, domenica-lunedì ore 9-10. 65335 D

STENODATTILOGRAFA celerissima, perfetta tedesca, buona conoscenza italiano, con lunga pratica commerciale, possibilmente ramo cereali, cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Offerte dettagliate con indicazione pretese nonchè posti occupati, referenze, Cassetta 12615 D Unione Pubblicità. 12615 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, massimo II piano, eventualmente vitto, per persona anziana, cerco. Cassetta N. 12591 E Unione Pubblicità. 12591 E

CAMERA ingresso libero, paraggi Volti di Chiozza, stazione Centrale, cerca impiegato stabile. Cassetta 12611 E Unione Pubblicità. 12611 E

SOFFITTA uso studio, cercasi urgentemente. Inviare offerte cassetta 12645 E Unione Pubblicità. 12645 E

STANZA, eventualmente salotto, luce, riscaldamento, ingresso libero, cerca stabile paraggi Stazione centrale. Cassetta 12548 E, Unione Pubblicità. 12548 E

STANZE due o una grande, vuote, comodo cucina, cerca impiegato. Indirizzare offerte Cassetta 12617 E Unione Pubbl. 12617 E

STANZETTA mobiliata cerca signorina presso piccola distinta famiglia. Cassetta 12604 E Unione Pubblicità. 12604 E

UFFICIALE cerca stanza elegantemente mobiliata oppure camera e salotto, con riscaldamento, ingresso indipendente, preferibilmente prossimità caserme. Offerte dirigere al portinaio di piazza Tommaseo 2. 65330 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE e stanza pranzo bene mobiliate, affittansi presso signora. Gatteri 36, I, destra. 65392 F

A A A. LETTO, affittasi onesto operaio. S. Michele 26, pianoterra. 65361 F

A A A. MATRIMONIALE, amici, eventualmente cucina, affittasi. Venti Settembre 59, terzo. 12668 F

A A. STANZA due letti, affittasi. Montecucco 11, I, destra. 65410 F

A A. CAMERA mobiliata. Imbriani 7, scala II, porta 12. 65365 F

A A. CAMERA camerino, affittansi. Via Fabbri 4, porta 7. 65430 F

AA. CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, prontamente. Via Udine 24, p. 11. 34999 F

A A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Ponte 4 terzo. 35108 F

A A. MOBILIATA bella, chiara, pulitissima, compreso vitto buonissimo, abbondante, variato, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 65369 F

A A. MOBILIATA elegante, affitto distinto. Foscolo 27, porta 11. 65385 F

A A. MOBILIATA, altra 2 persone, affittansi. Madonnina 35 I. 65440F

A A. MOBILIATA soleggiata, luce, vitto completo, guardaroba, affittasi uno o due, 350 mensili. Tiepolo 6 III. 35148 F

A A. MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Solitario 14, II, destra. 35079 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via del Monte 5, terzo. 35131 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce affittasi. Foscolo 39 secondo destra. 65439 F

A. LETTO con vitto, affitto. Via Tesa 16, primo. Vattovaz. 7593 F

A. LETTI (due), affittansi a distinti. Molino a vento n. 5, I. 12647 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, ingresso indipendente, affittasi. Roiano, Quercie N. 59. 35122 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, affitto, distinti coniugi. Foscolo 27, p. 11. 65126 F

A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Ruggero Manna 3, IV, destra. 65415 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 65397 F

A. MOBILIATA bella, affittasi. Madonna mare 2, porta 15. 7600 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Bramante 2, p 14. 65436 F

A. PENSIONE buonissima, familiare, darebbesi prezzi miti. Madonnina 13, III, destra. 12477 F

A. STANZA, bagno, vitto, affittasi. Regina Elena 55, porta 9. 65270 F

CAMERA cameretta, belle, prezzo mite, affittansi. Madonnina 34, IV, 11. 35089 F

CAMERA con due letti, affittasi. Viale Regina Elena 11, I destra, scala seconda. 35073 F

CAMERA ingresso libero, affittasi a persona seria. Buonarroti 1, II. 35098 F

CAMERA vuota, affittasi. Piazza San Silvestro N. 2, p. I. 35132 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Gatteri 38. 35111 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Tomaso Luciani 14, IV destra. 34993 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi; escluso uomini. Via Roiano 4, p. 16. 65293 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a signorina. Gaspara Stampa 5, porta 15 (pressi Sant'Antonio Vecchio). 65319 F

CAMERA modesta, 1-2 letti, paraggi Posta, Stazione Centrale, affittasi prontamente. Via Giorgio Galatti 16, porta 9. 65317 F

CAMERA vuota affittasi, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 65292 F

CAMERA camerino mobiliati, affittansi. Cavana 13-I. 35046 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Udine 19, porta 17. 35043 F

CAMERA bene mobiliata, pulita, affittasi, distinto signore. Via Raffineria 4, Modricky 35029 F

CAMERA vuota, bellissima, comodo cucina, affittasi, coniugi distinti. Via Galleria 3, portinaio. 35015 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Pietà 31, porta 25. 34961 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, tranquilla, affittasi. Piazza Garibaldi 10-II. 34990 F

CAMERA matrimoniale nuova e cucina soleggiata, affittansi. Ginnastica 1, III, Marino. 12648 F

CAMERA vuota e stanza pranzo mobiliata, con comodo cucina, affittansi. Via di Scorcola n. 6, porta 3. 12646 F

CAMERE (due o tre) vuote, eventualmente comodo di cucina, presso distinta famiglia, affittansi a coniugi soli. Via Udine 20, II, porta 11. 6074 F

CAMERE 2 vuote o mobiliate, luce, affittansi. S. Lazzaro 13, I. 35099 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Boccaccio 17, I, destra. 35075 F

CAMERE (3) e accessori in piazza della Borsa, bella posizione, soleggiate, primo; piena luce, telefono, affittansi per ufficio o ambulanza, affitto minimo. Offerte sub cassetta 12653 F Unione Pubblicità. 12653F

CAMERETTA mobiliata, luce, cura vestiario, presso piccola famiglia, affittasi. Via Canova 20 I. 35142 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Cunicoli 5, porta 1. 35018 F

CAMERINO bene mobiliato, affittasi. Via Piccolomini 6, porta 20 (centro). 35125 F

CAMERINO per persona onesta, affittasi. Via Navali 29, porta 8. 35113 F

CAMERINO affittasi a donna per bene, paraggi Giardino. Ind. Piccolo. 35023 F

CAMERINO con vitto affittasi a onesto operaio. Via Istituto 25, mezzanino. 35.024

CAMERINO affittasi. Via Paolo Diacono 4, V, porta 11. 35065 F

CAMERINO con letto, 15 settimanali affittasi. Revoltella 11, porta 12. 35100 F

CAMERINO ingresso libero, mobiliato, soleggiato affittasi prontamente. Via Muraglione 8, Bianca. 35087 F

CAMERINO vuoto, grande, escluso cucina affittasi 22, IV, porta 19. 65406 F

CAMERINO semplicemente mobiliato affittasi, escluse donne. Istituto 9, mezzanino sinistra. 35006 F

LETTO comodo cucina, affittasi, possibilmente sarta. Via Udine 49-II. 65291 F

LETTO affittasi a giovane. Via Madonnina 33 (in corte). 35025 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3-III (S. Giacomo). 35048 F

LETTO affittasi a operaio. Informazioni portinaio via Settefontane 10. 35102 F

LETTO compagno stanza, affittasi. Via Solitario 13 II, porta 12. 35128 F

MATRIMONIALE grande, bene mobiliata, oppure vuota, comodo cucina, affittasi. Via Valle 10 IV, sinistra. 65434 F

MATRIMONIALE tutto comfort, eventualmente cucina, affittasi prontamente. Palladio 2, porta 11. 65336 F

MATRIMONIALE affitto. Piazza G. Romana 2 I, porta 8. 7606 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, massima libertà riscaldamento centrale, affittasi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 35152 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi o due signori volendo vitto, presso persona sola. Fabio Severo 35 I. 35119 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Galileo Galilei 10 I, destra. 35112 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti coniugi, via Vasari 5, Cisco. 35086 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi a due amici. Azeglio 22, porta 17. 000 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Manzoni 2, porta 4, mezzanino 65394 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Scuole Nuove 15 I, porta 5. 35138 F

MOBILIATA pulita affittasi. Tor San Lorenzo 10-V, porta 18 (paraggi S. Michele). 65294 F

MOBILIATA bellissima affittasi, distinto signore. Battisti 4, I sinistra. 65321 F

MOBILIATA una persona, luce, affittasi. Via Fabbri 1-II. 65312 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi; eventualmente vitto familiare. Arcata 16, III destra. Martelli. 34992 F

MOBILIATA affittasi. XXX Ottobre 4 III destra. Conrad. 35123 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, affittasi. Ariosto 2, IV, destra. 65427 F

MOBILIATA, salotto soleggiato, elegantissime, affittansi. Via S. Lazzaro 17, secondo, destra. 35150 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, tranquilla, pulita, bagno, affittasi distinto signore. Michelangelo Buonarroti 24-I. 65256 F

MOBILIATA con luce affittasi, distinto signore. Rossetti 5-II, porta 7. 35051 F

MOBILIATA 1-2 letti, affittasi. Perhai, Lazzaretto 15, porta 11. 35035 F

MOBILIATA signorile, attiguo bagno, affittasi, distintissimo. Carducci 22, I sinistra. 65352 F

MOBILIATA elegante, 2 finestre, affittasi a distinto. Ventisettembre 54, I destra. 65357 F

MOBILIATA bella, luce, per 2 professionisti distinti presso famiglia tedesca affittasi. Maurizio 3, II. 35103 F

MOBILIATA due donne, con comodo cucina affittasi. Via del Pozzo 16, III. 35074 F

MOBILIATA pulitissima, tappezzeria nuova, ambiente distintissimo, affittasi convenientemente persona seria, indispensabile referenze. Ciamician 7, porta 2. 65362 F

MOBILIATA soleggiata, con vitto affittasi distinto signore. Via Milano 3, II, sinistra. 65377 F

MOBILIATA tranquilla, soleggiata, luce, affittasi. Via Stuparich 14, porta 11. 35093 F

MOBILIATA comfort, una due persone, volendo cucina, affittano coniugi soli. Margherita 11, porta 25. 35088 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, vitto 320, senza 120, affittano non mestieranti. Galileo 8, porta 9. 12650 F

MOBILIATA bene, pulita, ingresso scale, affittasi. Rivolgersi via Genova 17, Caffè. 65431 F

MOBILIATA elegantissima, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 7608 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Viale XX Settembre 33 IV, sinistra. 65435 F

MOBILIATA luce, affitto 80 mensili. Fornace 1, porta 14 (per piazza Sansovino). 35110 F

MOBILIATA luce, affittasi, unico subinquilino. Timeus 7, I sinistra. 65399 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi. Roiano piazza tra i Rivi 10 IV, porta 18. 65445 F

MOBILIATA semilibera, affittasi prontamente distinto. Madonna mare 2, porta 11. 7610 F

ONESTO operaio, cercasi compagno di stanza. Via Giuliani 6 III. 65428 F

STANZA due letti, con e senza comodo cucina, affittasi. Torricelli 10 I. 65425 F

STANZA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi distinto. Sorgente 3, p. 11. 65422 F

STANZA mobiliata, affittasi. Ginnastica 10 primo, destra. 35121 F

STANZA, vitto familiare, darebbesi due giovani. Battisti 33 III, porta 14. 35109 F

STANZA vuota, soleggiata, affitto a signora o signorina dabbene. Indirizzo al Piccolo. 65416 F

STANZA vuota affittasi a signora attempata. D'Azeglio 22, porta 11. 65302 F

STANZA bellissima, 1-2 persone, volendo vitto, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 13-II, porta 7. 65290 F

STANZA bene mobiliata affittasi, persona distinta, escluse donne. Gatteri 48, II destra. 65334 F

STANZA mobiliata affittasi a distinta signorina o signora. Toti 1, p. 6. 65329 F

STANZA mobiliata lussuosa, soleggiata, affittasi, due fratelli, amici; eventualmente vitto. Rossetti 41, I, porta 8. 65342 F

STANZA vuota, centralissima, I piano, affittasi, preferibile ufficio. Indirizzo Piccolo 65331 F

STANZA bella, grande, matrimoniale, con o senza comodo cucina, affittasi a due distinti coniugi senza bambini. Rossetti 15, mezz., Canarutto. 34987 F

STANZA affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 35078 F

STANZA elegante, luce, bagno, unico subinquilino, affittasi. Via Rossetti 16, porta 9. 35094 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso semi-libero affittasi. Ghega 15, III. 65379 F

STANZA mobiliata grande e bella, luce, stufa, presso coniugi soli, eventualmente due, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 35063 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 25-II, porta 21. 35027 F

STANZA con 2 letti affittasi. Tomaso Luciani 15, porta 11. 35026 F

STANZA mobiliata, luce, ingresso scale, massima pulizia, affittasi, distinto signore. Via Fabbri 8-III, porta 14. 35059 F

STANZA mobiliata affittasi. Gatteri 33, porta 10. 35041 F

STANZA affittasi, due amici. Antenorei 18, Sangiacomo. 35020 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Istituto 25, IV, sinistra. 35086 F

STANZA mobiliata affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 35054 F

STANZA mobiliata, affittasi preferibilmente coniugi. Piazza Vico 8, I, destra. 65405 F

STANZA mobiliata luce, affittasi prontamente distinto signore. Torrebianca 14, II. 65376 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, stufa affittasi persona distinta, oppure ufficio. Via Ginnastica 7, I, destra. 65360 F

STANZA mobiliata, elegante, affittasi a distinto. Via Parini 2, III, sinistra. 65404 F

STANZE (2) bellissime, luce, telefono, ingresso separato, I p., posizione centralissima, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 95867 F

STANZE (2, 3) vuote, bellissime, soleggiate, centralissime, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 35149 F

STANZE 1-2, vuote, mobiliate, cucina, affittansi prontamente presso persona sola. Niccolini 2-I, porta 6. 35019 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi, distinta. Molino vapore 8, latteria. [illegible] F

STANZINO pulitissimo, con luce, affittasi. Canova 21, porta 21. 65301 F

STANZINO affittasi a persona occupata. Piccolomini 13. II, sinistra. 35076 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. AUTORIZZATI, premiati Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10, telefono 40-76): Scuola elementare. Asilo. Corsi preparazione esami scuole medie. Ragioneria! Corso ammissione medie inferiori. Contabilità. Doposcuola! Ripetizioni. Professori scuole regie! 65441 G

A A A A A A. RIPETIZIONI qualsiasi materia. Licenza complementare istituto. Corsi accelerati. Pagamento postecipato, condizionato promozione allievo. Grandi referenze. Scuola «Audace», Battisti 7, terzo. 12655 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza, Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 11129 G

A A A. DANZE moderne e scena. Ultime novità. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, I, scala II. Oggi dalle 11-13 e 17-20. 24000 G

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità; Lingua tedesca. Ginnastica 45. 65402 G

AA. PRO-SCHOLA (Mazzini 30-III). Doposcuola moderno, corsi abbreviati e ammissione scuole medie. Corsi serali. 64917 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente pianoforte, istrumenti corda, fiato; metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio N. 4. 65398 G

A. PREZZO minimo, ripetizioni scuole elementari, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 35144 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1140 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, teoria celerissima, tecnica pratica modernissima, prezzi miti. Ginnastica 43 I. 35137 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi brevissimamente, specialista, prezzi minimi. Via Imbriani 3, II. 12657 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 24998 G

FRANCESE, inglese, insegna parigina diplomata. Gatteri 32 II. 34424 G

MADAME Lefebre, francese accelerato. San Nicolò 4 II. 95859 G

MISS Nicolson, laureata Edimburgo, dà lezioni principianti, commercio letteratura. Informazioni dopopranzo, presso Pelosi, piazza Borsa 4 IV. 65414 G

PIANOFORTE: inizio perfezionamento accelerato, istruisce maestra. Via Galatti 16, porta 3: dalle 11-14. 0047 G

PROFESSORE impartisce lezioni ripetizione anche domicilio. S. Nicolò 34 III, telef. 7509. 65366 G

PROFESSORESSA pianoforte, impartisce lezioni casa o fuori, prezzo modico. Via Angelo Emo 4. Grusoni. 64866 G

SCUOLA professionale arti pettinatura, cure bellezza. Direttore: prof. Ferd. Peroutka Trieste, Corso Vitt. Em. 31-I. 2 aprile inizio ultimo corso serale per ondulazioni «Marcel», prima ferie estive. Prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Iscrizioni, informazioni dalle 9-13 a 15-19.30. 65327 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Veneziam 7, p. 10. 7598 G

TENNIS-trainer offresi per lezioni. Richieste indirizzare Cassetta 12553 G Unione di Pubblicità. 12553 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO smarrito mercoledì; generosa mancia portandolo via Dante 1-II. 65313 H

VOLPE smarrita v. Conti, piazza Perugino; generosa mancia portandola Ferriera 35, I destra. 35068 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE arredata ricevono gratis coniugi godenti modesta pensione, desiderosi stabilirsi in campagna, 4 locali, cortile, orto, pollaio, legna ecc., verso vitto semplice a vecchia ottuagenaria. Indirizzo al Piccolo. 64370 I

APPARTAMENTO 3 camere, soleggiato, I piano, comfort, affittasi subito. Via Apiari (Roiano) 3, latteria Giraldi. 65421 I

APPARTAMENTO centralissimo, 6 stanze, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35151 I

APPARTAMENTO centro, 6 stanze, bagno, scambiasi con altro tre stanze. Indirizzo al Piccolo. 35072 I

APPARTAMENTO 8 stanze, posizione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35083 I

APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, accessori, affittasi prontamente. Informazioni S. Nicolò 7, mezz., Poggi. 35022 I

APPARTAMENTO Grignano, comodissima posizione, affittasi mobiliato; giardino comfort. Indirizzo Piccolo. 35000 I

APPARTAMENTO centro, mobiliato o semimobiliato, 3 stanze, cucina, tutti accessori, subaffittasi subito, persona distinta. Cassetta 12572 I Unione Pubbl. 12572 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, centro, casa signorile, tre stanze, cucina, bagno, accessori, subaffittasi subito causa partenza, lire 600 mensili. Cassetta 12571 I. Unione Pubblicità. 12571 I

APPARTAMENTO 4 stanze, mobiliato, volendo cucina, biancheria servizio, affittasi. Riviera Barcola. Indirizzo Piccolo. 35116 I

CAMERA camerino, cucina, soleggiato, XX Settembre, scambiasi più grande. Indirizzo Piccolo. 65433 I

CAMERA, cucina affittansi. Strada per Longera 177. 65296 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, scambiansi, vani indifferente. D'Azeglio 7, mezzanino sinistra. 65289 I

CAMERE 2, camerino, comfort, scambiansi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 35049 I

DUE appartamenti mobiliati signorilmente, con giardino, volendo garage, affittasi. Riviera Barcola. Indirizzo Piccolo. 34953

LOCALI, magazzini vasti adatti commercio industria, posizione centrale, affittansi per 24 agosto. Amministrazione stabili Torrebianca 27. 65298 I

MAGAZZINO con scrittoio, luce, acqua, uso telefono, affittasi. Gelsi 12, telefono 8073. 65304 I

PORTINERIA lussuosa scambiasi con quartierino anche 2 stanze; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 35003 I

PORTINERIA camera cucina, scambiasi con eguale o camerino in più. Via Istituto n. 32. 12643 I

QUARTIERE 2 stanze e stanzetta, affitto minimissimo, scambiasi con 3 e stanzino. Visitare dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 35106 I

QUARTIERE vasto, Corso, I p., affittasi prontamente, soltanto ufficio o esercizio. Dann. Tergesteo Casella 27. 65444 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua, luce, dietro Municipio, 100 lire mensili, scambierei con eguale o più piccolo, posizione indifferente purchè comfort; visitare dalle 13 in poi. Indirizzo Piccolo. 35105 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, centralissimo, scambiasi con più piccolo, anche centro. Scrivere Cassetta 12514 I, Unione Pubblicità. 12614 I

QUARTIERE centrale, vuoto, 4 stanze, bagno, accessori, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 12652 I

QUARTIERE 5 stanze e sala, posizione centrale, primo piano, affittasi prontamente, uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 35084 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze vuote, mobiliate, affittansi-scambiansi. Zonta 5. 65390 I

QUARTIERI 6 stanze, accessori, Gatteri 12 via Machiavelli 28, appigionansi. Rivolgersi Machiavelli 28, I sin., 16-18. 34929 I

QUARTIERINO camera cucina, orto, più grandi, villette, affittansi. Slataper N. 26. 65395 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, eventualmente ufficio, affittasi. Via Mazzini 33, I; visitare 11-12. 35009 L

APPARTAMENTO centrale, quattro cinque stanze, comfort moderno, cercasi, eventualmente scambiasi con più piccolo, con comfort moderno, centrale, rimesso completamente a nuovo, affitto moderato. Indirizzo Piccolo. 35070 L

CAMERA e cucina, cercano coniugi soli, paraggi Boschetto Giulia. Indirizzo Piccolo. 35050 L

CAMERA focolaio o camerino, vuoto, semplice, cerca donna sola. S. Lazzaro 16 III, porta 7. 65418 L

CAMERA focolaio, oppure quartierino, preferibile campagna, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 65347 L

QUARTIERE due tre stanze qualunque posizione, cercano distinti coniugi soli. Offerte Cassetta 12620 L Unione Pubblicità. 12620 L

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, comfort, cerco. Cassetta 12601 L Unione di Pubblicità. 12602 L

QUARTIERE quattro locali, orto, cercasi, affitto. Offerte Cassetta 12619 L Unione di Pubblicità. 12619 L

QUARTIERE vuoto, parte mobiliata, cercano distinti coniugi soli. Podetti. Sanfrancesco 46, garage. 45326 L

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, cerca distinta famiglia, centro. Offerte Cassetta 12621 L Unione Pubblicità. 12621 L

QUARTIERINO camera e cucina cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 65300 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. CUCCIOLI pechinesi, vendonsi. Viale Regina Elena 11 II. 35134 M

A A. MANTELLI 2, gabardine, uomo, donna e vestito sport per uomo forte, vendonsi occasione. Foscolo 15 I, sin. 600 M

A A. TAPPETO tavolo figurosissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Palestrina 2 I, sinistra. 4022 M

A PREZZI di concorrenza: boars volpe, faine, imitazioni, pelli in natura. Linda. S. Sebastiano 4 II. 7602 M

A. VOLPI (alcune) polari bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, Devide. 11790 M

ABITO seta grigrio, altro nero da sera, cappotti mezza stagione, nuovissimi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 65368 M

ALCUNE invetriate, chiusure ufficio, vendonsi. Rivolgersi: Puntofranco, tel. 58-28. 65424 M

APPARATO fotografico vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 65339 M

ASPEDISTRE grandi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 65370 M

BANCO cucina per trattoria o altro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34995 NN

BINOCCOLO Busch Ultralux 8 volte, nuovissimo, vendesi occasione; dalle tredici alle quindici. Indirizzo Piccolo. 35077 M

GABARDINE ragazzo quasi nuovo, vendesi occasione. Rossetti 26, quarto. 65400 M

CANCELLO ferro, adatto villa, metri 2.60 vendesi. Commerciale 5, interno, Ravasini. 35095 M

CANARINI Harzseifert, cantori perfetti, femmine razza, vendonsi. Ventisettembre N. 32 V. 35058 M

CANARINI Harz sassoni, femmine pronte razza, vendonsi. Paduina 11 V. 35038 M

CANARINI veri Harzseifert, cantori, femmine vendonsi, Ghirlandaio 31 IV, Visintin. 35032 M

CANARINI Harz, maschi femmine, pronti per razza, vendonsi. Via Giuliani 10, pt. 35139 M

CANARINI Harzseifert cantori, femmine pronte razza, vendonsi. Manzoni 24 V p. 35141 M

CANI Dobermann, 4 mesi, razza purissima, vendonsi. Telefonare 23-06. 65166 M

CAPPOTTINI due bambino 5-4 anni, nuovissimi, vendo. Indirizzo Piccolo. 65367 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Bellosguardo 6, villa. 35056 M

CARROZZELLA bambini, vendesi a buon prezzo. Via Geppa 16, quarto. 65432 M

CAVALLO giovane, qualunque uso, vendesi occasione. Cine Armonia. Madonnina 6. 12630 M

DISCHI 25, lire 160; altri singoli, vendonsi occasionissima. Settefontane 4 II, sinistra. 65354 M

FONOGRAFO e dischi nuovi, prezzo mite, vendesi causa trasloco. Via Giulia 12 II. Bolle. 35064 M

FONOGRAFO valigietta, nuova, con 8 dischi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35117 M

GRAMMOFONO 50 dischi, vendesi occasione. Via Mazzini 51, porta 8. 65348 M

GRAMMOFONO valigia, altro tromba (Parlophon) vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 65363 M

GRAMMOFONO valigia americano, occasione, vendesi. Crispi 11, terzo, Caslater. 35003 M

GRAMMOFONO valigia, dischi perfetti, anche singoli, vendonsi, Foscolo 44, porta 13. 35017 M

GRAMMOFONO con 14 dischi vendesi. Via Geppa 12-V. 65297 M

GRAMMOFONO moderno vendo; scambio con merce qualsiasi. S. Giusto 32, I sin. 65322 M

GRAMMOFONO perfetto, dischi, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezz. 34899 M

GRAMMOFONO valigia ortofonico Victriola vendesi. Via Molino a vento 53, Bulfoni. 35062 M

GRAMMOFONO americano, vendesi; dalle ore 9 in poi. Via del Rivo 18 III. 35133 M

GRAMMOFNO valigia, con dischi, vendesi, 150 trattabili. Rigutti 51. Rucher. 35146 M

INCUBATRICE per pollame quasi nuova, vendesi occasione. Apollonio presso Fabbrica sardine, Capodistria. 35010 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34997 M

MACCHINA da scrivere nuova vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 65373 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, vendesi prontamente. Mazzini 22, IV, destra 65333 M

MACCHINA Singer bobina, vendesi. Via Fabbrica N. 1 (portinaio). 7594 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 230. Pozzo Mare 2 I, destra. 7609 M

MACCHINA Singer spola rotonda, garantita, vendesi occasione. Largo Sartorio 5 IV, sinistra. 35124 M

MACCHINA Singer (navicella) occasione, vendo. Corridoni (ex Salice) 11, porta 10. 65403 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 35055 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altre famiglia, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 65193 M

MOTORE Satima, a nafta, 45 HP, vendesi. Molino Turk, Comeno 30. 65337 M

MOTORE elettrico trifase 110, 220 Volte, cavalli 3.50, periodi 42, occasione, vendesi. Via Udine 53, fotografo. 35091 M

MOTORE marino marca americana, 7 HP, completo, magnete Bosch, carburatore Zenith, vendesi. Offerte Casella 12605 M Unione Pubblicità. 12605 M

OCCASIONE: Vendesi cassa controllo «National»; visitare Udine 22, spaccio vini. 65438 M

PATHEFONO nuovo con tromba ottone, due diaframmi, 140 dischi, vendesi 1600 trattabili. Ponzianino 1, quinto. 65393 M

QUADRO Venezia, orologio antico da appendere, stampe, vendonsi. Zovenzoni 6 III, destra. 35130 M

RADIO Neutrobaby tre valvole, 740 Neutrovox quattro valvole 1400, nuovi originali fabbrica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65355 M

RADIO Super, 8 valvole, mobile completo, vendesi. Fabio Severo 56, pt. 65307 M

SERVIZIO giapponese (ottimo per regalo) vendesi, occasione. Cesare Battisti 11, II destra. 65325 M

SOPRABITO donna chiaro, inglese moderno, causa lutto, vendo. Corridoni (ex Salice) 11, porta 20. 65407 M

SPARHERD usato, con tubi, vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 11. 75096 M

SUSTA una piazza, stufa petrolio, macchina Singer a mano, grammofono mobile, usati, vendonsi. Geppa 2, quarto, 13. 35061 M

VESTITO uomo media statura, robusto, vendesi, occasione. Milano 11, p. 7. 65308 M

VIOLINO antico d'autore vendesi. Via San Michele 31, II, destra. 65363 M

VIOLINO studio lire 120, dischi grammofono, vendonsi occasione. Via San Marco 24, porta 14. 35023 M

VOLPE grigia scura, altra bionda, splendide, mantello seta nero, vestiti seta, vendonsi. Toro 8, II, destra. 12623 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a due ruote comperasi. Via Lloyd N. 3, pistoria. 35045 N

CARRETTO quattro ruote comperasi. Indirizzo Piccolo. 65309 N

LIBRI, romanzi usati, intere biblioteche, acquistansi. Scrivere: Andreattini. Bar Loggia, dietro Municipio. 7601 N

SCIALLI persiani (Cachemires) acquisterebbersi 2-3 pezzi. Indir. Piccolo. 65266 N

VESTITI, biancheria, scarpe uomo, compero pagando beniesimo. Beccherie 4, Israel. 7605 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere, 2300, faggio, 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 65231 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 65318 NN

ARREDAMENTO buonissimo drogheria, latteria, commestibili, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65446 NN

ARMADIONE specchio, tavolo, sedie, specchio Venezia, lampade, diversi oggetti vendonsi. Pietà 4, I, 11-13. 35002 NN

ARMADIO con quattro cassetti vendesi. Via Solitario 11, primo. 35091 NN

ATTACCAPANNI, stanza letto lussuosa, altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegname. 35096 NN

ATTENZIONE. Non comperate mobili senza persuadervi della nostra convenienza. Türk Battisti N. 12. Attenzione al numero. 1000 NN

BOESENDORFER mezzacoda perfetto, vendesi. Via Mazzini 21, terzo. 65364 NN

CAMERA fortissima vendo, qualunque prezzo. Gatteri 50, porta 6. 65345 NN

CAMERA pranzo moderna cerco. Offerte: Cassetta 12641 NN Unione Pubblicità. 12641 NN

CAMERA matrimoniale massiccia con lavamano, specchi molati, marmi, vendesi metà prezzo causa trasferimento. Petris, Piazza Ospedale 3, II. 65232 NN

CAMERA pranzo modernissima, lussuosa, salottino palissandro, magnifico, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, primo. 35047 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Via Maurizio 9. 63437 NN

DIVANILETTO, poltrone letto, camere letto, sale pranzo, ecc. prezzi straoccasione. Brod, Felice Venezian 7. 12644 NN

FIORAIE, una artistica in mogano, una stile Luigi XV, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35116 NN

LAVAMANO due persone vendesi. Piazza S. Giovanni 6, porta 20. 35033 NN

LETTO ferro pieghevole, rete metallica, materasso lana, coperte imbottite, altro completo legno, vendo. Corridoni (ex Salice) 11, porta 10. 65409 NN

LETTO, altri mobili, vendo Madonnina 8, porta 10. 35126 NN

MOBILI cucina, armadio 6 cassetti, letto susta vendonsi, prezzo minimo. Visitare fino ore 11. Concordia 32. 65315 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio. telefono 66-19. 79-17. 17227 NN

PIANINI Fip, Roeseler, vendita rateale, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 34545 NN

PIANINO nero incrociate, lire 2600; mezzacoda 1600, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO elettrico, quasi nuovo, voce fortissima. 38 pezzi, vendesi lire 12.000. Indirizzo Piccolo. 35034 NN

PIANINO nero Germania, incrociate, ottimo stato, vendesi prezzo modico. Via Porta 28. 7092 NN

SALOTTO Luigi XV vendesi. Via Zonta 4-I, piano, sinistra, visibile in mattinata. 35021 NN

STANZA pranzo lussuosissima, palissandro, rimessata mogano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34935 NN

STANZA matrimoniale ottimo stato vendesi prontamente, prezzo conveniente. Ruggero Manna 12, porta 7. 65328 NN

STANZA letto, cucina, usate, vendonsi. Via Hermet 1 (Campo Marzio). Rivolgersi portinaia. 7603 NN

TAVOLO lucido vendesi, occasione. Via Istituto 31-IV, porta 13. 65338 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, corone, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 34865 O

BICCHIERI 500 1/2 litro L. 2 pezzo, 200 da 1/4 L. 1.80 l'uno, nonchè grande vetrata ufficio vendonsi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio N. 6. 65320 O

FIENO da 100 a 150 quintali vendesi. Ospedale psichiatrico provinciale, S. Giovanni. 65380 O

LAMA per radersi finissima centesimi 60, macchina capelli lire 17, rasoi sicurezza lire 3 in poi, forbici, rasoi, coltelli Solingen vendonsi con garanzia. Corso Garibaldi 19, negozio Lama Trieste. 35052 O

RADIO, riparazioni, montaggi, prezzi modicissimi. Laboratorio Radiotecnico Campos, Manzoni 18. 65143 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE produttore bella presenza, ditta ragguardevole cerca, macchine per scrivere, paga e provvigione. Offerte con referenze Cassetta 12586 P Unione Pubblicità. 12586 P

PIAZZISTI introdotti per visitare famiglie, cercansi. Presentarsi 14-16, Comolli, Vasari 20. 65429 P

PRODUTTORI (due) buoni, per la vendita articoli indispensabili famiglie, verrebbero assunti da importante Società Anonima. Buone retribuzioni, stipendio. Offerte cassetta 12545 P Unione Pubblicità. 12545 P

VIAGGIATORE Grecia, Albania, Dodecaneso cercasi disposto assumere articolo accessorio. Offerte Cassetta 12313 P Unione Pubblicità. 12313 P

Nella sera di venerdì alle ore 23 spegnevasi serenamente nelle braccia dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Francesca ved. Santin
d'anni 76

lasciando nel dolore i figli **MATTEO, FLORIO, LUCIANO,** la sorella **MARIA,** il fratello **GIUSEPPE,** le cognate, le nuore, i nipoti ed i parenti

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, domenica alle ore 10, partendo da via Crosada 14.

Trieste, 9 marzo 1929.

Famiglie:
SANTIN, DEVESCOVI, MUGGIA, DESSANTI, ROCCO

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

Elisabetta Visnovitz nata Tronconi

L'addolorato marito **MARIO** e la figliuoletta **MARCELLA,** in unione ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Triest, 9 marzo 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo breve malattia, confortato dalla Santa Religione, spirava ieri, alle ore 16

ANDREA GRUDEN

La dolente consorte, i figli, la nuora, i nipoti e congiunti tutte ne danno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 11 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, li 9 marzo 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Il 4 marzo si spense improvvisamente

EDGARDO FENZL
d'anni 23

Ne dànno il triste annuncio la desolata madre nata de **FRANCESCHI,** i fratelli **SILVIO, GASTONE, WALTHER, LEA, NELLY, EDEA,** i cognati **VERA, PIA, FRANCESCO SALERNO.**

Monfalcone, 5 marzo 1929 - VII.

RINGRAZIAMENTO

A nome anche degli altri parenti, le famiglie **TONDATI, JESURUM** e **WASCHL** ringraziano, commosse, quanti consentirono al loro lutto per la morte dell'indimenticabile

GIACOMO

e vollero rendere un estremo tributo d'onore e d'affetto alla memoria di Lui.

Trieste, 9 marzo 1929 - VII.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria della sua adorata

ESTINTA

porge vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la Sua memoria.

Famiglia COCIANCICH

Serenamente come visse, si spense confortato dall'affetto dei suoi cari nell'età di 71 anni.

PIETRO MECCHIA

I figli **ANGELINA** col marito **ALBERTO STOLFA, MARIA** col marito **CARLO FURLAN** (assente) ed **ERMANNO** con la consorte **MARIA,** ne dànno, addoloratissimi, partecipazione di tanta sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste. 10 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

GIUSEPPE TIZIANI
macellaio

si spense serenamente quest'oggi, nell'età di 39 anni, lasciando nel più profondo dolore la consorte **LUIGIA nata LETTNER,** la sorella **REGINA** che, unitamente alle cognate, ai cognati, al nipote ed agli altri congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno lunedì 11 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Gian Battista Tiepolo N. 8.

Trieste, 9 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo Corso V. E. III. N. 41

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed all'affetto dei suoi cari, si spense improvvisamente addì 8 corrente

DOMENICO CERDONIO
Capo-maestro dell'Arsenale di Pola a r.

Angosciati la moglie, i figli, il genero e gli altri parenti tutti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Ieri alle ore 23.30, dopo brevissima malattia, spegnevasi serenamente,

Francesca dell'Osto

Ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti i nipoti: **RINALDI PIA, RINALDO** (assente), **DINA vedova TASSINI-IASBITZ, EMILIO** e consorte **MARIA FRANCO** (assenti), **GABRIELLA** col marito **SILVESTRO SILVESTRI, JOLANDA** (assente) a nome anche dei pronipoti.

Portole, 9 marzo 1929 - VII.

All'alba spirava serenamente

BORTOLO DAVANZO
Commerciante

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio la consorte **DARIA nata CASTRO,** la figlioccia **EVELINA TRANI,** le sorelle **MARIA** e **LUCIA,** il fratello **GIOVANNI,** a nome pure delle famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente alle ore 11.

Pirano, 9 marzo 1929 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri si spense serenamente nella grave età di 88 anni

Caterina ved. Patelli
nata Filippi

I figli **ANDREA, MARIA** e **TINA** in unione alla nuora **AMALIA FACHINETTI,** ai generi **EGIDIO MARTINELLI** e **MARIO CHELLERI,** al fratello **ANTONIO FILIPPI,** ai nipoti e pronipoti; partecipano la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì mattina.

Visinada d'Istria, 9 marzo 1929 - VII.

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE cabriolet, 5 cristalli, 2 litri, adattatissima servizio rimessa, sei posti, massima efficienza, vendesi. Visitare lunedì, Autorimessa Miramare, via S. Francesco. 35011 Q

AUTOMOBILE chiusa, lussuosa, per viaggi, vendesi, prezzo favorevole. S. Nicolò 34, terzo. 65316 Q

AUTORIMESSA Vittoria, S. Francesco 4, noleggiansi 509. 31906 Q

BICICLETTA mezza corsa, ottima, vendesi lire 120 trattabili. Rigutti 51, Rucker. 35147 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione. Visitare 10-11.30. Geppa 6. III. 35069 Q

BICICLETTA vendo. Via Settefontane n. 47, II p. 35090 Q

CAMIONCINO perfetto, tipo 2, 8 quintali, vendesi. Stener, Muggia porto. 34991 Q

FIAT 501 vendesi. Rivolgersi garage Regina. 65341 Q

FRERA 350 V.T., tutto nuovo, vendesi. Garage Audax, via Conti. 35053 Q

GARAGE con attrezzi, piccolo, cedesi, affitto minimo. Crispi 43. 35042 Q

IL vero economico comfort dei vostri pneumatici. lo troverete dall'unico deposito gomme Goodrich. Royal Pirelli, che cede treno ruote gratis, acquistando treno coperture. Marchi, via Vidali 10, telef. 9027. 65447 Q

MOTO N. S. U., Sarolea, Indian, Zenith, vendonsi. XX Settembre 65, Garage. 65396 Q

MOTOCICLETTA Indian Prince, 4 HP, nuova, ultimo modello, vendesi o scambiasi con vetturetta pagando differenza. Rapicio 3, porta 1. 65230 Q

Capitali / Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA da barbiere cercasi, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 35030 R

CINE vendesi, scambiasi con stabile. Indirizzo Piccolo. 65413 R

CINEMATOGRAFO centro, avviatissimo, rendente 40.000, causa salute vendesi. Offerte Cassetta 12659 R Unione Pubblicità. 12659 R

MACELLERIA bellissima posizione vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 35031 R

MAGAZZINO completamente arredato per vini, eventualmente vuoto, cedesi. Via Gelsi 16, Petris. 55036 R

NEGOZIO mercerie vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 35017 R

NEGOZIO centralissimo, bene arredato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 65336 R

OFFICINA meccanica cerca socio con piccolo capitale, scopo ingrandire azienda. Cassetta 12588 R Unione Pubblicità. 12588 R

PERSONA disposta associarsi cerco, 5000 capitale garantito per affari brevi. Offerte Cassetta 12638 R Unione Pubblicità. 12638 R

SOCIO autotassametro cerco, possibilmente collaboratore. Cassetta 12603 Unione Pubblicità. 12603 R

5000 cercansi 15% ipoteca I rango tre automobili. Indirizzo Piccolo. 65442 R

80.000 disponibili in prima pupillare. Offerte Cassetta 12622 R Unione Pubblicità. 12622 R

150.000, 50.000, disponibili al 7 percento, primo rango stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 65403 R

Acquisti e vendite di case e [illegible]
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

CASA 2 quartieri, con terreno, [illegible] Offerte Cassetta 12589 S Unione [illegible]

CASA 10-12 vani anche periferia [illegible] Offerte Cassetta 12642 S Unione [illegible]

CASA, forno, pasticceria, panetteria, [illegible] sobborgo Trieste, vendesi [illegible] 65.000. Rivolgersi banco Caffè [illegible]

CASE 2, 352 tese terreno, vendonsi [illegible] cucco 18.

CASETTA Isola vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

CASETTA con fondo grande, presso [illegible] ste, Barcola, cercasi comperare [illegible] re. Esclusi mediatori. Offerte [illegible] 12627 S Unione Pubblicità.

CASETTA con campagna, vendesi [illegible] Madd. sup. 241.

FONDO Scorcola 600 m.2 circa, [illegible] tranviaria, posizione incantevole, [illegible] si buon prezzo, facilitazioni [illegible] Scrivere Cassetta 12595 S Unione [illegible] città.

TERRENO da costruzione, splendida [illegible] zione, paraggi via Rossetti, vendesi [illegible] dirizzo Piccolo.

VILLA comfort, città, tram, [illegible] leggiata con grande terreno, [illegible] tivato, verdura, frutti, vigna, [illegible] sa trasferimento dimora all'estero [illegible] te Cassetta 12438 S Unione Pubblicità [illegible]

VILLINO acquisto: minimo 6 stanze, accessori, buona posizione soleggiata, [illegible] ferenza vicino linea tramviaria od [illegible] paraggi S. Vito, Scorcola, esclusi intermediari. Offerte con prezzo, condizioni, [illegible] rizzare Cassetta 12599 S Unione Pubblicità [illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

GIOVANE professionista benestante desidererebbe conoscere ragazza 20-25 [illegible] anche povera, scopo matrimonio. Cassetta 12610 U Unione Pubblicità [illegible]

VEDOVA anziana, sola, pensionata, [illegible] scerebbe signore posizione sicura, [illegible] matrimonio. Escluso anonime. [illegible] 12618 U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

AVETE oggetti preziosi pignorati? [illegible] derando vendere rivolgetevi da [illegible] oreficeria, via Mazzini 43.

ALCOOLISMO combattesi efficacemente polveri «Fauma». Trovansi in tutte le [illegible] macie.

CALLISTA autorizzato, specialista calli, unghie incarnate, occhi pollini, [illegible] ceve dalle 9-18, via Risorta 1.

MODISTA Marchig avvisa che sono ar[illegible]ti bellissimi modelli primaverili. Via [illegible] ne 3-I.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, [illegible] moderno, assistenza medica, retta [illegible] liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica [illegible] gata), villa propria, telefono interurbano 23-23.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono [illegible] polvere «Stip». Farmacia Godina [illegible] zione di Previdenza fra addetti statali [illegible] nastica 4.

SARTORIA da signora E. Busmel, già [illegible] Coroneo 3, trovasi provvisoriamente [illegible] Eremo 108.